



AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO
Ente capofila Distretto Sociale Sud Est Milano

PIANO PROGRAMMA 2013 E RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO

San Donato Milanese, 20 novembre 2013

**Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano,
San Donato Milanese, San Zenone al Lambro e Vizzolo Predabissi**

Azienda Sociale Sud Est Milano – ASSEMI – sede legale: Via Sergnano, 2, 20097 San Donato Milanese

02 90662321 – 02 90662322 – fax: 0290662330 – CF 97529770154

*segreteria@assemi.it uff.amministrativo@assemi.it amministrazione@assemi.it direttore@assemi.it
ufficiodipiano@assemi.it progettazione@assemi.it*

www.incrocicomuni.it

INTRODUZIONE

Il preventivo 2013 mostra le difficoltà incontrate dal sistema di welfare territoriale del Distretto Sociale Sud Est Milano sin dall'anno 2012, a partire dalla data in cui si giunge all'approvazione. Sinteticamente occorre tenere presenti quattro variabili:

- la contrazione delle risorse in campo che pare attenuarsi, con la parallela incertezza sui reali stanziamenti sino alla fine dell'anno contabile; incertezza sulle risorse in campo e sulle reali fruibilità dei flussi e degli stanziamenti che non può che determinare un incentrarsi sulle funzioni obbligatorie, penalizzando quanto di promozionale e sperimentale sia contenuto nel vigente Piano di Zona.
- la parallela incertezza di bilancio dei Comuni soci, anch'essi legittimati ad approvazione di preventivo al 30 novembre;
- le molte necessità di ripensamento del sistema aziendale, sottolineate in linea tecnica sin dalla relazione al Bilancio d'esercizio 2011 e riprese dal Piano Programma 2012 e dal relativo bilancio di esercizio, che non hanno trovato risposta;
- l'avvio delle attività del nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato a seguito di dimissione del precedente in data 22 gennaio 2013, che si è realizzata a partire dalla nomina consortile dell'8 aprile 2013, con insediamento in data 17 maggio.

Il Piano Programma a corredo del Bilancio preventivo 2013 non può che essere un documento sintetico che dà conto di una attenta efficientazione coniugata a misure essenzialmente tecniche di contenimento dei costi e di equa distribuzione delle risorse, cui si dà atto l'intero Tavolo Tecnico di Distretto ha contribuito e contribuisce.

Pur nelle difficoltà ampiamente sottolineate e documentate (soprattutto di completamento della dotazione organica e di scelte strategiche distrettuali di concorso ai costi dei servizi e redistribuzione degli oneri in capo ai soggetti attuatori di servizi, interventi, attività) l'azienda ha raggiunto nel triennio pregresso stabilità gestionale, procedure più codificate, presenza e riconoscimento sul territorio, ma anche nei più vasti ambiti ASL, provinciale e regionale.

2013 ulteriore anno critico e difficile, dunque; critico in relazione alla previsione iniziale di una consistente riduzione delle risorse a disposizione sia per quanto riguarda le fonti di finanziamento proprie del sistema sociale, della loro incertezza sino alla fine dell'anno ed ancora in relazione alla contrazione dei trasferimenti e della finanza derivata dei Comuni.

La contrazione estrema pare infine essersi arrestata, con lo stanziamento centrale sia del rinnovato Fondo per le Non autosufficienze, che del Fondo Nazionale Politiche Sociali (alla data ancora non ufficialmente ripartito, e dunque inserito in previsione prudenziale sulla base degli stanziamenti centrali verso le Regioni). Anche da parte regionale si innalzano le quote disponibili relative al Fondo Sociale Regionale.

Come il 2012 sarebbe stato un anno importante per sviluppare la necessaria piena consapevolezza della complessità della situazione e per assumere un atteggiamento di "contenimento dei danni" e di ricerca politica e di indirizzo di nuovi assetti, così il 2013 chiede scelte coraggiose e difficili al fine di salvaguardare **la sostenibilità economica del sistema nel suo complesso** e nello stesso tempo non disperdere, anzi incrementare, il patrimonio di competenze e "saper fare" che si è consolidato in questi anni all'interno del Distretto Sociale e di A.S.S.E.MI., e che ha consentito sin qui di conseguire notevoli esempi di efficacia e di efficienza.

Ciò significa operare per l'indirizzo assunto con l'anno precedente verso:

- la contrazione strategica dei servizi erogati,
- la definizione di ulteriori razionalizzazioni e recuperi di efficienza all'interno dei servizi esistenti,
- Il potenziamento di azioni progettuali di sviluppo e di ricerca di fondi ad ampio spettro.

Gli sforzi vengono concentrati nel garantire, ove possibile, i medesimi standard di qualità dei servizi, ciò anche chiedendo a tutti gli operatori uno sforzo di responsabilità e impegno verso ulteriori ricerche di efficienza, nella consapevolezza che la fase di contrazione delle risorse pubbliche coincide con il momento

di importante crisi economica che colpisce per prime le famiglie e le fasce deboli, rispetto alla quale i servizi dovrebbero svolgere un'azione anticiclica e di sostegno nei momenti di maggiore difficoltà.

le esigenze di servizi e supporto socio-assistenziale impattano su di una crisi economica che sta producendo un'esponenziale crescita e differenziazione dei bisogni, non solamente di natura economica o di espulsione dal mondo del lavoro, ma direttamente collegati anche a problematiche relazionali e familiari: non dimentichiamo che l'insicurezza e l'incertezza agiscono direttamente nelle trame dei vissuti familiari, che la liquidità dell'esistere, la quasi totale contrazione delle opportunità a disposizione delle giovani generazioni, il peso sempre più cospicuo di esigenze di welfare caricato sulle risorse familiari (il care verso i più piccoli, la non autosufficienza in esponenziale numerico aumento, la conciliazione fra i tempi del lavoro con i tempi della cura....), la crescita quantitativa della non autosufficienza legata all'innalzamento delle aspettative di vita, la presenza sempre più massiccia di cittadini di nazionalità non italiana anch'essi alle prese – spesso drammaticamente – con la crisi economica, non possono che impattare fortemente sulle reti di servizi, interventi e prestazioni, a livello distrettuale ed a quello delle mantenute competenze comunali.

E' indubbio che A.S.S.E.MI. è stata costituita per assicurare gestione sia delle caratteristiche forme di servizio svolto in associazione, che per la corretta ed equidistante gestione dei Fondi sopraelencati, che **non dovrebbero considerarsi episodici ma strutturali**, a partire dal disposto della L. 328/2000 e dai relativi dispositivi regionali assunti con L.R. n° 3/2008 citata, nonché Linee Guida triennali di elaborazione della pianificazione zonale.

E' bene ricordare, infatti, che, a differenza dei proventi a progetto o a bando, il **finanziamento distrettuale non rappresenta una entrata "accessoria"**, ma prevista in questa formula dalle susseguenti Leggi di Stabilità dello Stato, con assegnazione alle Regioni al fine dell'uniformità, dell'ottimizzazione, del congruo indirizzo regionale e dei – mai adottati – Livelli Essenziali Sociali.

Nonostante A.S.S.E.MI. gestisca una quota consistente di servizi che presentano la tipizzazione di **gestioni caratteristiche**, cioè servizi specifici nelle competenze degli Enti Locali, **posti a gestione associata e regolarmente finanziati dai singoli bilanci comunali**, la programmazione e la gestione dei finanziamenti istituiti parallelamente alla promulgazione della L.328/2000 devono comunque dirsi sostanziali, non accessori per le competenze degli Enti Locali: **semplicemente essi sono dedicati ad attività ed interventi marcatamente zonali, di governance e di sistema.**

Il nostro Distretto Sociale ha compiuto, dal 2003 ad oggi, una consistente evoluzione non solo nel senso della stabilizzazione delle risposte, ma prioritariamente nel senso della **comune lettura del bisogno**, della **comune condivisione di regole** omogenee distrettuali, del **comune riconoscimento di diritti di cittadinanza sociale**. Virtuosiamente, molti degli interventi e servizi programmati sono finanziati da risorse autonome, specie se esplicitano competenze specifiche ed obbligatorie dell'Ente locale, con una programmazione comune e gestioni che possono avere sia natura associata che comunale.

Soprattutto, il nostro Distretto si è dotato di un'organizzazione stabile, di cui la scelta di istituzione e l'Azienda stessa non sono che una parte, coordinata e coordinante un sistema che ha dato reali garanzie di efficienza ed efficacia, raggiungendo anche alcune eccellenze, che ci vengono riconosciute sia a livello territoriale, dai fruitori stessi, che da altri livelli di Governo (ASL MI 2, Regione Lombardia ecc....).

Inoltre, il nostro distretto tende storicamente a non dividere e frammentare le risorse, nella logica di non deprimere le opportunità di intervento, anche se questo comporta un più elevato allenamento al confronto e, in alcuni casi, al conflitto.

Già nell'apertura dello scorso anno finanziario, nella redazione partecipata del vigente PdZ, sin nella relazione al Bilancio d'esercizio 2012, **si è sottolineato il rischio che crisi, contrazione di risorse ed incertezza producessero un pericoloso ripiegamento verso soluzioni minimaliste e la cancellazione delle prassi distrettuali.**

Una tappa ed una sfida per il nostro sistema distrettuale per verificarne la coesione e la condivisione, estendendosi anche il quadro proposto da Regione Lombardia, con l'inclusione di politiche di welfare ancora non compiutamente poste a sistema (si legga Politiche Giovanili, Politiche dell'abitare, Politiche attive del lavoro) ma anche con un investimento verso un "bilancio territoriale consolidato" del sociale e

del socio-sanitario che metta in chiaro le risorse dei Comuni soci (fra cui quelle di A.S.S.E.MI.) e delle altre Istituzioni (in primis quelle sanitarie) che intervengono sul nostro territorio.

Appare indispensabile assumere un atteggiamento “incrementale”, in grado cioè di definire e riaggiustare in tempi rapidi le proprie strategie e le proprie scelte; questo piano programma quindi, dà in parte atto di tale attività gestionale, sempre condotta in sinergia con i luoghi di programmazione.

A.S.S.E.MI. si presenta al 2013 con una struttura sufficientemente solida, pronta a mettersi a disposizione dei soci e del territorio, grazie alla progressiva ma continua crescita delle competenze e professionalità che stanno al proprio interno; l'azienda mantiene l'essenziale carattere della “leggerezza”, orientata a:

- Specializzazione nella gestione di servizi complessi, per le attività individuate come essenziali a permanere in mano pubblica
- risposta ai bisogni degli enti soci e degli utenti
- consolidato punto di riferimento per stakeholders e utenti
- investimento importante sulla qualità della risorsa umana quale principale garanzia della qualità dei servizi erogati

Con riferimento alle attività proprie dell'Azienda, si segnala che, come per l'anno 2012, il vulnus maggiore si individua nelle attività consolidate – anche di servizi che coprono funzioni obbligatorie, o recepite come Livello essenziale dall'Assemblea Intercomunale - che si sono volute finanziate direttamente – sin dal 2003 - dal Fondo Nazionale Politiche Sociali e dal, successivamente istituito, Fondo Non Autosufficienza: questione che più volte si è affrontata, sia in tavolo tecnico che in Assemblea Intercomunale, senza arrivare a intenti condivisi, pur nella consapevolezza della possibile fragilità della scelta effettuata; parliamo di SAD, di Assegni di Cura (sospesi da 2 anni) e Assistenza non Professionale, di CAAT e di Spazio Neutro “Incontriamoci qui”, di “Benessere Genitori” e di servizi preventivi in adolescenza (Non Solo Pari); ma anche di misure natalità, che le verifiche puntuali operate anno rilevano soprattutto oggi come appropriate e impattanti su bisogni emergenti e reali, con risultati spesso molto positivi, dopo un lungo periodo di pregresso “assestamento” delle competenze progettuali di Servizio Sociale Professionale. Misure completamente sospese per l'anno 2013.

Questa situazione già impone la proposta di netti ridimensionamenti o tagli di servizio: ancora propone necessarie introduzioni di regimi tariffari e coperture da parte dei Bilanci comunali, già così in sofferenza, su cui non si è costruita proposta distrettuale e indirizzo gestionale.

Il conto economico che si propone è dunque **assente di quelle misure di sistema che venivano avanzate e auspiccate già alla programmazione economica 2012**, ma mostra lo sguardo analitico ed attento alla copertura delle spese individuate come incomprimibili, ed alle soluzioni amministrative conseguenti.

IL QUADRO AZIENDALE CONFERMATO

Il Preventivo 2013 conferma sostanzialmente la comunicazione e organizzazione trasversale dei servizi in linea, il loro costante orientamento qualità, la ricerca di innovazione ed ottimizzazione delle risorse, la dimensione reciproca e relazionale con i soci e le loro strutture amministrative e tecniche.

Inoltre:

- Con la stabilizzazione complessiva sia dell'organico, che delle collaborazioni e accordi che l'Azienda - in modalità sussidiale – intrattiene con gli aderenti al Piano di Zona provenienti da formazioni sociali e terzo settore, appare possibile uno stringente monitoraggio teso alla realizzazione della programmazione triennale ed ad una attività propositiva di riorganizzazione dell'offerta al cittadino;
- Lo staff aziendale assicura continuità nelle modalità di governo delle reti sociali di unità d'offerta e di programmazione permanente, con una sostanziale autonomia nella gestione del ruolo di Ente Capofila rispetto alle esigenze di gestione associata e di diretta erogazione al consumo; **per il 2013 si è comunque evidenziata la necessità organizzativa di dedicare maggiore risorsa umana alle**

attività che ci vedono in rete territoriale su nuovi obiettivi regionali attribuiti, resa possibile dalle competenze inserite in area Comunicazione e progettazione Sociale;

- La gestione associata in forma aziendale continua ad assicurare gli standard prestazionali e qualitativi prescritti dalla vigente carta dei servizi (sino all'adozione dello scorrimento nella nuova pianificazione), assicurando – soprattutto sui territori dei Comuni di minore dimensione demografica – una presenza più stabile e costante ed un più marcato lavoro sociale di comunità;
- I servizi previsti come livelli essenziali e dunque riservati alla gestione diretta – laddove non trattenuti dai soci EELL nelle proprie autonome responsabilità – proseguono con un organico dedicato a tempo indeterminato che assicura continuità, approfondimento clinico e scientifico, lettura della domanda e monitoraggio delle risorse; a questo proposito va sottolineato che la stabilità, la presenza costante e il “care” del territorio che si va realizzando determinano ancora un aumento della richiesta ed un parallelo aumento possibile delle risorse necessarie, non solo in termini economici: soprattutto in area **Servizio Sociale Prof.le** e in **area minori e famiglia**, questa evenienza continua a dover essere monitorata con precisione; marcate difficoltà nel merito per quanto riguarda il **Comune di Cerro al Lambro e la tenuta del SSP del III polo Minori e Famiglia**.
- La gestione del budget unico distrettuale manterrà e aumenterà la ricerca di ottimizzazione delle procedure e delle tempistiche, che assicurino – prioritariamente – tempi rapidi di erogazione delle risorse al sistema EELL ed agli Enti gestori, in un momento storico di particolare rarefazione delle risorse disponibili per l'erogazione dei servizi; a questo sforzo deve però corrispondere **un impegno più marcato dei soci alla regolarità retributiva nei confronti dell'Azienda**, in considerazione dell'effettiva rarefazione delle risorse etero provenienti: **richiamo che inseriamo ormai da un triennio nella documentazione di bilancio, ma obiettivo che tarda a realizzarsi**.
- Le funzioni di monitoraggio e debito informativo verranno garantite nei limiti e nelle tempistiche richieste, soprattutto da Regione Lombardia e ASL, obiettivo raggiunto pienamente con la stabilizzazione delle competenze amministrative intermedie, pur in assenza di responsabile amministrativo;
- Mantenuto lo specifico obiettivo di attrazione di fondi aggiuntivi, sia per il sostegno a previsioni di Piano, che per la sperimentazione di nuove prassi di servizio, nella consapevolezza che uno staff “leggero” può concedersi un'attenzione non esaustiva alle opportunità in campo;

Si conferma la previsione di una struttura gestionale complessiva dell'azienda fra funzioni e servizi trasversale, a target, piuttosto che la tradizionale gestione a “canne d'organo”:

- è verificabile l'effettiva compartecipazione di ogni obiettivo nelle strutture di staff, con l'adesione a meccanismi relazionali che favoriscano una efficace comunicazione e lavoro di gruppo
- è garanzia di efficacia nelle risposte, anche in assenza del singolo titolare d'attività, ottimizzando al massimo le risorse umane (efficienza economico-gestionale)

tale impostazione ha trovato un buon impiego nello strutturare le modalità di controllo dedicato agli obiettivi strategici e di produttività, che verrà fornito ai soci in occasione del Bilancio d'Esercizio.

Si conferma il ricorso – per le funzioni di service amministrativo – a procedure in outsourcing (consulenza fiscale, gestione buste paga e rapporti previdenziali, sicurezza e prevenzione ...).

Confermata l'adesione associativa a NEASS, che molto ha supportato l'Azienda nelle incertezze proprie della figura giuridica dell'azienda speciale consortile.

L'attuale struttura occupazionale dell'Azienda, a valere anche come previsione annuale di assunzione.

DOTAZIONE ORGANICA						
PROFILO PROFESSIONALE	CAT	POSTI PREVISTI	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI	SPECIFICHE	MODALITA' DI COPERTURA
Direttore	Dir	1	1			Nomina Presidente Consiglio d'Amm.ne
AREA AZIONI DI SISTEMA/UFFICIO DI PIANO						
Assistente sociale specialista	D 3	1	0		In aspettativa	Mobilità da Enti consorziati
Coordinatore tecnico attività di programmazione e gestione, psico-sociali ed educative	D	1	1		P.O. Tempo pieno Tempo indeterminato	Mobilità da Enti consorziati
Esperto amministrativo	C	50%	1		Tempo pieno Tempo indeterminato	Concorso 2009
AREA AMMINISTRATIVA						
Funzionario: Coordinatore attività amministrative e/o economico/finanziarie Disciplina del Personale	D1	1	0	1	Tempo pieno Tempo indeterminato	Concorso 2010 Posto vacante
Esperto amministrativo 50% e Ragioniere	C	50% + 1	2		Tempo pieno Tempo indeterminato	Concorsi 2009 e 2010
collaboratore amministrativo	B 3	1	1		Tempo parziale minimo Tempo indeterminato (Cat. Prot.)	selezione 2012
AREA PROGETTAZIONE SOSTEGNO TECNICO E COMUNICAZIONE						
Assistente Sociale	D	1	1		Tempo pieno Tempo indeterminato 18 h Area progettazione - 18 h Area gestione servizi sociali - Servizio inclusione sociale e protezione giuridica	Concorso 2010 In maternità – sostituita internamente
AREA GESTIONE SERVIZI SOCIALI PSICOLOGICI ED EDUCATIVI						

Settore minori e famiglia						
Coordinatore tecnico attività di programmazione e gestione, psico-sociali ed educative	D 4	1	1		Tempo pieno Tempo indeterminato	Mobilità da Enti consorziati
Assistente Sociale	D	4	4		Tempo pieno Tempo indeterminato	3 Concorsi 2009 1 Concorsi 2010
Assistente Sociale Tempo parziale 18 h te	D	1	1		Tempo pieno Tempo indeterminato	Concorso 2010
Psicologo - Tempo parziale 24 h	D	2	2		Tempo pieno Tempo indeterminato	Concorso 2009
Psicologo - Tempo parziale 18 h	D	1	1		Tempo pieno Tempo indeterminato	Concorso 2009
Settore inclusione sociale						
Assistente Sociale in condivisione con area progettazione	D	0	0	0	Vedi area progettazione	Vedi area progettazione
Settore servizio sociale prof.le					-	
Assistente Sociale	D	2	2		Tempo pieno Tempo indeterminato	Concorsi 2009
Assistente Sociale Tempo parziale 18 h	D	1	1		-	Concorso 2009 - sostituzione maternità in atto
1 A.S. tempo determinato per sostituzione maternità - tempo pieno		20	18	2 1 (aspettativa)		

DIRIGENTI: N° 1

DIPENDENTI AREA IN STAFF E UFFICIO DI PIANO: N° 4,5

DIPENDENTI EROGAZIONE AL CONSUMO: N° 9,70

I rapporti funzionali con i Comuni consorziati

Il 2013 dovrebbe vedere stabili e preventivi accordi sulle ripartizioni economiche delle gestioni, correlate alla difficile situazione economica complessiva. Più volte si è sollecitato una rivisitazione dell'attuale sistema di riparto, condiviso fra i conferenti.

Nel budget e conto economico, in continuità, ancora si presentano le coperture a ricavo derivanti dalle attuali regole gestionali.

Ciò non toglie che, esaurite le risorse del cosiddetto "Fondo pluriennale", che aveva valenza parallela alla pianificazione 2009/2011, non può che imporsi un sostanziale ripensamento, cui forniamo elementi per la determinazione di decisioni sin dal consuntivo 2011.

Sul fronte dei rapporti determinatisi con l'azienda, ente strumentale e strumento di gestione DEI COMUNI, va costantemente rafforzandosi l'intesa e il coordinamento con i Dirigenti e i Funzionari responsabili degli Enti, che ha dato esiti molto positivi: la stabilità di A.S.S.E.MI. deve continuare a riverberare anche in una progettazione e gestione condivisa, auspicando una sorta di "bilancio territoriale condiviso" del settore sociale ampiamente inteso, come Regione ci indica. Questa è una delle molte buone ragioni per non temporeggiare più sulla copertura della figura del Responsabile Amministrativo, che potrebbe coadiuvare il Direttore su tale importante necessità di sistema.

Il Comune di San Giuliano Milanese

Al momento si mantiene identica, rispetto a quanto descritto nel primo triennio di attività, la relazione con l'unico E.L. componente il Distretto che non rientra fra i soci dell'azienda, ma che usufruisce stabilmente di tutti i servizi, interventi e prestazioni assicurati dall'accesso al FNPS, al FNA, alle Intese con Regione Lombardia e con Provincia di Milano, oltre che ad alcune gestioni caratteristiche (Inserimenti lavorativi e CDD, C.A.A.T. e Spazio Neutro, mediazioni linguistico-culturali a progetto).

I Comuni del Distretto Sociale Paullese

Dal 2004 il nostro Distretto Sociale assicurava ai 5 Comuni dell'ambito contermini servizi e funzioni di tipo obbligatorio (Procedure in ambito adottivo) o essenziali in area minori e famiglia (Affidamento Familiare – Servizio di Spazio Neutro).

E' notorio che i problemi di solvenza nei confronti del Comune capofila precedente (Comune di San Donato Milanese) e di A.S.S.E.MI. si sono mantenuti durante la programmazione economica 2010 e 2011 a causa della pesante situazione debitoria di 4 prima, e di 2 poi, di questi Comuni sia verso A.S.S.E.MI. che verso San Donato M.se.

Fra il 2011 ed il 2012 molte sono state le energie spese dall'Azienda per tentare di condurre a sistema la relazione, anche rispondendo a richieste di ingresso di 4 dei 5 Comuni componenti; una malintesa interpretazione amministrativa relativa ai costi di personale (rivelatasi nel corso del 2012 totalmente infondata) ha fatto recedere dalla chiusura.

Il 2013 vede la sostanziale riduzione dei servizi erogati, a fronte dell'esito negativo dell'entrata in azienda di alcuni dei Comuni dell'altro Distretto, che nel 2012 lo avevano valutato: permane la sola funzione relativa all'Adozione (CAAT).

Sinergie territoriali e la mission di integrazione socio-sanitaria

L'azienda ha realizzato nel tempo l'obiettivo consegnatole di un fermo posizionamento nel sistema territoriale socio-sanitario e sanitario. All'oggi sono stabilizzati alcuni "frutti" del lavoro di concertazione e confronto verso una maggiore integrazione sociosanitaria, frutto di protocolli siglati ed attuati fra il 2011 ed il 2012. Il 2013 vede un fermo attività derivante dalla riprogrammazione delle opportunità, in connessione fra il nuovo PdZ e le nuove regole regionali e di Direzione ASL.

Si chiude positivamente quanto le Regole regionali imponevano per il 2011 con la dismissione di ogni gestione diretta di servizi socio-sanitari da parte delle ASL: nel caso del nostro territorio questa prospettiva impattava direttamente sulle forme di gestione del **Centro Diurno Disabili sito in via Croce Rossa, 6 a San Donato M.se**, che offre il servizio ai residenti di San Donato e di San Giuliano. Si segnala che il completo passaggio a gestione in concessione di servizi si realizza con l'anno finanziario 2013.

Provincia di Milano

Il 2013 vede la riduzione unilaterale da parte di Provincia di ogni risorsa in campo per attività di partenariato, con il mantenimento della sola sperimentazione dedicata agli alunni portatori di disabilità sensoriale.

le Istituzioni scolastiche del territorio

Procede, anche per l'anno scolastico 2012/13 il tavolo di monitoraggio, progettazione e sperimentazione con tutte le Dirigenze e con tutte le scuole del Melegnanese, al fine di ottimizzare in rete i servizi offerti da A.S.S.E.MI. , dai Comuni, dalle formazioni sociali.

Auspichiamo nuovamente che questa positiva realizzazione possa estendersi anche alle Istituzioni scolastiche di San Donato M.se e San Giuliano M.se, in occasione del nuovo Piano di Zona, per il tramite degli Assessorati competenti e delle relative strutture tecniche.

La condivisione di esperienza e linguaggi rende molto più fruibile il tesoro di competenze osservative ed educative delle Scuole, e permette maggiore collaborazione fra insegnanti, genitori, ragazzi e famiglie.

Aderenti e terzo settore

A.S.S.E.MI. prosegue in piena continuità le politiche di sussidiarietà del Distretto, concentrandosi su:

- Ridefinizione assetto delle regole, con l'attuazione della revisione richiesta dall'Assemblea Intercomunale delle procedure di adesione alla pianificazione territoriale, introdotta nel 2012 e in stabile prosecuzione della nuova modalità a sportello;
- Costante collaborazione, pur nel percorso di autonomizzazione auspicato, con il tavolo degli aderenti;
- Sostegno concreto in caso di progettazione e di partecipazione ad etero finanziamenti;

Si individua ancora come necessario (come già espresso negli anni precedenti) sostenere strategie che svincolino il cosiddetto terzo settore dal rapporto univoco – di tipo economico – con l'ente pubblico, in primis con gli Enti Locali: in un panorama di costante restringimento delle risorse l'univocità può produrre – e in effetti produce anche sul nostro territorio – le degenerazioni tipiche della concorrenza, magari anche a discapito delle qualità/quantità che il nostro Distretto è solito coniugare con l'affidamento dei servizi.

In questo contesto molto può fare anche la strategia del singolo Comune, volta alla visione di insieme, anche rispetto all'occupazione territoriale.

Il sistema di welfare cui occorre puntare sostiene la con-correnza di capacità e scopi, a ragione di una solida presenza territoriale delle formazioni sociali che “rappresentano i cittadini ed i loro interessi”, oltre che fornire prestazioni e servizi: risultato che può dirsi mantenuto nelle fasi di programmazione e di progettazione, ma che sta risentendo delle condizioni sopraesposte nella fase di affidamento e gestione.

Occorrerà anche aprire nuove strade e possibilità di produzione alle cooperative sociali di tipo B, rilanciando il tavolo lavoro fragile e portando con forza questo contenuto nella pianificazione sociale: in un contesto che espelle dal mondo del lavoro, sono i più fragili che non riescono a divenire occupabili e la cooperazione specifica diviene un partner elettivo, se non si vuole trovarsi di fronte ad un incremento esponenziale della spesa assistenziale.

Tali attenzioni non nuove, ma spesso non rivisitate in un rapporto territoriale fra EELL e Azienda, Distretto e singolo Comune.

Con il 2013 si consolida la nuova procedura di adesione alla programmazione zonale (Accordo di Programma) e di relativa qualificazione per l'area di erogazione, con modalità di evidenze pubbliche ripetute “ a sportello”..

Si rammenta che A.S.S.E.MI., anche adottando la specifica normativa regionale, muove la propria operatività amministrativa e tecnica su direttrici:

- **PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:** evidenza pubblica in plurimi appuntamenti annuali per esprimere adesione e condivisione della Programmazione zonale, preceduta triennialmente da Evidenza Pubblica per il concorso all'elaborazione della programmazione medesima (responsabile procedimento Ufficio di Piano).

- **EROGAZIONE:** sulla scorta di quanto al Codice dei Contratti, qualificazione dei possibili partner/fornitori ai sensi degli art.li 231 232 233, differenziato in

- ACCREDITAMENTO

- QUALIFICAZIONE

Sempre ad evidenza pubblica

- AFFIDAMENTO SERVIZI IN LINEA, con valutazione di opportunità per la massima concorrenzialità e rilievo alle necessità di competenza territoriale, mediante
- EVIDENZA PUBBLICA DIRETTA
- EVIDENZA PUBBLICA PER L'INVITO A PROCEDURE SELETTIVE DI AFFIDAMENTO
- PROCEDURE RISTRETTE, sotto soglia comunitaria, CON INVITO DEI SOLI SOGGETTI QUALIFICATI
- ADESIONE A PROCSSI PROGETTUALI IN PARTNERSHIP, laddove lo consenta la specifica normativa o la tipologia di Bando etero istituito (EUROPA, NAZIONE, REGIONE... Ente Privato), con riguardo a CoProgettazione o riconoscimento autonomo investimento del soggetto qualificato.

Infine, secondo le indicazioni distrettuali viene assicurato un favor alla Cooperazione Sociale di tipo B per ogni funzione attribuibile, sempre sulla scorta di qualificazione preventiva ed invito per tipologia ed a rotazione, al fine di assicurare la massima attenzione alla collocabilità di soggetti fragili.

SOGGETTI ADERENTI

Procedure 2013

Determinazione n. 46 del 28.05.2013 (Adesione e Qualificazione)	OGGETTO: Piano Sociale di Zona - Evidenza pubblica per l'adesione al Piano di Zona 2012-2014 ed alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma, di qualificazione ed impegno da parte dei soggetti del terzo settore o delle formazioni sociali di cui all'art. 1 commi 4 e 6 della L. 328/2000.	Esito approvato con determinazione n. 81 del 17.09.2013.
Determinazione n. 82 del 17.09.2013 (sola Adesione)	OGGETTO: Piano Sociale di Zona - Evidenza pubblica per l'adesione al Piano di Zona 2012-2014 da parte dei soggetti del terzo settore o delle formazioni sociali di cui all'art. 1 commi 4 e 6 della L. 328/2000.	Esito approvato con determinazione n. 102 del 11.11.2013
Determinazione n. 106 del 18.11.2013 (sola Adesione)	OGGETTO: Piano Sociale di Zona - Evidenza pubblica per l'adesione al Piano di Zona 2012-2014 da parte dei soggetti del terzo settore o delle formazioni sociali di cui all'art. 1 commi 4 e 6 della L. 328/2000	Procedura in corso

ATTUALI ADERENTI PROGRAMMAZIONE ZONALE

ADERENTE (N° 31)	INDIRIZZO SEDE LEGALE
A.I.O.S.S. ONLUS	VIA TRIESTE, 52 SAN GIULIANO MILANESE (MI)
Ai.Bi. ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	VIA MARIGNANO, 18 MEZZANO FRAZIONE DI SAN GIULIANO MILANESE (MI)
AIAS DI MILANO ONLUS	VIA P. MANTEGAZZA, 10 MILANO
ALBORAN COOPERATIVA SOCIALE	VIA TOTI, 6 - PESCHIERA BORROMEO (MI)
ASSIA ONLUS	VIA UNICA BOLGIANO, 2 SAN DONATO MILANESE (MI)
ASSOCIAZIONE LULE ONLUS	VIA PAVIA, 42 ABBIATEGRASSO (MI)
AURORA 2000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA LABRIOLA, 32 SAN GIULIANO MILANESE (MI)
CONSORZIO SOCIALE C S & L	STRADA COMUNALE PER BASIANO - CAVENAGO BRIANZA (MB)
COOPERATIVA SERVIZI DOMICILIARI INTEGRATI SOC. COOP. SOC. ARL ONLUS	VIA MARTINO ANZI, 8 COMO
COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.	VIA DI VITTORIO, 113 SAN DONATO MILANESE (MI)
COOPERATIVA SOCIALE LA BOTTEGA A R.L. ONLUS	VIA DI VITTORIO, 48 SAN DONATO MILANESE (MI)
COOPERATIVA SOCIALE YABBOQ A R.L. ONLUS	VIA EUROPA, 3 SAN DONATO MILANESE (MI)
EURIDICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA A. MORO, 2 PESCHIERA BORROMEO (MI)
FNP CISL SINDACATO TERRITORIALE PENSIONATI - MILANO	VIA TADINO, 23 MILANO
FONDAZIONE RENATO PIATTI ONLUS	VIA CAIROLI, 13 VARESE
IL BIVACCO SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	VIA ROMA, 40 MELEGNANO (MI)
L.I.L.A. MILANO ONLUS - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE	VIA CARLO MADERNO, 4 MILANO
LIBERA COMPAGNIA DI ARTI E& MESTIERI SOCIALI COOP. SOC. A R.L. ONLUS	LARGO VOLONTARI DEL SANGUE, 2 SAN DONATO MILANESE
RISORSAPIU' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA UNICA BOLGIANO, 2 SAN DONATO MILANESE (MI)
SIS - SISTEMA IMPRESE SOCIALI	VIA CIRIE' 9 MILANO
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. IL MELOGRANO ONLUS	VIA GRANDI, 44 SEGRATE(MI)
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LULE ONLUS	VIA NOVARA, 35 ABBIATEGRASSO (MI)
SPI CGIL	Corso Porta Vittoria, 43 - 20122 - Milano
ASSOCIAZIONE PROGETTO PANDA ONLUS	Largo della crocetta, 2 Milano
PIANETA AZZURRO SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	Via A. Saffi, 2 Corsico
SOC. COOP. SOC. ARL SOL.I	Via Agostino da Lodi, 9 Lodi
P.L.O.C.R.S.	P.zza xxv Aprile, 2 Milano
Ce.A.F. CENTRO ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA ONLUS	P.zza della Vittoria, 7 San Giuliano Milanese

COOPERATIVA SOCIALE IL QUADRIFOGLIO	V.le savorgnan d'Ossoppo, 4/10 Pinerolo (TO)
ANFFAS Onlus Sud-Est Milano di Melegnano	Via San Francesco, 7/d 20077 Melegnano
Cooperativa Sociale IL CARRO	VIA VITTIME DI NASSIRYA, 3 PAULLO, MI 20067

SOGGETI QUALIFICATI IN IDONEO ALBO PER AREE TEMATICHE

AREA MINORI E FAMIGLIA
Ai.Bi. ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI
AURORA 2000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
CONSORZIO SOCIALE C S & L
COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.
EURIDICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
L.I.L.A. MILANO ONLUS - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE
LIBERA COMPAGNIA DI ARTI & MESTIERI SOCIALI COOP. SOC. A R.L. ONLUS
SIS - SISTEMA IMPRESE SOCIALI
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.IL MELOGRANO ONLUS
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LULE ONLUS
ASSOCIAZIONE PROGETTO PANDA ONLUS
CEAF – CENTRO ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA ONLUS
COOPERATIVA SOLI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

AREA ANZIANI
AURORA 2000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
CONSORZIO SOCIALE C S & L
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.IL MELOGRANO ONLUS
COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.

AREA DISABILI
A.I.O.S.S. ONLUS
AIAS DI MILANO ONLUS
ALBORAN COOPERATIVA SOCIALE
ASSIA ONLUS
AURORA 2000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
CONSORZIO SOCIALE C S & L
COOPERATIVA SOCIALE YABBOQ A R.L. ONLUS
LIBERA COMPAGNIA DI ARTI E& MESTIERI SOCIALI COOP. SOC. A R.L. ONLUS
RISORSAPIU' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.IL MELOGRANO ONLUS
COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.
FONDAZIONE RENATO PIATTI ONLUS
IL CARRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

AREA INCLUSIONE SOCIALE
ALBORAN COOPERATIVA SOCIALE
CONSORZIO SOCIALE C S & L
COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.
IL BIVACCO SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.IL MELOGRANO ONLUS
L.I.L.A. MILANO ONLUS - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LULE ONLUS
FONDAZIONE RENATO PIATTI ONLUS
IL CARRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

ELENCO PARTNER E FORNITORI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO IN ESSERE

SERVIZIO E FUNZIONI DI OUTSOURCING	PARTNER O EROGATORE	MODALITA' SCELTA CONTRAENTE ACCREDITAMENTO QUALIFICAZIONE	-
PULIZIE (CONTRATTO UNICO SEDE LEGALE, CAAT, III POLO E SPAZIO NEUTRO I.Q.)	COOP. SOC. TIPO B LA BOTTEGA	ALBO PREQUALIFICAZIONE COOP. SOC. TIPO B	
TELEFONIA	SEDE LEGALE FISSI: TELECOM, CAAT FASTWEB, MOBILE VODAFONE	NO	
CARTA CANCELLERIA E STAMPATI	BLO ITALIA SRL	NO; PROCEDURA COMPARATIVA, CONTRATTO APERTO	
MATERIALE DI CONSUMO	GAGGIANESI SRL – MAECO SRL	NO; PROCEDURA COMPARATIVA, CONTRATTO APERTO	
MANUTENZIONI MACCHINE UFFICIO	TECNOFFICE SRL	NO; PROCEDURA COMPARATIVA, CONTRATTO PLURIANNUALE	
MANUTENZIONE AUTOMEZZO	VARIABILE	ECONOMIA	
CARBURANTI	VARIABILE A CONSUMO	ECONOMIA	
ASSICURAZIONE AUTOVEETTURE	GRUPPO FONDARIA SAI	NO; PROCEDURA COMPARATIVA	
CONTRATTO PAGHE E CONTRIBUTI	AGS DI CREMASCOLI SAS	NO; PROCEDURA COMPARATIVA	
CONSULENZA CONTABILITA'	DOTT. MARCO GUARNERI		
CONSULENZA PROFESSIONISTI ESTERNI (ES. CONSULENZE LEGALI)	AVV.TO NESPOR		
MEDICO COMPETENTE	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA MEDICINA OCCUPAZIONALE E AMBIENTALE	NO; PROCEDURA COMPARATIVA	
RESPONSABILE SICUREZZA	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA MEDICINA OCCUPAZIONALE E AMBIENTALE	NO; PROCEDURA COMPARATIVA	
FORMAZIONE CONGIUNTA OBBLIGATORIA PERSONALE	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA MEDICINA OCCUPAZIONALE E AMBIENTALE	NO; PROCEDURA COMPARATIVA	
INSERIMENTI LAVORATIVI (2013 ANNO PIENO)	COOP. SOC. TIPO B LA BOTTEGA	ALBO PREQUALIFICAZIONE COOP. SOC. TIPO B	
SPESE DI TRASPORTO E MONTAGGIO	COOP. SOC. TIPO B LA BOTTEGA	ALBO PREQUALIFICAZIONE COOP. SOC. TIPO B (ESTENSIONE CONTRATTO IN ESSERE)	
SUPERVISIONE	DOTT.SSA GIUDI	INCARICO PROF.LE	
PRESTAZIONI PER SERVIZI SOCIALI	COOP. SOC. SOLASA	INDIVIDUATA PER VICINANZA TERRITORIALE	
SUPERVISIONE	DOTT. PENNA E DOTT.SSA GALLI	INCARICO PROF.LE	
PROGRAMMAZIONE INFORMATICA	PROGETTI D'IMPRESA SRL + SELESTE SRL	PROCEDURE COMPARATIVE	
ASSISTENZA RETI E MANUTENZIONE INFORMATICA	COOP SOC B ADELANTE DOLMEN	QUALIFICATI COOP. SOC. TIPO B	
INCONTRIAMOCI QUI	LIBERA COMPAGNIA DI ARTI&MESTIERI SOCIALI COOP. SOC.	ADERENTE E QUALIFICATO AFFIDAMENTO AD ESITO SPERIMENTAZIONE	
EDUCATIVA TERRITORIALE II POLO	IL MELOGRANO COOP. SOC.	ADERENTE E QUALIFICATO – PROCEDURA COMPARATIVA A INVITO (ALBO QUALIFICATI)	
A SCUOLA INSIEME	LILA MILANO ONLUS	ADERENTE E QUALIFICATO – PROCEDURA COMPARATIVA A INVITO (ALBO QUALIFICATI)	
PROGETTO L.40/98	IL MELOGRANO COOP. SOC.	CO-PROGETTAZIONE	
SAD	AURORA 2000/IL MELOGRANO/ASF/ COMUNE DI SDM	ACCREDITAMENTO00	
DISABILITA' SENSORIALE	AURORA 2000/IL MELOGRANO/AIAS/ARTI E MESTIERI SOCIALI	ACCREDITAMENTO	
EDUCATIVA SPECIALISTICA GESTIONE ASEMI	IL MELOGRANO	ACCREDITAMENTO + PROCEDURA RISTRETTA APERTA A TUTTI GLI ACCREDITATI	
CDD	ASL MI 2/ ATI IL MELOGRANO, AURORA 2000, LIBERA COMPAGNIA ARTI&MESTIERI SOCIALI FONDAZIONE PIATTI AURORA 2000 COMUNE DI PAULLO	ACCREDITAMENTO SOCIOSANITARIO – CONTRATTI E CONVENZIONI CONCESSIONE DI SERVIZI PER CDD SITO IN SDM	
VOUCHER ADH	SERVIZIO SOSPESO	ACCREDITAMENTO GIA' ESPERITO AURORA 2000/IL MELOGRANO/AIAS	
CSIOL	AFOL SUD MILANO	CONVENZIONE (AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CON MEDESIMI ENTI CONFERENTI)	
ADULTI FRAGILI – PROGETTO INDACO	IL BIVACCO COOP. SOC.	QUALIFICATO ED ADERENTE – PROCEDURA COMPARATIVA RISTRETTA INVITO A QUALIFICATI	
GESTIONE CONVENZIONE CON PREFETTURA - EMERGENZA MIGRANTI	AIBI - EUREKA - CARITAS SGM - IL BIVACCO - IL MELOGRANO - CAV COMO CASA LAVINIA – LA GRANDE CASA	ACCORDI DI COLLABORAZIONE E CONVENZIONE	
PIANO SERVIZI PRIMA INFANZIA	DREAMLAND BABY - BABY PARADISE - ASSOCIAZIONE IL SOGNO - ASSOCIAZIONE	ACCREDITATI	

	GEN. MATERNA PIO XII - LE BOLLE DI SAPONE - LA CASA DEI FOLLETTI - BABY FANTASY - L'ISOLA DEI TESORI	
CONCILIAZIONE	AFOLSUD MILANO	CONVENZIONE (AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CON MEDESIMI ENTI CONFERENTI)

La relazione emergenziale con Prefettura di Milano

Come è noto, dal mese di agosto 2011 A.S.S.E.MI. è stata individuata come lo strumento dei Comuni del Distretto per rispondere alla richiesta di solidarietà concreta ed accoglienza nei confronti dei migranti sospinti nel nostro paese dalle crisi interne dei paesi del Nord Africa e dalla guerra in Libia.

Nel corso del 2013 si è realizzata la fuoriuscita dai programmi di assistenza degli ospiti, permanendo in capo ad ASSEMI convenzione per il sostegno ai soggetti fragili individuati all'interno del più largo gruppo degli accolti. In tal senso si segnala l'onere derivante sui Comuni riguardante, soprattutto, le situazioni meritorie di protezione dei diritti dei minori, che comportano un concorso alla spesa da parte dei bilanci comunali, tipologia che interessa il solo Comune di Vizzolo Predabissi. Con il 31 dicembre anche questa attività ricadrà solo sulle AACC, dopo le proroghe susseguitesesi per tutto il 2013.

I RICAVI ED I COSTI

Vincoli ed obbligatorietà di scelta delle priorità

Il quadro prospettato presenta un altro anno estremamente difficile per gli assetti di welfare territoriale: la contrazione di risorse e la loro indefinitezza in corso d'anno, rispetto alle quali non si ha alcun margine di manovra, conduce alla necessità assoluta di ridurre il costo per servizi. Ritenendo assolutamente insensato proporre un criterio di riduzione della spesa mediante i cosiddetti "tagli lineari", si è provveduto ad una analisi accurata dei servizi, evidenziata nella seguente parte economica, e alla definizione di tutte le razionalizzazioni e le economie possibili secondo le competenze gestionali; questo ispirandosi fondamentalmente ai medesimi tre criteri ispiratori delle politiche d'austerità del 2012:

- tendenza a non chiudere i servizi, con un patrimonio di competenze e saperi, ma a sospendere prioritariamente i trasferimenti in denaro, che al limite possono essere prontamente riprogrammati in caso di presenza di risorse aggiuntive rispetto alle previsioni
- tendenza a intervenire rispetto a quei servizi per i quali si sono esaurite le fonti di finanziamento dedicate, permettendo la chiusura dei progetti individualizzati con riscontro positivo per l'utenza
- tendenza a intervenire non finanziando azioni e servizi che maggiormente si prestano alla ricerca di finanziamenti su progettazione, o che potrebbero trovare nuove risposte nelle risorse del territorio

Sul versante dei ricavi, al momento si è operato ed inserito a preventivo il mantenimento delle modalità di finanziamento da parte dei Comuni, con il pregresso sistema di spalmatura dei costi indiretti, escludendo **l'Ufficio di Piano**, che ormai è servizio di natura obbligatoria ai sensi della L.R. 3/2008 e secondo quanto inserito nelle Linee Guida alla adozione dei Piani di Zona (DGR 2505/2011), su cui nel 2012 anche l'Assemblea Consortile aveva espresso parere contrario. La proposta tecnica estende i costi indiretti anche al servizio csiol, ormai uscito dalle prestazioni finanziabili con FSR.

Anche per il 2013 non si è potuto alla data portare a compimento quanto programmato e proposto in materia di tariffazione dei servizi ASSEMI, fatto salvo il servizio Centro Diurno Disabili; pure, ipotesi tariffarie compatibili con la natura dei singoli servizi, che necessiteranno comunque di adozione di nuovi regolamenti e atti amministrativi, appaiono da avviare con urgenza.

Questo quadro presenta però un vulnus che andrà analizzato e corretto velocemente, pena l'insostenibilità economica dell'Azienda stessa: il triennio trascorso ha visto da un lato **la disponibilità di un fondo triennale a copertura degli obiettivi pluriennali** del Piano a fianco di **trasferimenti sempre costantemente in diminuzione, ma compatibili** con una gestione oculata dei costi corrispondenti agli obiettivi assegnati.

Oggi il quadro è radicalmente mutato: il Fondo è esaurito (con le dovute compensazioni finalmente determinate con il Comune di San Donato M.se) e i finanziamenti strutturali a livello di ambito si sono

ridotti rispetto allo storico, e non abbiamo ancora certezze relativamente alla ripartizione ed all'erogazione del FNPS 2012/2013.

Nei tre anni trascorsi, le spalmature dei costi di back office prevedevano un meccanismo matematico esteso a tutti i servizi, compreso quelli finanziati non dai Comuni, ma da altri ricavi.

Per intenderci, sino al 2012 parte consistente dei costi indiretti veniva coperta dal Fondo Pluriennale o dai Finanziamenti regionali.

Oggi è già impossibile mantenere questa impostazione. Occorre che i soci determinino quanto prima (così come sottolineato e proposto sia nel 2011 che nel 2012) un sistema alternativo ed autosufficiente per assicurare stabilità al proprio ente strumentale.

Nel budget attualmente allegato abbiamo dovuto riproporre i costi dei servizi ai soci così come esposti a chiusura preventivo 2011, consuntivo 2011, preventivo 2012, consuntivo 2012 utilizzando per le quote di spalmatura il medesimo sistema, approvato dall'Assemblea Consortile nel 2010; ma tale situazione – come già detto – deve trovare un'ipotesi alternativa, in quanto i costi indiretti così risultano coperti, in questa proposta per il 44% dell'intera consistenza. Si è consolidato il parziale concorso alle quote indirette relative a INCONTRIAMOCI QUI E CENTRO ADOZIONE ED AFFIDO FAMILIARE TERRIOTRIALE, e si propone la copertura relativa al servizio CSIOL.

I costi fissi indiretti del sistema A.S.S.E.MI. 2013 sono infatti i seguenti

DETTAGLIO COSTI DA SPALMARE 2013		
€ 8.415,45	SETTORE INCLUSIONE SOCIALE	Responsabile di settore
€ 12.188,03	SETTORE MINORI E FAMIGLIA	Responsabile di settore
€ 25.605,90	AREA PROGETTAZIONE - COMUNICAZIONE SOCIALE	
€ 367.612,22	AREA AMMINISTRAZIONE	
€ 8.415,45	PROTEZIONE GIURIDICA	A.S. erogazione al consumo
€ 33.461,50	ATTIVITA' - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ammortamenti
€ 455.698,55	TOTALE	
€. 201.259,00	Copertura assicurata dai Comuni del Distretto	

La soluzione per **spalmatura** cosiddetta **industriale**, a seguire **proporzionalmente il volume economico del costo del singolo servizio** è sicuramente la più corretta aziendalisticamente; procedere con suddivisione in totale quota capitaria non tiene conto dell'assetto gestionale a "geometria variabile": sono infatti i 7 Comuni di minor dimensione demografica ad aver affidato ad A.S.S.E.MI. il maggior numero di gestioni, e fra essi Cerro al Lambro, Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi 2 ulteriori particolarmente impegnative (Servizio Sociale Prof.le e Educativa Specialistica per la disabilità scolare) che obiettivamente ingaggiano molto lo staff di back office dell'Azienda.

L'azienda presenta all'oggi tre gruppi/soci di differente attribuzione e fruizione:

San Donato M.se e San Giuliano M.se	oltre alle misure poste da sempre a finanziamento distrettuale (FNPS/FNA), affidano ad A.S.S.E.MI. Centri Diurni Disabili e CSIOL.
--	--

Carpiano, Melegnano e San Zenone al Lambro	oltre alle misure poste da sempre a finanziamento distrettuale (FNPS/FNA), affidano ad A.S.S.E.MI. Centri Diurni Disabili, CSIOL, Servizio minori e famiglia corredato di attività educativa integrata e Star bene a Scuola
Cerro al Lambro, Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi	oltre alle misure poste da sempre a finanziamento distrettuale (FNPS/FNA), affidano ad A.S.S.E.MI. Centri Diurni Disabili, CSIOL, Servizio minori e famiglia corredato di attività educativa integrata e Star bene a Scuola, Servizio Sociale Prof.le e Hp scolare

Si ritiene che detta suddivisione di attribuzione in geometria variabile dovrà trovare anche strumenti di maggior rappresentatività statutaria, a seguire la riprogrammazione e la revisione dello Statuto stesso, come più volte indicato ma non perseguito, nonché possano e debbano essere rivisitati con concorso al consumo alcuni servizi attualmente garantiti in mera quota capitaria.

Quanto ai meccanismi di riparto, abbiamo mantenuto i medesimi criteri sin qui deliberati dalla Assemblea Consortile, in assenza di indirizzi alternativi:

- Ripartizione capitaria per i servizi e le prestazioni generaliste
- Ripartizione a consumo, per quei servizi interventi e prestazioni che impattano variabilmente sull'invio di cittadini alla fruizione da parte dei singoli comuni

BASE CAPITARIA	PERCENTUALE A CONSUMO
UFFICIO DI PIANO	C.D.D.
III POLO MINORI E FAMIGLIA	SERVIZIO SOCIALE PROF.LE
STAR BENE A SCUOLA	EDUCATIVA COLLEGATA AL III POLO MINORI E FAMIGLIA
C.S.I.O.L.	ASSISTENZA EDUCATIVA HP SCOLARE

I RICAVI A BUDGET

	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
riparto servizi in linea	€ 1.722.369,20	€ 1.756.340,82
Distretto Sociale Paullese	€ 53.512,19	€ 39.324,06
III polo minori e famiglia	€ 189.667,38	€ 196.968,71
Star bene a scuola	€ 57.779,64	€ 58.000,00
Educativa III polo	€ 92.606,23	€ 52.000,00
Servizio Sociale Prof.le	€ 77.598,13	€ 90.566,30
Servizio Sociale Prof.le Pantigliate	€ 19.375,00	
Centri Diurni Disabili	€ 639.173,13	€ 650.270,59
CDD - D1	€ 19.618,95	€ 19.600,00
C.S.I.O.L.	€ 104.447,63	€ 112.329,67
UFFICIO DI PIANO	€ 62.161,21	€ 79.261,21

Assistenza educativa specialistica scolare	€ 379.086,29	€ 391.424,08
restituzioni assegni di cura	€ 463,21	
supervisione SSP distrettuale	€ 3.578,73	
CAAT	€ 12.295,13	€ 13.593,36
Incontriamoci qui	€ 10.619,15	€ 8.111,84
Comune di Carpiano	€ 387,20	
Coperture accoglienze migranti fragili - Comune di Vizzolo P.		€ 40.315,00
Coperture accoglienze etero familiari		
Coperture appartamento residenzialità psichiatria		€ 4.576,00

Come si nota, si sono riproposte le coperture ai costi indiretti secondo le regole approvate nel 2010; si avanza la proposta di copertura anche dei costi indiretti CSIOL. Il costo dell'Ufficio di Piano è aumentato a ragione del maggior investimento relativo alla seconda figura in staff prevista per parte dell'anno. Le ultime 2 voci sono relative al rientro delle quote di Vizzolo Predabissi per i progetti di vulnerabilità minorile dei richiedenti asilo, ed al nuovo progetto residenziale dedicato a pazienti psichiatrici, attualmente ospitante residenti di San Giuliano M.se e Melegnano.

In attesa di decisioni nel merito (sollecitate sin dal 2010) le accoglienze etero familiari di minori, connesse con le attività del servizio minori e famiglia.

Altre entrate servizi Assemi	€ 2.575,00	€ 27.360,00
tariffe incontriamoci qui	€ 1.600,00	
FORMAZIONE CONTO TERZI		
tariffe servizio protezione giuridica		
tariffe formazione e gruppi CAAT		
tariffe attività CAAT		
tariffa consultazione breve Star bene a Scuola		
Tariffe CDD		€ 26.000,00
INTRA MOENIA	€ 210,00	€ 1.000,00
TASSE CONCORSI	€ 765,00	€ 360,00

Il procedere nell'anno con la pienezza degli organi gestionali solo per 8 mesi non ha consentito un pieno realizzarsi delle opportunità tariffarie.

RICAVI CARATTERISTICI TOTALI	€ 1.724.944,20	€ 1.783.700,82
-------------------------------------	-----------------------	-----------------------

REGIONE LOMBARDIA / ASL MI 2	€ 830.628,46	€ 2.298.961,07
fondo CPE e accreditamento	€ 10.588,00	€ 10.588,00
FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI	€ 218.773,00	€ 400.000,00
RIEQUILIBRI FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - FNPS 2013	€ 10.610,13	
FONDO NON AUTOSUFFICIENZA		€ 274.751,00
FONDO SOCIALE REGIONALE	€ 445.629,00	€ 779.851,00
FONDO SOCIALE REGIONALE DGR 3850/2012 - Disabilità		€ 292.930,00
FONDO SOCIALE REGIONALE DGR 3850/2012 - minori		€ 268.870,00
FONDO SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	€ 145.028,33	€ 96.685,55
CONCILIAZIONE		€ 7.500,00
Fondo intesa famiglia		€ 167.785,52
Altre fonti di finanziamento / RICERCA A PROGETTO - Legge 40	€ 25.410,00	€ 31.754,50
L.40/'98 / ASL MI 2	€ 25.410,00	€ 31.754,50
PROVINCIA DI MILANO	€ 160.697,34	€ 150.300,00
SPERIMENTAZIONE SENSORIALI	€ 125.697,34	€ 150.300,00
PARTNERSHIP	€ 35.000,00	

Per le poste di derivazione statale, regionale e provinciale si segnala una ripresa dei flussi di finanziamento, in primis del FNA, peraltro pervenuto a cassa. Per il FNPS, stanziato e ripartito alle Regioni, ma non ancora deliberato da Regione Lombardia, segnaliamo aver provveduto molto prudenzialmente nella previsione. L'entrata da DGR 3580/2012 è di nuova istituzione, mentre va a chiudersi lo stanziamento per i servizi prima infanzia.

Esito di fondi statali per le politiche familiari relative ad annualità pregresse le "intese famiglia" che trovano liquidità in competenza 2013.

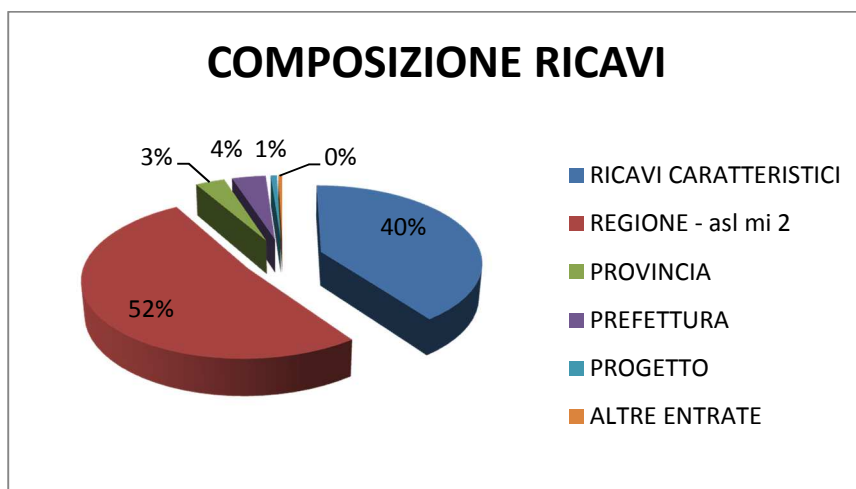
Altre entrate	€ 26.281,66	€ 19.800,00
ASL Milano 2 - CSS	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Don Gnocchi - CSS	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Azienda Ospedaliera - CSS	€ 6.000,00	€ 6.000,00
rimborso genia	€ 4.194,01	
rimborso INAIL infortunio dipendente		
interessi attivi bancari	€ 1.620,30	€ 1.300,00
sponsorizzazioni	€ 500,00	€ 500,00
Residui Comune di Rozzano		

SOPRAVVENIENZA ATTIVA INAIL	€ 1.967,35	
PREFETTURA DI MILANO	€ 760.259,00	€ 172.495,00

Con riferimento alle entrate relative alla sede legale, si segnala che il Comune di San Donato M.se ha provveduto consegnare le nuove millesimazioni relative agli spazi comuni, che comporteranno a consuntivo la rivisitazione delle poste dal 2009 a oggi, senza aggravii per le poste contabili. La decrescita delle entrate da Prefettura è direttamente proporzionale all'uscita dall'assistenza della maggior parte degli ospiti, a esclusione di quanti risultassero portatori di fragilità personali o familiari.

TOTALE	€ 3.528.220,66	€ 4.457.011,39
fondi pluriennali	€ 299.233,90	
solidarietà interne	€ 30.000,00	
Altre Riserve - fondo finanziamento e sviluppo degli investimenti	€ 16.738,79	
restituzione fondo rotazione		
TOTALE GENERALE COPERTURE FINANZIARIE	€ 3.874.193,35	€ 4.457.011,39

RICAVI CARATTERISTICI	€ 1.783.600,82
REGIONE - asl mi 2	€ 2.298.961,07
PROVINCIA	€ 150.300,00
PREFETTURA	€ 172.495,00
PROGETTO	€ 31.754,50
ALTRE ENTRATE	€ 19.800,00
	€ 4.456.911,39



I COSTI A BUDGET

ORGANI	€ 6.746,84	€ 5.900,00
Consiglio di amministrazione	€ 270,00	€ 700,00
Consiglio di amministrazione		
Consiglio di amministrazione		
Organo di revisione	€ 6.476,84	€ 5.200,00
PERSONALE	€ 231.233,66	€ 243.472,36
Direttore	€ 80.046,00	€ 86.134,70
D1 - responsabile amministrativo	€ 19.000,00	
c 50%	€ 15.419,52	€ 15.419,52
c 100%	€ 30.839,04	€ 30.839,04
b3 pt		€ 16.150,00
fondo decentrato personale	€ 85.929,10	€ 85.929,10
sostituzioni maternità		€ 9.000,00
sede legale	€ 42.005,53	€ 64.738,03
canone		
gestione calore		€ 4.000,00
elettricità		€ 4.000,00
pulizie	€ 27.243,15	€ 29.527,80
telefonia	€ 14.762,38	€ 18.000,00
tariffa igiene ambientale (*)		€ 1.280,00
SOPR.PASS. 2012		€ 7.930,23
altri fattori produttivi (centralizzato aziendale)	€ 52.707,13	€ 53.501,83
materiale consumo		€ 580,00
carta, cancelleria e stampati	€ 4.689,54	€ 4.500,00
manutenzione tecnica macchine ufficio	€ 168,74	€ 170,00
manutenzione automezzo	€ 67,01	€ 476,35
carburanti	€ 872,08	€ 1.050,00
assicurazione autovetture	€ 2.486,17	€ 2.438,22
bolli	€ 264,32	€ 264,32
pubblicazioni, giornali e riviste	€ 590,80	€ 750,00
piccola cassa	€ 96,40	€ 160,00
spese postali	€ 1.497,63	€ 1.200,00
valori bollati	€ 243,83	€ 250,00
imposte e sanzioni	€ 769,65	€ 283,00
supporti professionali		

CONTRATTO PAGHE E CONTRIBUTI	€ 7.561,29	€ 6.700,00
CONSULENZA CONTABILITA'	€ 6.604,18	€ 4.622,00
ASSICURAZIONI		
CONSULENZA PROFESSIONISTI ESTERNI (es. consulenze legali)	€ 2.516,80	€ 2.000,00
Prestazioni varie e piccola manutenzione	€ 122,10	€ 1.300,00
medico competente	€ 825,00	€ 825,00
responsabile sicurezza	€ 1.210,00	€ 1.452,00
PUBBLICAZIONI ISTITUZIONALI BANDI	€ 2.931,63	
formazione Personale	€ 5.411,50	
formazione congiunta obbligatoria personale	€ 400,00	€ 2.360,00
contributi obbligatori AVCP	€ 2.235,00	€ 630,00
commissioni di concorso	€ 3.435,00	€ 725,00
commissioni contracting out		
inserimenti lavorativi (2013 anno pieno)	€ 6.392,73	€ 19.278,00
rimborsi km e spese	€ 184,83	€ 450,00
pec	€ 60,50	€ 26,00
spese di trasporto e montaggio		€ 218,10
Rimb. spese	€ 170,40	
diritti camerali	€ 200,00	
quote associative (NEASS)	€ 700,00	€ 793,84

AREA		
AMMINISTRAZIONE	€ 332.693,16	€ 367.612,22

Gli oneri in Area Amministrazione seguono un andamento in linea con le altre annualità. Si attira l'attenzione sulla rimozione della spesa relativa al Responsabile Amministrativo, e sulle sopravvenienze passive sede legale, vista la certificazione prodotta dal Comune di San Donato M.se, ammissibile solo per il 2012. I diritti camerali non sono ricompresi in quanto non più dovuti da Aziende della nostra tipologia; si è quindi provveduto alla relativa cancellazione.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE		
fondi rischi e oneri		
informatiche	€ 1.376,00	
HW e SW	€ 2.722,50	
manutenzioni/assistenza tecnica	€ 4.235,00	€ 4.719,00
TOT	€ 8.333,50	€ 4.719,00
spese e comm bancarie	€ 631,54	€ 700,00
inter passivi	€ 7,58	
TOT	€ 639,12	€ 700,00
TOTALE	€ 8.972,62	€ 5.419,00
sopravvenienze passive	€ 6.904,61	€ 42,50
accertamenti minor credito derivanti da compensazioni SDM det. 110/2012		€ 151.046,05
INSUSSISTENZE PASSIVE		€ 1.000,00
ammortamenti	€ 28.270,44	€ 27.000,00
TOTALE GENERALE COSTI DA COPRIRE	€ 3.845.922,91	€ 4.457.011,39

Si chiude definitivamente l'accertamento reciproco delle poste 2003/2009 di cessione e compensazione fra precedente Ente Capofila e attuale: il minor credito va ad impattare sulle poste del Fondo pluriennale costituito. La cifra va commisurata agli €. 1.023.870,02 di complessivi movimenti contabili.

Anche gli oneri di gestione restano in linea con le annualità precedenti, proiezione degli ammortamenti compresa. Le insussistenze sono dovute a 3 furti subiti.

SETTORE MINORI E FAMIGLIA	€ 659.446,55	€ 566.366,73
Responsabile di settore	€ 12.188,03	€ 12.188,03
Centro Adozione ed Affidamento Familiare Territoriale	€ 109.736,79	€ 110.249,23
Personale	€ 90.462,47	€ 90.462,47
SSP	€ 33.661,83	€ 33.661,83
SSP	€ 33.661,83	€ 33.661,83
PSI	€ 23.138,81	€ 23.138,81
fattori produttivi		
canone	€ 3.000,00	€ 3.000,00
elettricità luce gas	€ 3.234,20	€ 3.234,20
telefonia e internet	€ 2.501,86	€ 1.850,00

imposta rifiuti	€ 94,00	€ 94,00
manutenzione caldaia	€ 65,00	€ 105,00
pulizie	€ 5.190,90	€ 5.851,56
Quota parte benzina e missioni	€ 705,82	€ 800,00
materiale consumo	€ 55,10	€ 50,00
manutenzione tecnica macchine ufficio	€ 168,73	€ 170,00
Eventi promozionali (opuscoli - catering - organizzaz. Seminari ed eventi - manifesti)		
formazione specifica	€ 360,00	€ 300,00
supervisione	€ 2.160,00	€ 3.600,00
prestazioni per servizi sociali	€ 1.164,56	€ 732,00
SOPR.PASS. Sostegno affido	€ 574,15	
III polo minori e famiglia	€ 164.879,21	€ 175.348,79
Personale	€ 153.890,61	€ 154.652,44
coordinamento	€ 28.438,73	€ 28.438,73
SSP	€ 32.900,00	€ 33.661,83
SSP	€ 17.875,62	€ 17.875,62
SSP	€ 33.661,83	€ 33.661,83
PSI	€ 23.138,81	€ 23.138,81
PSI	€ 17.875,62	€ 17.875,62
SSP P. IVA		
produttività e rimborso Triepi a Comune V.P.	€ 615,22	
Fattori produttivi		
canone		
elettricità		€ 1.050,00
telefonia e internet		€ 2.800,00
gas		
acqua		
pulizie	€ 7.725,00	€ 6.617,34
Quota parte benzina e missioni	€ 729,98	€ 800,00
supervisione	€ 0,00	€ 3.600,00
formazione	€ 1.017,75	€ 500,00
carburante automezzo	€ 344,72	€ 600,00
manutenzione automezzo		€ 766,70
manutenzione macchine ufficio	€ 168,73	€ 170,00
consulenza legale		
SOPR. PASS. Comune di Carpiano	€ 387,20	
SOPR.PASS. 2012		€ 3.792,31

Incontriamoci qui	€ 74.833,10	€ 66.345,68
contratto	€ 69.859,13	€ 64.135,68
fattori produttivi		
sedi	€ 2.750,00	
pulizia sedi	€ 2.166,77	€ 2.160,00
piccoli materiali di consumo	€ 57,20	€ 50,00
Educativa territoriale (ADM)	€ 84.287,85	€ 70.000,00
	€ 84.287,85	€ 70.000,00
Non solo pari	€ 100.126,00	€ 0,00
contratto	€ 100.126,00	
a scuola insieme: benessere e prevenzione		€ 104.980,00
		€ 104.980,00
Fondo psicoterapie	€ 19.511,08	€ 0,00
	€ 19.511,08	
Interventi natalità	€ 27.324,19	€ 0,00
NASCERE FIGLI CRESCERE GENITORI	€ 7.718,00	
titoli		
voucher	€ 19.606,19	
benessere genitori		€ 0,00
contratto		
% utilizzo sede III polo		
trasloco		
star bene a scuola	€ 50.110,30	€ 0,00
star bene a scuola	€ 45.000,00	
6 ORE AS	€ 5.110,30	
accoglienza (vuoto per pieno)		
l'abbraccio		
SPORTELLI ROSA	€ 16.450,00	€ 27.255,00
progetto L.40/'98	€ 16.410,00	€ 27.255,00
COLLOCAMENTI ETEROFAMILIARI		

Sono evidenti le riduzioni di attività erogativa concordate e inserite a budget. I costi dei servizi confermati e di quelli a gestione diretta sono quelli ormai stabilizzati, fatta salva l'attività educativa connessa al Servizio Minori e Famiglia, su cui abbiamo operato una riduzione nelle attivazioni al consumo, ottimizzando gli educatori interni all'équipe, dopo la sperimentazione avviata lo scorso anno. Rispetto alla sede del III polo, sono state registrate le sopravvenienze passive riconoscibili relative al 2012, giacché per pregresse annualità i consuntivi sono stati approvati con la rimozione del credito. Nulla è mai stato concordato relativamente a canoni, e non esiste titolo amministrativo sottoscritto in tal senso.

Ovviamente i soci potranno indicare soluzioni alternative nel merito.

SETTORE DISABILITA' ED ANZIANI	€ 1.299.204,02	€ 1.399.901,95
Assegni di cura		
voucher S.A.D.	€ 207.688,18	€ 224.751,00
SAD sopr pass (Melegnano 2011)	€ 2.758,10	
Titoli per sostegno costi lavoro privato di cura		
disabili sensoriali	€ 133.646,14	€ 148.110,00
centri diurni disabili		
ASL MI 2 (SDM)/Il Melograno ATI	€ 278.598,53	€ 270.000,00
soprav. Pass.	€ 2.049,42	
Fondazione Piatti (Melegnano)	€ 239.571,36	€ 239.593,08
Spazio autismo	€ 48.183,04	€ 81.177,87
CDD Paullo	€ 2.925,00	€ 11.270,00
voucher DISABILI	€ 35.924,25	€ 50.000,00
sistema qualif assistenti familiari (albo prof.)		
Assistenza educativa specialistica scolare Comuni di Cerro, Colturano, Dresano, Vizzolo Predabissi	€ 347.860,00	€ 375.000,00

Il costo relativo a SAD ed a attività nei confronti della disabilità viene finanziato con il FNA di competenza. Va rimarcato che lo stanziamento di riparto FSR riporta una analoga copertura, che potrà essere meglio destinata.

SETTORE INCLUSIONE SOCIALE	€ 831.790,95	€ 358.451,59
Responsabile area	€ 6.556,70	€ 8.415,45
adulti fragili	€ 26.566,55	€ 21.844,69
tempo libero psichiatria	€ 12.200,00	€ 10.200,00
residenzialità psichiatria		€ 4.576,00
sportelli migranti	€ 48.319,88	
CSIOL	€ 94.975,00	€ 100.000,00
soprav. Pass.	€ 9.472,63	

servizio protezione giuridica	€ 6.556,70	€ 8.415,45
GESTIONE CONVENZIONE CON PREFETTURA - emergenza migranti	€ 627.143,49	€ 205.000,00
fondo vulnerabili (???)		

Da sempre area di minor investimento, la riduzione consistente di stanziamento deriva dalla chiusura della cosiddetta Emergenza Nord Africa, che ha impegnato l'Azienda dal 2011 all'inizio 2013. Il Fondo Vulnerabili, previsto all'inizio del 2013 non trova alla data motivo di sussistenza, viste le proroghe che si sono susseguite sino al 31/12/2013.

SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	€ 81.785,84	€ 80.495,45
Personale	€ 77.411,84	€ 80.495,45
SSP F.T. COLTURANO/DRESANO	€ 21.519,84	€ 33.661,83
SSP P.T. 18 H CERRO	€ 17.875,62	€ 17.875,62
SSP P.T. 30 H VIZZOLO	€ 26.370,00	€ 28.398,00
SSP P.T. 20 H PANTIGLIATE	€ 10.908,92	
Quota parte benzina e missioni	€ 537,46	€ 560,00
formazione specifica	€ 200,00	
Fattori produttivi		
supervisione SSP DISTRETTUALE	€ 4.374,00	

AREA GESTIONE SERVIZI SOCIALI PSICOLOGICI EDUCATIVI:	€ 2.872.227,36	€ 2.405.215,72
---	-----------------------	-----------------------

AREA AZIONI DI SISTEMA / UFFICIO DI PIANO	€ 603.946,54	€ 1.552.376,22
Personale	€ 62.161,21	€ 79.261,21
Responsabile Area	€ 46.741,69	€ 46.741,69
<i>a.s.referente progettazione distrettuale</i>		€ 17.000,00
C1 50%	€ 15.419,52	€ 15.419,52
formazione personale	€ 30,00	€ 100,00
Gestione fondi distrettuali	€ 541.785,33	€ 1.473.115,01
FSR	€ 394.033,78	€ 645.113,27

Fondo solidarietà minori EX l.r. 34	€ 69.601,55	
piano servizi prima infanzia	€ 78.150,00	€ 50.950,00
FSR 2012 - DISABILI DSSEMI		€ 125.247,11
FSR 2012 - DISABILI FUORI DISTRETTO		€ 94.265,00
FSR 2012 - FONDO MINORI		€ 268.870,00
conciliazione		€ 7.500,00
intese famiglia		€ 167.785,52
FONDO LIQUIDITA' (delibera Ass. Cons. n° 4 – 2013)		€ 35.077,89

AREA PROGETTAZIONE - COMUNICAZIONE SOCIALE	€ 21.178,62	€ 25.605,90
Personale	€ 15.203,24	€ 16.830,90
Responsabile AREA 50%	€ 15.203,24	€ 16.830,90
formazione personale		€ 150,00
pubblicazioni e promozione sociale/ manifesti e opuscoli	€ 1.034,55	€ 500,00
hosting e contratto consulenza/formazione SW	€ 4.940,83	€ 8.125,00

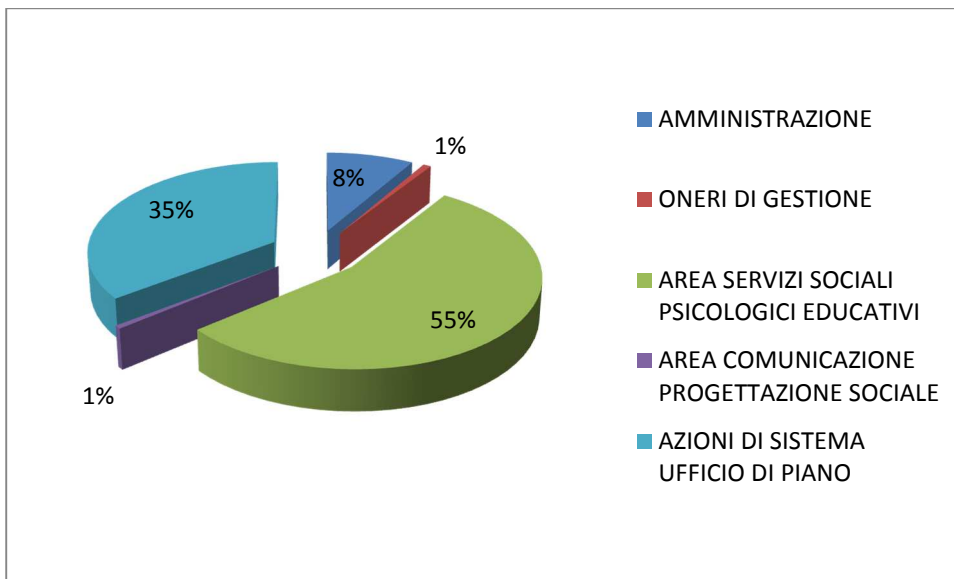
COMPOSIZIONE DELLA SPESA - VOLUMI DI SERVIZI

RIPARTIZIONE COSTI PER AREA:

COSTI PER AREA	
AMMINISTRAZIONE	€ 367.612,22
ONERI DI GESTIONE	€ 33.461,50
AREA SERVIZI SOCIALI PSICOLOGICI EDUCATIVI	€ 2.405.215,72
AREA COMUNICAZIONE PROGETTAZIONE SOCIALE	€ 25.605,90
AZIONI DI SISTEMA UFFICIO DI PIANO	€ 1.552.276,22
TOTALE	€ 4.384.171,56

Ovviamente è confermata dai dati la mission primaria dell'Azienda, cioè l'offerta di servizi, sottolineando che all'interno dell'area Amministrazione sono previsti anche supporti specifici ai servizi in linea (in primis l'attività professionale del Direttore nell'erogazione al consumo e nel supporto alle azioni di sistema, laddove richiesto) . Medesima riflessione per l'area azioni di sistema che, per la parte di maggior onere (

gestione fondi = € 1.473.115,01), impatta direttamente con i bisogni e la domanda di supporto sociale e socio-sanitario della popolazione, sia direttamente, che come supporto alle unità d'offerta.



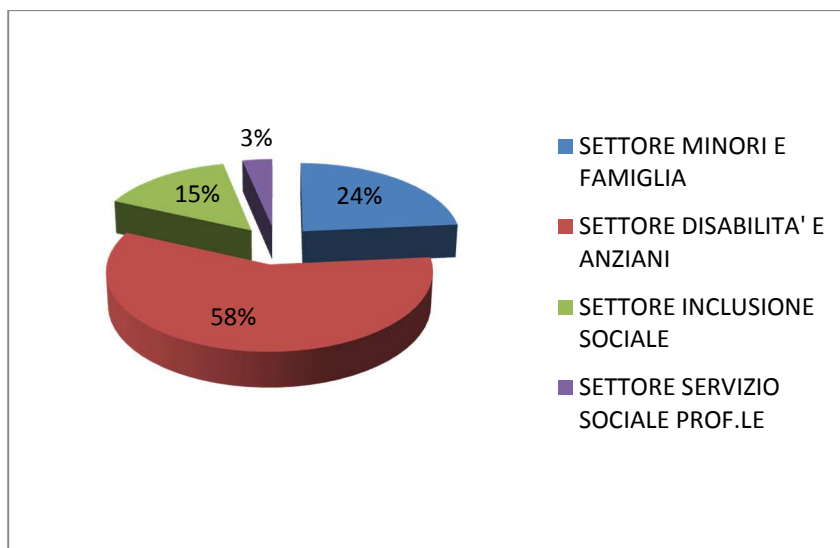
Confrontando i previsti costi diretti con gli oneri indiretti dell'azienda, abbiamo una percentuale di impatto del 13%.

AMMINISTRAZIONE	€ 367.612,22
ONERI GESTIONE	€ 33.461,50
UFFICIO DI PIANO	€ 79.161,21
AREA COMUNICAZIONE PROGETTAZIONE SOCIALE	€ 25.605,90
TOTALE	€ 505.840,83

EROGAZIONE DIRETTA	€ 2.405.215,72
GESTIONE FONDI	€ 1.473.115,01
	€ 3.878.330,73

COMPOSIZIONE DELLA SPESA EROGATIVA PER SETTORE DI INTERVENTO

SETTORE MINORI E FAMIGLIA	€ 566.366,73
SETTORE DISABILITA' E ANZIANI	€ 1.399.901,95
SETTORE INCLUSIONE SOCIALE	€ 358.451,59
SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROF.LE	€ 80.495,45
	€ 2.405.215,72



DISTRIBUZIONE ONERI INDIRETTI

servizi	PREVENTIVO 2013	D1	costo D2	altre coperture	CALCOLI 2013	costo del servizio	fonte/i di finanziamento
AREA minori							
terzo polo	€ 175.348,79				€ 21.619,92	€ 196.968,71	comuni conferenti
educativa territoriale	€ 70.000,00		€ 42.801,66	27.198,34	€ 8.630,77	€ 51.432,43	comuni conferenti
CAAT	€ 110.249,23	€ 39.324,06	€ 70.925,17		€ 13.593,36	€ 84.518,53	FNPS/D1 e comuni conferenti
incontriamoci qui	€ 66.345,68				€ 8.180,20	€ 74.525,88	FNPS/D1 e comuni conferenti
a scuola insieme	€ 104.980,00				€ 12.943,68	€ 117.923,68	FNPS
AREA ANZIANI E DISABILITA'							
SAD	€ 224.751,00				€ 27.711,05	€ 252.462,05	FNPS
sensoriali	€ 148.110,00				€ 18.261,47	€ 166.371,47	provincia
CDD	€ 602.040,95			26.000,00	€ 74.229,64	€ 650.270,59	comuni conferenti
voucher disabili	€ 50.000,00				€ 6.164,83	€ 56.164,83	FNPS
ED. SPEC. HP	€ 375.000,00		345.187,83	29.812,17	€ 46.236,25	€ 391.424,08	comuni conferenti
AREA INCLUSIONE							
tempo libero psichiatria e residenzialità	€ 14.776,00				€ 1.821,83	€ 16.597,83	FNPS
csiol	€ 100.000,00				€ 12.329,67	€ 112.329,67	comuni conferenti
adulti fragili	€ 21.448,69				€ 2.644,55	€ 24.093,24	
SSP	€ 80.625,45				€ 9.940,85	€ 90.566,30	comuni conferenti
ufficio di piano	€ 79.161,21				€ 9.760,31	€ 88.921,52	comuni conferenti
gestione fondi	€ 1.473.115,01				€ 181.630,17	€ 1.654.745,18	FNPS e FSR
TOTALE	€ 3.695.952,01	€ 39.324,06	458.914,66	83.010,51	€ 455.698,55	€ 4.029.315,99	

TABELLE ANALITICHE CREDITI

Preventivo 2013		
UFFICIO DI PIANO	€ 79.161,21	0,7275
Comune	n° abitanti	Ripartizione Costi per Comune
Carpiano	3.916	€ 2.848,88
Cerro al L.	4.925	€ 3.582,93
Colturano	1.975	€ 1.436,81
Dresano	2.992	€ 2.176,67
Melegnano	17.260	€ 12.556,61
San Donato M.se	32.702	€ 23.790,63
San Zenone al Lambro	4.193	€ 3.050,40
Vizzolo Predabissi	3.979	€ 2.894,71
San Giuliano M.se	36.871	€ 26.823,57
TOTALE	108.813	€ 79.161,21

1° gennaio 2011	n° abitanti
CARPIANO	3.916
CERRO	4.925
COLTURANO	1.975
DRESANO	2.992
MELEGNANO	17.260
SAN DONATO MILANESE	32.702
SAN GIULIANO MILANESE	36.871
SAN ZENONE AL LAMBRO	4.193
VIZZOLO P.	3.979
	108.813

Preventivo 2013		
	€ 196.968,71	5,0196
III polo minori e famiglia	n° abitanti	Ripartizione Costi per Comune
Carpiano	3.916	€ 19.656,71
Cerro al L.	4.925	€ 24.721,48
Colturano	1.975	€ 9.913,69
Dresano	2.992	€ 15.018,61
Melegnano	17.260	€ 86.638,12
San Zenone al Lambro	4.193	€ 21.047,14
Vizzolo Predabissi	3.979	€ 19.972,95
TOTALE	39.240	€ 196.968,71

QUOTA PARTE SERVIZIO A SCUOLA INSIEME		
	coincidente con anno solare 2013	1,4781
Comune	n° abitanti	Ripartizione Costi per Comune
Carpiano	3.916	€ 5.788,18
Cerro al L.	4.925	€ 7.279,56
Colturano	1.975	€ 2.919,22
Dresano	2.992	€ 4.422,43
Melegnano	17.260	€ 25.511,72
San Zenone al Lambro	4.193	€ 6.197,60
Vizzolo Predabissi	3.979	€ 5.881,29
TOTALE	39.240	€ 58.000,00

Preventivo 2013		
Servizio Sociale Prof.le	€ 90.566,30	
Comune	n° abitanti	Ripartizione Costi per Comune
Cerro al L.	18	€ 19.407,06
Colturano	18	€ 19.407,06
Dresano	18	€ 19.407,06
Vizzolo Predabissi	30	€ 32.345,11
TOTALE	84	€ 90.566,30
	€ 1.078,17	

Preventivo 2013		
CSIOL	€ 112.329,67	1,03
Comune	n° abitanti	Ripartizione Costi per Comune
Carpiano	3916	€ 4.042,93
Cerro al L.	4925	€ 5.084,64
Colturano	1975	€ 2.039,02
Dresano	2992	€ 3.088,98
Melegnano	17260	€ 17.819,45
San Donato M.se	32702	€ 33.761,98
San Zenone al Lambro	4183	€ 4.318,59
Vizzolo Predabissi	3979	€ 4.107,97
San Giuliano M.se	36871	€ 38.066,11
TOTALE	108.803	€ 112.329,67

COSTI INDIRETTI		€ 0,20
CAAT E I.Q.	2013	
Comune	n° abitanti	
Carpiano	3916	€ 781,13
Cerro al L.	4925	€ 982,40
Colturano	1975	€ 393,96
Dresano	2992	€ 596,82
Melegnano	17260	€ 3.442,90
San Donato M.se	32702	€ 6.523,15
San Zenone al Lambro	4193	€ 836,39
Vizzolo Predabissi	3979	€ 793,70
San Giuliano M.se	36871	€ 7.354,75
TOTALE	108813	€ 21.705,20

EDUCATIVA TERRITORIALE III POLO MINORI E FAMIGLIA – GIA’ EFFETTUATO SCOMPUTO FSR

	N° ore fruite/fruibili	Costo del servizio al consumo ore educatori	ripartizione ore educative interne	spalmatura	Totale costi per Comune
Carpiano	160	3.779	€ 1.659,75	€ 861,32	€ 6.300,27
Cerro al L.	100	2.362	€ 2.087,40	€ 1.083,25	€ 5.532,65
Colturano	130	3.071	€ 837,08	€ 434,40	€ 4.342,08
Dresano	32	756	€ 1.268,12	€ 658,09	€ 2.682,05
Melegnano	315	7.440	€ 7.315,44	€ 3.796,31	€ 18.552,05
San Zenone al Lambro	335	7.913	€ 1.777,15	€ 922,24	€ 10.612,09
Vizzolo Predabissi	60	1.417	€ 1.686,45	€ 875,17	€ 3.978,82
	1.132	26.738	€ 16.631,39	€ 8.630,77	€ 52.000,00
		€ 23,62			

EDUCATIVA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI– GIA’ EFFETTUATO SCOMPUTO FSR

	SCUOLA - ore	CRDE - ore	costo parziale ore sin qui fatturate	proiezione ott.nov.dic.	parziale	%	sp. Az.	ONERI
CERRO AL LAMBRO	5488		€ 73.972,18	€ 35.844,48	€ 109.816,66	30	€ 7.766,40	€ 117.583,06
COLTURANO	3459	130,25	€ 49.547,76	€ 22.075,20	€ 71.622,96	19,6	€ 5.074,05	€ 76.697,01
DRESANO	2947,27		€ 40.823,39	€ 19.144,00	€ 59.967,39	16,4	€ 4.245,63	€ 64.213,02
VIZZOLO PREDABISSI	6149,5	56	€ 87.840,16	€ 36.288,00	€ 124.128,16	34	€ 8.801,92	€ 132.930,08
TOTALI	18043,77	186,25	€ 252.183,49	€ 113.351,68	€ 365.535,17	100	€ 25.888,00	€ 391.423,17

CENTRI DIURNI DISABILI

A.S.S.E.MI. AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO

PREVISIONE 2013

PREVISIONE 2013		BUDGET 2013
CONTO ECONOMICO		
A. Valore della produzione		
1. ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.453.851
2. varia. rim. di prod.in corso di lav.,semil. e finiti		
3. variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4. incrementi delle immobilizz. per lavori interni		
5. altri ricavi e proventi		
- contributi in conto esercizio		
- altri		1.860
Totale A		4.455.711
B. Costi della produzione		
6. per mat. prime,sussidiarie,di consumo e merci		3.554.195
7. per servizi		3.000
8. per godimento di beni di terzi		
9. per il personale		696.944
a. salari e stipendi		
b. oneri sociali		
c. trattamento di fine rapporto		
d. trattamento di quiescenza e simili		
e. altri costi		
Totale		696.944
10. ammortamenti e svalutazioni		
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		10.570
b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali		16.430
c. altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d. svalut. crediti dell'attivo circol. e delle dispon. liquide		
Totale		27.000
11. varia. rim. mat. prime,suss.,di cons. e merci		
12. accantonamenti per rischi		
13. altri accantonamenti		
14. oneri diversi di gestione		11.361
Totale B		4.292.500
Differenza tra valore e costi della prod. (A-B)		163.211
C. Proventi e oneri finanziari		
15. proventi da partecipazioni		
- imprese controllate		
- imprese collegate		
- altre imprese		
Totale		-
16. altri proventi finanziari		1.300
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- altri		
b. da titoli immobilizzati che non cost. partecipaz.		
c. da titoli circolanti che non cost. partecipaz.		
d. proventi diversi dai precedenti		
- imprese controllate		

- imprese collegate	
- controllanti	
- altri	1.300
	1.300
Totale	1.300
17. interessi e altri oneri finanziari	
- imprese controllate	
- imprese collegate	
- controllanti	
- altri	700
Totale	700
17 - bis. utili e perdite su cambi	
- utili su cambi	
- perdite su cambi	
Totale	-
Totale C	600
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	
18. rivalutazioni	
a. di partecipazioni	
b. di immob. fin. che non cost. partecipazioni	
c. di titoli circolanti che non cost. partecipazioni	
Totale	-
19. svalutazioni	
a. di partecipazioni	
b. di immob. fin. che non cost. partecipazioni	
c. di titoli circolanti che non cost. partecipazioni	
Totale	-
Totale D	-
E. Proventi e oneri straordinari	
20. proventi	
- plusvalenze da alienazioni	
- altri proventi	
Totale	-
21. oneri	
- minusvalenze da alienazioni	
- imposte relative a esercizi precedenti	
- altri oneri	163.811
Totale	163.811
Totale E	- 163.811
Risultato prima delle imposte	-
22. imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
26. Utile (perdita) dell'esercizio	-
CONTI DA REGOLARE E DI CONTROLLO	
TOTALE UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	
	-

QUADRATURA CONTO ECONOMICO

RICAVI	€ 4.457.011,39
COSTI	€ 4.457.011,39
SALDO	€ 0,00

Unità di Offerta e Servizi

Come previsto dallo Statuto, i servizi facenti capo all'Azienda sono diffusi ed erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti Consorziati, o ivi domiciliata¹, nonché di quelli che sottoscrivono appositi Contratti di Servizio, laddove questi siano preventivamente indicati negli Accordi di Programma triennali in adozione dei Piani di Zona²; detti servizi sono prevalentemente orientati infatti a garantire interventi e prestazioni preventivamente pianificati dal Distretto Sociale Sud Est Milano all'interno dei Piani di Zona triennali, anche se attribuiti nel corso del triennio.

Per l'accesso a servizi, interventi e prestazioni, l'Azienda riconduce i propri regolamenti e comportamenti al Principio di universalismo selettivo, così come sancito dalla Carta dei Servizi Sociali del Distretto Sociale Sud Est Milano, e attua essenzialmente i regolamenti e gli atti di indirizzo preventivamente pianificati dalle strutture di indirizzo distrettuale.

Gli organi gestionali dell'Azienda, in linea con gli indirizzi espressi dall'Assemblea, hanno articolato l'organizzazione dei servizi con autonomi criteri di classificazione, sia allo scopo di riconfigurare lo schema d'offerta di prestazioni in rapporto a principi d'ottimizzazione produttiva, sia per tener conto del mutare delle condizioni di bisogno della cittadinanza e della natura stessa della nozione di diritto e bisogno socio-assistenziale.

L'Azienda svolge, in misura al momento del tutto non prevalente, attività di consulenza e di collaborazione con soggetti pubblici o privati che operano in campo sociale ed assistenziale, sia sul versante dell'erogazione al consumo, che rispetto a formazione specifica: si tratta di attività formativa rivolta all'esterno o di accesso dall'esterno a nostri servizi, che ci viene richiesta con continuità.

¹ *Possono fruire degli interventi di competenza aziendale:*

- a) I cittadini italiani e di Stati appartenenti alla U.E., residenti nei Comuni che compongono il Distretto Sociale Sud Est Milano;*
- b) I cittadini stranieri, residenti nei Comuni che compongono il Distretto Sociale Sud Est Milano con cittadinanza diversa da quelli appartenenti alla U. E., in regola con le disposizioni legislative che disciplinano il soggiorno, nonché i profughi, i rifugiati, i richiedenti asilo, i rimpatriati e comunque coloro che beneficiano di una forma di protezione personale riconosciuta a livello internazionale e recepita da norme nazionali e regionali. Ai profughi, agli stranieri ed agli apolidi sono garantite le misure di prima assistenza, di cui all'articolo 129, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.*

Possono inoltre essere supportati, attraverso misure di prima assistenza, coloro che risultino temporaneamente presenti sul territorio comunale, allorché si trovino in situazione di bisogno tale da esigere interventi non differibili e non sia possibile indirizzarli ai corrispondenti Servizi ed interventi del Comune o dello Stato di appartenenza, verificata e perseguita la possibilità di rivalersi sull'Ente titolare dell'intervento.

² In specifico ci si riferisce alla posizione del Comune di San Giuliano M.se ed ai Comuni del Distretto Sociale Pausese, la cui posizione era distintamente regolata all'interno del Piano di Zona 2009-2011

Esercita come già detto la funzione di Ente capofila attraverso il governo della rete delle unità d'offerta sociali e la conseguente gestione del Budget unico sociale composto, a titolo maggiormente indicativo ma non esaustivo da

- ✓ finanziamenti messi a disposizione dagli Enti consorziati,
- ✓ Fondo Nazionale Politiche Sociali,
- ✓ Fondo per la Non Autosufficienza,
- ✓ Fondo Famiglie Numerose ed altre Intese con Regione Lombardia,
- ✓ Fondo Sociale Regionale,
- ✓ Trasferimenti da altri Enti Pubblici
- ✓ Altri finanziamenti

per l'attuazione del sistema integrato dei servizi e interventi sociali dell'ambito distrettuale;

Obiettivi gestionali pluriennali, a perseguirsi nell'anno 2013

A.S.S.E.MI. gestisce i servizi alla persona, tenendo conto delle specificità territoriali, evitando sovrapposizioni, duplicazioni e parcellizzazioni e fornendo specifici punti di riferimento all'interno dell'ambito distrettuale, implementando e consolidando modalità operative con rilevanza distrettuale.

Favorisce politiche d'integrazione territoriale e di solidarietà finanziaria tra tutti gli Enti consorziati per l'ottimizzazione delle risorse e degli interventi secondo criteri di appropriatezza, efficacia, efficienza e qualità. Sviluppa l'informazione e la partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi da parte degli utenti e delle loro associazioni, nonché da parte delle formazioni sociali che ne esprimono gli interessi e ne promuovono lo sviluppo, anche attraverso forme di partecipazione consultiva in ordine al funzionamento, distribuzione e gradimento dei servizi del territorio.

1. AREA GESTIONE SERVIZI SOCIALI, PSICOLOGICI, EDUCATIVI E SOCIOSANITARI

La responsabilità dell'area è direttamente incardinata nelle competenze del Direttore Generale.

All'interno di detta area sono compresi i seguenti settori di intervento ed erogazione al consumo:

1. SETTORE MINORI E FAMIGLIA
2. SETTORE DISABILITA' ED ANZIANI
3. SETTORE INCLUSIONE SOCIALE
4. SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

SETTORE MINORI E FAMIGLIA

Il settore minori e famiglia assicura la gestione dei servizi rivolti al benessere dei minori e delle loro famiglie, alla prevenzione dell'insorgenza di fattori di rischio relazionale, affettivo e sociale, alla precoce individuazione di fattori di rischio, al sostegno della genitorialità ed alla protezione e tutela dei diritti dei minori.

Il settore minori e famiglia assicura i seguenti servizi:

- **Terzo polo minori e famiglia e Educativa territoriale e domiciliare collegata** (Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi);
- **Centro Affidi e Adozioni Territoriali** (C.A.A.T.), anche a favore del Distretto Sociale Paultese, a seguito di specifica Convenzione;
- **Servizio di Spazio Neutro "incontriamoci qui"**, anche a favore del Distretto Sociale Paultese, a seguito di specifica Convenzione;

- Servizio di prevenzione specifica di comportamenti a rischio adolescenziale e di benessere scolastico psico-pedagogico **“A scuola insieme”**;
- Gestione **Fondi di Solidarietà** intradistrettuali;

SETTORE DISABILITA' ED ANZIANI

Il settore anziani e disabilità assicura servizi, interventi e prestazioni nell'ambito dei bisogni di non autosufficienza parziale o totale, in raccordo con le attività dell'area azioni di sistema/ufficio di piano. Assicura inoltre la gestione dei 3 servizi di Centro Diurno Disabili del territorio distrettuale e del servizio di assistenza educativa specialistica rivolta agli alunni portatori di disabilità sensoriale.

Il settore disabilità ed anziani assicura i seguenti servizi:

- **Centri Diurni Disabili, concessi, contrattualizzati o convenzionati fuori territorio;**
- **Unità Operativa Inserimenti Lavorativi;**
- Voucherizzazione **Servizio Assistenza Domiciliare;**
- Servizio di **Educativa specialistica scolare** in favore di allievi portatori di **disabilità sensoriale** (previo accordo con Provincia di Milano, titolare della funzione) e nei confronti dei fruitori residenti a Cerro al Lambro, Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi;

SETTORE INCLUSIONE SOCIALE

Il settore inclusione sociale assicura la gestione di servizi rivolti alle situazioni personali, familiari o di gruppo/comunità a rischio di emarginazione sociale o presentanti grave emarginazione conclamata.

Il settore inclusione sociale assicura i seguenti servizi:

- Servizio **Protezione Giuridica**, Tutele legali ed amministrazioni di sostegno;
- Servizio rivolto alle **adulità fragili, tramite progetto sperimentale “INDACO”**;
- **Unità Operativa Inserimenti Lavorativi;**
- **Servizi** di informazione, orientamento e supporto alla **cittadinanza straniera** e funzione di **Mediazione Linguistico-culturale;**
- **Servizi di accompagnamento Richiedenti asilo vulnerabili**, in Convenzione con Prefettura di Milano.

SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Il settore assicura lo svolgimento delle funzioni di segretariato sociale e di case management in area anziani, disabilità ed inclusione sociale presso i singoli Comuni costituenti l'azienda, che ne conferiscano l'erogazione.

Il settore Servizio Sociale Prof.le assicura i seguenti servizi, DESCRITTI NELLE SCHEDE SERVIZIO ALLEGATE AL CONTRATTO DI SERVIZI:

- Servizio di **Segretariato Sociale** nei Comuni di Cerro al Lambro, Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi;
- **Servizio Sociale Professionale** per le aree di intervento legate ai bisogni dei cittadini adulti, anziani e disabili, a rischio di emarginazione sociale, e con funzioni stabili di **care community e di promozione del benessere comunitario.**

2. AREA AZIONI DI SISTEMA, PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DI UNITA' D'OFFERTA

L'area è destinata ad erogare servizi programmatori e di supporto ai Comuni componenti il Distretto Sociale Sud Est Milano connessi con l'attuazione dei Piani di Zona triennali.

L'area a sua volta si articola in

- Servizio ufficio di piano
- Unità operativa comunicazioni preventive ed accreditamento
- Servizio monitoraggio, debiti informativi e gestione fondi distrettuali
- Sistema del servizio sociale prof.le distrettuale dedicato alla lettura della domanda e dei bisogni distrettuali, alla formazione ed alla supervisione.

L'Area garantisce le funzioni di supporto ad ogni Organo del Distretto Sociale Sud Est Milano.

Servizio Ufficio di Piano

Il Distretto Sociale, per l'esercizio delle funzioni di programmazione e di gestione poste in gestione associata o concertata/regolata, mantiene l'apposito Ufficio di Piano al servizio delle 9 Amministrazioni Comunali e a disposizione delle Organizzazioni aderenti. Il servizio è dotato di elevata autonomia funzionale per favorire la distinzione fra competenze programmatiche e di governo delle reti e competenze gestionali di servizi, interventi e prestazioni.

- Coordinamento e facilitazione Tavolo Tecnico distrettuale, Tavoli d'Area, Gruppi di lavoro dedicati;
- Progettazione esecutiva di politiche e servizi ricompresi nel vigente Piano di Zona;
- Conduzione rapporti con Distretti Sociali afferenti alla ASL MI 2, Aziende Sanitarie del territorio, Provincia di Milano e Regione Lombardia in merito ad Accordi, Protocolli e collaborazioni;
- Supporto all'attività di indirizzo dell'Assemblea Intercomunale e di ogni singolo Comune componente, nelle materie attribuite;
- Attività amministrativa concernente bandi e relativa graduatoria della misura denominata "Assegno di Cura";
- Copertura economica parziale e verifica erogazione voucher sociali di assistenza domiciliare;
- Misure di supporto all'erogazione dei Livelli Essenziali definiti dal Distretto Sociale (strumentazione tecnica, attività di formazione e di supervisione...)
- Progettazione individualizzata disabilità (ex L.162/1998): valutazione ed erogazione benefici;
- Piano distrettuale triennale servizi alla prima infanzia
- Protocolli sociosanitari in area Non Autosufficienza, Segretariato Sociale, Intese Famiglia
- Servizi per la Conciliazione
- Coordinamento Politiche Giovanili e Preventive

Unità operativa comunicazioni preventive ed accreditamento

- Valutazione comunicazioni preventive avvio nuove unità d'offerta sociale;
- Accreditamento delle seguenti unità d'offerta o funzioni sociali:
 - Servizi per la prima infanzia;
 - Servizi Formazione Autonomia e Centri Socio Educativi;
 - Erogatori Assistenza Educativa specialistica in ambito scolastico;
 - Erogatori Servizio Assistenza Domiciliare;
 - Erogatori offerte in ambito natalità e sostegno genitorialità e famiglie numerose;
 - Erogatori Assistenza Domiciliare handicap e progetti individualizzati per l'autonomia, il tempo libero e l'handicap grave;
 - Ulteriori accreditamenti individuati dall'Assemblea Intercomunale del Distretto Sociale Sud Est Milano;

Servizio monitoraggio, debiti informativi e gestione fondi distrettuali

- gestione del budget unico previsto dal vigente Piano Sociale di Zona, composto dalle voci di finanziamento previste dall’Accordo di Programma, all’art. 11;
- funzioni di monitoraggio, debito informativo, rendiconto dovuti agli enti contraenti ed alla Regione Lombardia e alla Provincia di Milano;
- la funzione di rendiconto dei contributi europei, statali, regionali, provinciali e di ogni altro Ente o Istituzione pubblica o privata, se direttamente percepiti;
- erogazione e debito informativo Fondo Sociale Regionale, Fondo per le Non Autosufficienze, Fondo Intese regionali, Fondi di Solidarietà;

Sistema del servizio sociale Prof.le distrettuale dedicato alla lettura della domanda e dei bisogni distrettuali, alla formazione ed alla supervisione.

- Risorse formative, di supervisione ed aggiornamento dedicate all’intero sistema distrettuale di Servizio Sociale Professionale;
- Sistema Informativo Servizi Sociali;

3. AREA AMMINISTRAZIONE E AREA PROGETTAZIONE / SOSTEGNO TECNICO E COMUNICAZIONE

A.S.S.E.MI. si avvale, per la piena realizzazione dei servizi, interventi e prestazioni conferiti, di 2 Aree in staff:

L’Area Amministrazione, che si articola nei seguenti servizi:

- a) Affari Generali, Segreteria Organi Collegiali, Contratti e Protocollo, ricomprendente al suo interno il Centralino,
- b) Contabilità Finanziaria e dei Costi,
- c) Economato , Provveditorato e Patrimonio,
- d) Personale e Stipendi.

L’Area progettazione / sostegno tecnico e comunicazione per lo sviluppo trasversale delle seguenti attività:

- Supporto progettuale tavoli d’area e gruppi di lavoro del Distretto Sociale Sud Est Milano;
- Progettazione integrativa autonoma dell’azienda o in partnership con altri soggetti pubblici o formazioni sociali (finanziamenti europei, di fondazioni, regionali e provinciali.....);
- Supporto tecnico e informativo azioni sperimentali;
- Coordinamento e supporto progettisti territoriali;
- Programmazione, direzione gestione sito internet, implementazione e sviluppo del Sistema Informativo Servizi Sociali;
- Programmazione e direzione comunicazione e pubblicitaria;
- Organizzazione e conduzione Eventi;
- Mailing list aziendale, gestita direttamente dal sito “incroci comuni”.

PIANO DELLE SEDI

sede	Servizi	note
<p>Legale: centro Socio Sanitario "C. Urbani", via Sergnano,2 – San Donato M.se</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Area Amministrazione • Area Azioni di Sistema- Ufficio di Piano • Sede aziendale SSP • Centro documentazione e formazione • Direzione • Benessere Genitori • Sede servizi/progetti innovativi • Servizio protezione giuridica • Sede dedicata alle attività con specchio unidirezionale 	<p>Proprietà: Comune di San Donato M.se Certificazione impianti: presente Relazione sullo stato delle consistenze: non presente Certificazione spese pregresse: presente Comodato d'uso: stesa bozza Box interrati: non agibili Impianto d'allarme: non funzionante Esistenza problematiche di natura securitaria, strutturale, di relazione con gli altri "inquilini" istituzionali (si è ritirata disponibilità ad assumersi una gestione di coordinamento, stanti le difficoltà consistenti presenti)) Servizi assunti: pulizie, ivi comprese le parti comuni da ripartire con le altre aziende presenti Autonoma rete informatica e telefonica</p>
<p>Operativa: vicolo ospedale, 24 - Melegnano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ill polo minori e famiglia • Educativa territoriale • Incontriamoci qui • Benessere Genitori (sospeso) • Star bene a scuola – sportello genitori 	<p>Proprietà: Comune di Melegnano Certificazione impianti: assente Relazione sullo stato delle consistenze: non presente Certificazione spese pregresse: non presente dall'anno 2009 Comodato d'uso: stesa bozza inviata a settore tecnico: nessuna risposta Impianto d'allarme: funzionante Esistenza problematiche di natura securitaria e strutturale. Servizi assunti: pulizie No autonomia telefonica e impianti informatici LA SEDE È SOTTOPOSTA AD ASTA PUBBLICA PER EFFETTO DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DELLA PROPRIETÀ IPOTESI: COMODATO PROVINCIALE SEDE EX CDD, SEMPRE IN VICOLO OSPEDALE. SOLUZIONE DEFINITIVA NON</p>

		RAGGIUNTA.
Operativa: Via Cavalcanti, 12 – San Giuliano M.se	<ul style="list-style-type: none"> • Centro Adozione ed Affidamento Familiare Territoriale 	Proprietà: Comune di San Giuliano M.se Relazione sullo stato delle consistenze: presente Certificazione spese: presente Comodato d'uso: presente Impianto d'allarme: assente Servizi assunti: pulizie Autonomia telefonica e impianti informatici
Sedi comunali: Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Vizzolo Predabissi, Pantigliate	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Sociale Prof.le 	PRESENZA DI ALCUNI PROBLEMI LEGATI ALLA SICUREZZA ED ALLA CONSERVAZIONE DEI DATI POSSIBILITÀ DI STUDIO COMUNE PER RENDERE PIÙ EFFICACI I SETTING DI LAVORO

Il Direttore
Dott.ssa A.S. Cristina Gallione

**CONTRATTO DI SERVIZIO // Bozza allegata al Piano programma 2012
tra A.S.S.E.MI. - Azienda Sociale Sud Est Milano – Distretto Sociale Sud Est Milano e il Comune di
.... per la gestione degli interventi, delle prestazioni e dei servizi sociali da erogare sul territorio
ed ai residenti del comune stesso**

PREMESSO

- che con Deliberazioni consiliari i Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Donato M.se, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi, componenti il Distretto Sociale Sud Est Milano, hanno definito di costituire un’Azienda, ai sensi dell’art. 31 della D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al fine di gestire in modo associato i servizi socio- assistenziali, socio-sanitari e le politiche sociali secondo le indicazioni contenute nel Piano di Zona 2009-2011, approvandone la Convenzione costitutiva e lo Statuto;
- che in data 21 maggio 2009 innanzi al Notaio in San Donato M.se Dr. Ricci, con sede in San Donato M.se, si è effettivamente costituita, tra i Comuni di cui sopra, l’Azienda Speciale Consortile, denominata “Azienda Sociale Sud Est Milano”, giuridicamente riconosciuta in data 3 giugno 2009 al n. 97529770154 di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano– Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) n. MI 1907046;
- con delibera dell’Assemblea Consortile n. 1 del 10 giugno 2009 è stata formalmente costituita l’Azienda Speciale;
- che lo scopo di detta Azienda, così come indicato dall’art. 4 dello Statuto, è l’esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio-educative, socio sanitarie integrate e, più in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attività di competenza istituzionale dei Comuni, ivi compresi interventi di formazione e di orientamento concernenti le attività dell’Azienda o aventi finalità di promozione dei diritti di cittadinanza;
- che i Comuni del Distretto Sociale Sud Est Milano con deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali di seguito riportate

Carpiano	
Cerro al Lambro	
Colturano	
Dresano	
Melegnano	
San Donato M.se	
San Zenone al Lambro	
Vizzolo Predabissi	

hanno disposto la committenza all’Azienda della gestione e del coordinamento di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per l’intera durata della Pianificazione zonale vigente 2009-2011 (3° triennio), individuando in A.S.S.E.MI. l’ente capofila del Distretto Sociale Sud Est Milano;

- che in base all’Accordo di Programma siglato in data 21.05.09 per la realizzazione e l’attuazione del Piano di Zona 2009-2011 (3’ triennio) all’Azienda, ente capofila, è stata affidata la gestione

degli interventi e dei servizi come previsti dal Piano di Zona stesso, in nome e per conto dei Comuni del Distretto Sociale Sud Est Milano;

- che i Comuni suddetti hanno disposto di affidare all'Azienda, – per quanto di loro competenza – la realizzazione di un sistema integrato di interventi, servizi e prestazioni che garantisca i seguenti obiettivi:

- assumere la gestione dei servizi alla persona, tenendo conto delle specificità territoriali, evitando sovrapposizioni, duplicazioni e parcellizzazioni e fornendo specifici punti di riferimento all'interno dell'ambito distrettuale, implementando e consolidando modalità operative con rilevanza distrettuale;
- favorire politiche d'integrazione territoriale e di solidarietà finanziaria tra tutti gli Enti consorziati per l'ottimizzazione delle risorse e degli interventi secondo criteri di appropriatezza, efficacia, efficienza e qualità;
- sostenere interventi omogenei relativamente all'offerta dei servizi, ai livelli di spesa e alle forme di partecipazione dell'utenza, in funzione dei livelli essenziali di assistenza, delle regole e delle modalità di accesso definiti dagli Enti locali territoriali, sulla scorta delle discipline regionali;
- sviluppare l'informazione e la partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi da parte degli utenti e delle loro associazioni, nonché da parte delle formazioni sociali che ne esprimono gli interessi e ne promuovono lo sviluppo, anche attraverso forme di partecipazione consultiva in ordine al funzionamento, distribuzione e gradimento dei servizi del territorio.

individuando nel contratto di servizio lo strumento per la disciplina dei rapporti fra l'Azienda e i Comuni medesimi nonché tra la stessa e gli Enti che entreranno a parteciparvi;

richiamati

- Piano sociale di Zona 2009-2011, approvato come previsto dall'art. 18 c. 4 della L.R. n° 3/2008, con Deliberazione unanime dell'Assemblea Intercomunale del Distretto Sociale Sud Est Milano n° 7 del 6 aprile 2009;
- Testo di Accordo di Programma in adozione del Piano sociale di Zona 2009-2011, approvato con Deliberazione unanime dell'Assemblea Intercomunale del Distretto Sociale Sud Est Milano n° 8 del 10 aprile 2009;
- Deliberazione dell'Assemblea Intercomunale del Distretto Sociale Sud Est Milano n° 4 del 2 febbraio 2009, recante *“Indirizzi politici in ordine alla futura forma di gestione associata di funzioni e servizi sociali”*, con cui si individuava, nella forma dell'Azienda Speciale Consortile, la struttura di gestione associata più rispondente alle esigenze dei Comuni componenti il Distretto Sociale Sud Est Milano;
- Statuto dell'Azienda Sociale Sud Est Milano e relativa Convenzione Intercomunale, sottoscritti in data 21 maggio 2009;
- Deliberazione dell'Assemblea Consortile n° 1 del 10 giugno 2009, recante *“ presa d'atto regolare costituzione “*;

ciò premesso

in San Donato Milanese, nella sede legale dell'**Azienda Sociale Sud Est Milano**, d'ora in poi denominata **A.S.S.E.MI.**, sita in via Sergnano, 2, i/le Signori/re il giorno..... alle ore.....

tra
L' **Azienda Sociale Sud Est Milano – Ente capofila Distretto Sociale Sud Est Milano – “A.S.S.E.MI.”** avente sede legale in San Donato Milanese, Via Sergnano,2, Codice Fiscale n° 97529770154 e rappresentata dalla Dott.ssa A.S. Cristina Gallione, nata a Milano (MI) il 20/05/1958, in qualità di Legale Rappresentante

e
il **Comune di** con sede in Via ... - Codice Fiscale / Partita I.V.A. ..., rappresentato da **nome cognome** nato a ... il ..., in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. ... del ...,

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - PREMESSA

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

TITOLO I – RELAZIONI DI GOVERNANCE TRA AZIENDA E COMUNI

Art. 2 - GOVERNANCE E ACCOUNTABILITY

1) Nello svolgimento delle obbligazioni previste dal presente contratto, l'Azienda - in quanto soggetto strumentale degli Enti - fonda le proprie logiche di *governance* sul principio di trasparenza delle proprie finalità e obiettivi di *accountability* (resa del conto) in tema di servizi erogati, risultati conseguiti e costi sostenuti.

2) Allo stesso modo il COMUNE, con il presente Contratto, definisce in modo esplicito:

- la *mission* ed i valori riferiti agli ambiti di intervento conferiti all'Azienda;
- le modalità tecniche di relazione con l'Azienda in materia di programmazione e verifica dei risultati.

3) Per il conseguimento delle finalità di cui al comma 1 del presente articolo, l'Azienda si dota dei seguenti strumenti a supporto della *governance*, oltre al Piano programma e ai documenti di contabilità generale previsti dalla normativa vigente (contabilità economico-patrimoniale, conto consuntivo):

- a) budget annuale a preventivo;
- b) sistemi di controllo e di rendicontazione orientati ai portatori di interesse;
- c) schede operative dei servizi e carta dei servizi.

Art. 3 - PIANO PROGRAMMA

1) Il Piano programma è lo strumento a supporto della relazione tra:

a) COMUNE e Azienda per la definizione di:

- mission e valori;
- ambiti di intervento e servizi erogati;
- finalità e standard dei servizi erogati;
- costi e proventi dei servizi.

b) Assemblea Consortile e Consiglio di Amministrazione per la definizione delle finalità e delle relative risorse.

2) Il Piano programma risulta inoltre propedeutico a:

- a) definire la fattibilità delle finalità programmate;
- b) guidare la definizione del budget e la successiva gestione;
- c) responsabilizzare sull'allocazione delle risorse e sul raggiungimento delle finalità programmate;
- d) costituire un presupposto del controllo strategico.

Art. 4 - BUDGET ANNUALE

Il budget annuale è lo strumento a supporto della relazione tra Consiglio di Amministrazione e Direttore per la definizione degli obiettivi e delle relative risorse.

Il budget risulta, inoltre, propedeutico a:

- 1) definire la fattibilità tecnica degli obiettivi programmati;
- 2) guidare la gestione per il raggiungimento di detti obiettivi;
- 3) responsabilizzare sull'utilizzo delle risorse e sul raggiungimento dei risultati;
- 4) costituire un presupposto del controllo di gestione.

Art. 5 - SISTEMI DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE ORIENTATI AI PORTATORI DI INTERESSE

1. I sistemi di controllo e di rendicontazione orientati ai portatori di interesse rappresentano uno strumento a supporto della governance interna ed esterna.
In particolare, essi risultano propedeutici a:
 - a) definire indicatori e parametri correlati ai risultati raggiunti e all'efficienza conseguita;
 - b) riclassificare i risultati economici e finanziari in relazione alle differenti categorie di portatori di interesse, oltre che per aree e per servizi. Tale rendicontazione avrà come particolari destinatari gli interlocutori istituzionali;
 - c) garantire una costante relazione con gli interlocutori interni ed esterni all'Azienda.
2. I sistemi di reporting dell'Azienda devono avere quale contenuto minimo informazioni relative a:
 - a) risultati dei servizi erogati in termini di efficacia ed efficienza;
 - b) segmenti di utenti;
 - c) eventuali proventi e costi dei servizi;
 - d) situazione dei bisogni in rapporto ai servizi resi.
3. Detto sistema di reporting trova chiusura annuale nella relazione gestionale al bilancio di esercizio; va a istruire il lavoro del Tavolo Tecnico distrettuale e dell'Assemblea Intercomunale del Distretto; è base fondante – ma non esaustiva – della pianificazione sociale triennale ai sensi della L.R. 3/2008.

Art. 6 - SCHEDE OPERATIVE DEI SERVIZI E CARTA DEI SERVIZI

- 1) Le schede operative dei servizi, allegate al presente contratto, costituiscono strumenti a supporto della relazione sistematica tra l'Azienda che eroga il servizio e il COMUNE; la Carta dei Servizi costituisce strumento a supporto della relazione sistematica tra l'Azienda che eroga il servizio e il cittadino fruitore; A.S.S.E.MI. adotta, in qualità di ente capofila la Carta dei Servizi del Distretto Sociale Sud Est Milano, nelle more della verifica degli standard attualmente in atto, prodromica alla stesura di nuovo aggiornato documento per il Distretto Sociale e per A.S.S.E.MI.
- 2) Le schede operative hanno carattere informativo e disciplinano le modalità operative ed i rispettivi compiti e fanno riferimento agli ambiti di intervento e ai servizi erogati dall'Azienda nel suo complesso.

3) La Carta dei Servizi contiene fattori, indicatori e standard di quantità e qualità relativi a ciascun servizio erogato, che l'Azienda si impegna ad adottare e rispettare per tutto il periodo di validità della Carta. In particolare, la Carta rappresenta uno degli strumenti essenziali per l'applicazione del presente Contratto di Servizio in quanto consente l'adozione, il costante monitoraggio e l'aggiornamento degli standard di qualità relativi che l'Azienda si impegna a garantire agli utenti dei servizi.

4) Mediante le schede operative e la Carta dei Servizi A.S.S.E.MI.:

e) illustra finalità, caratteristiche, modalità di accesso ai servizi ed eventuali modalità di compartecipazione ai costi da parte dell'utenza;

f) garantisce il rispetto di standard di quantità e qualità significativi relativi ai servizi erogati;

g) prevede forme di tutela per gli utenti che ricevono prestazioni non coerenti con gli standard dichiarati.

5) Tramite il presente Contratto di Servizio, A.S.S.E.MI. si impegna ad adottare e rispettare gli standard dichiarati nella Carta dei Servizi distrettuale relativi alle diverse aree di intervento, per il periodo di validità delle stesse. Gli standard così determinati costituiscono parte integrante del presente contratto.

Art. 7 - PRINCIPI PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI

1) Sulla base del presente Contratto, il COMUNE identifica in A.S.S.E.MI. il soggetto strumentale preposto alla gestione dei servizi ricompresi nelle aree sotto indicate.

2) Il COMUNE può, qualora ne ravvisi la convenienza, comunque, decidere di gestire in economia, prevedendolo nella pianificazione sociale triennale vigente.

Art. 8 - PROCEDURE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI

A.S.S.E.MI. gestisce i servizi direttamente in economia solo laddove questi siano dichiarati livelli essenziali da parte del Distretto Sociale Sud Est Milano, secondo i principi inseriti nello Statuto aziendale. Detti servizi si intendono di interesse generale rispondenti a parametri di qualità, equità – anche nell'orientamento della libertà di scelta dei cittadini –, equilibrio sociale, sicurezza di costante erogazione ed approvvigionamento, esaustiva copertura territoriale e gratuità.

Secondo il Principio di Sussidiarietà orizzontale costituzionale, così come richiamato dalla L. 328/2000 e dalla L.R. 3/2008, nonché dai principi distrettuali inseriti in Statuto ed in carta dei Servizi, A.S.S.E.MI. garantisce gli altri servizi, interventi e prestazioni tramite:

la valorizzazione di iniziative autonomamente organizzate e finanziate del territorio, anche promuovendo incremento del capitale sociale territoriale e incremento di innovatività e sperimentazione;

concessione a terzi di servizi e interventi, anche a multipli soggetti mediante accreditamento;

accordi di collaborazione e partenariato;

affidamento a terzi, tramite contratti di servizio;

comunque nel rispetto della normativa vigente.

A.S.S.E.MI. assicura – sia in fase di programmazione e progettazione, che in fase di gestione - rapporti attivi e sussidiali con i soggetti di cui all'art. n°2, lettere b,c,d, della L.R. n° 3/2008, e specificamente le organizzazioni di volontariato, le organizzazioni di associazionismo, la cooperazione sociale, le organizzazioni di cittadinanza presenti nel territorio e le organizzazioni sindacali, sperimentando anche nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato.

TITOLO II - AREE DI INTERVENTO

Art 9 - OGGETTO DEL CONTRATTO

Il COMUNE affida all'AZIENDA la gestione ed il coordinamento di ambiti di intervento inerenti le seguenti aree :

1. AREA GESTIONE SERVIZI SOCIALI, PSICOLOGICI, EDUCATIVI E SOCIOSANITARI

La responsabilità dell'area è direttamente incardinata nelle competenze del Direttore Generale. All'interno di detta area sono compresi i seguenti settori di intervento ed erogazione al consumo:

5. SETTORE MINORI E FAMIGLIA
6. SETTORE DISABILITA' ED ANZIANI
7. SETTORE INCLUSIONE SOCIALE
8. SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

SETTORE MINORI E FAMIGLIA

Il settore minori e famiglia assicura la gestione dei servizi rivolti al benessere dei minori e delle loro famiglie, alla prevenzione dell'insorgenza di fattori di rischio relazionale, affettivo e sociale, alla precoce individuazione di fattori di rischio, al sostegno della genitorialità ed alla protezione e tutela dei diritti dei minori.

Il settore minori e famiglia assicura i seguenti servizi, DESCRITTI NELLE SCHEDE SERVIZIO ALLEGATE:

- Terzo polo minori e famiglia e Educativa territoriale e domiciliare collegata (Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi);
- Centro Affidi e Adozioni Territoriali (C.A.A.T.), anche a favore del Distretto Sociale Pauledese, a seguito di specifica Convenzione a sottoscrivere;
- Servizio di Spazio Neutro "*incontriamoci qui*", anche a favore del Distretto Sociale Pauledese, a seguito di specifica Convenzione a sottoscrivere;
- Servizio di prevenzione specifica di comportamenti a rischio adolescenziale "Non solo pari";
- Servizio Benessere scolastico psico-pedagogico (Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi);
- Azioni e titoli sociali di Sostegno alla natalità ed alle famiglie numerose;
- Fondo integrativo per le esigenze psicoterapeutiche;
- Gestione Fondi di Solidarietà intradistrettuali;

SETTORE DISABILITA' ED ANZIANI

Il settore anziani e disabilità assicura servizi, interventi e prestazioni nell'ambito dei bisogni di non autosufficienza parziale o totale, in raccordo con le attività dell'area azioni di sistema/ufficio di piano. Assicura inoltre la gestione dei 3 servizi di Centro Diurno Disabili del territorio distrettuale e del servizio di assistenza educativa specialistica rivolta agli alunni portatori di disabilità sensoriale.

Il settore disabilità ed anziani assicura i seguenti servizi, DESCRITTI NELLE SCHEDE SERVIZIO ALLEGATE:

- Centri Diurni Disabili;
- Unità Operativa Inserimenti Lavorativi;
- Azioni previste dal Fondo per la Non Autosufficienza e dalle Intese regionali;
- Voucherizzazione Servizio Assistenza Domiciliare;
- Erogazione Assegni di Cura o assegni di assistenza non professionale a domicilio;
- Servizio di Educativa specialistica scolare in favore di allievi portatori di disabilità sensoriale (previo accordo con Provincia di Milano, titolare della funzione);
- Servizio di Educativa specialistica scolare in favore di allievi portatori di disabilità

SETTORE INCLUSIONE SOCIALE

Il settore inclusione sociale assicura la gestione di servizi rivolti alle situazioni personali, familiari o di gruppo/comunità a rischio di emarginazione sociale o presentanti grave emarginazione conclamata.

Il settore inclusione sociale assicura i seguenti servizi, DESCRITTI NELLE SCHEDE SERVIZIO ALLEGATE:

- Servizio Protezione Giuridica, Tutele legali ed amministrazioni di sostegno;
- Servizio rivolto alle adultità fragili;
- Unità Operativa Inserimenti Lavorativi;
- Servizi di informazione, orientamento e supporto alla cittadinanza straniera (Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi);
- Servizio emergenziale rivolto a profughi e richiedenti asilo.

SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Il settore assicura lo svolgimento delle funzioni di segretariato sociale e di case management in area anziani, disabilità ed inclusione sociale presso i singoli Comuni costituenti l'azienda, che ne conferiscano l'erogazione.

Il settore Servizio Sociale Prof.le assicura i seguenti servizi, DESCRITTI NELLE SCHEDE SERVIZIO ALLEGATE:

- Servizio di Segretariato Sociale nei Comuni di Cerro al Lambro, Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi;
- Servizio Sociale Professionale per le aree di intervento legate ai bisogni dei cittadini adulti, anziani e disabili, a rischio di emarginazione sociale, e con funzioni stabili di care community e di promozione del benessere comunitario.

2. AREA AZIONI DI SISTEMA, PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DI UNITA' D'OFFERTA

L'area è destinata ad erogare servizi programmatori e di supporto ai Comuni componenti il Distretto Sociale Sud Est Milano connessi con l'attuazione dei Piani di Zona triennali.

L'area a sua volta si articola in

- Servizio ufficio di piano
- Unità operativa comunicazioni preventive ed accreditamento
- Servizio monitoraggio, debiti informativi e gestione fondi distrettuali
- Sistema del servizio sociale prof.le distrettuale dedicato alla lettura della domanda e dei bisogni distrettuali, alla formazione ed alla supervisione.

L'Area garantisce le funzioni di supporto ad ogni Organo del Distretto Sociale Sud Est Milano.

Servizio Ufficio di Piano

Il Distretto Sociale, per l'esercizio delle funzioni di programmazione e di gestione poste in gestione associata o concertata/regolata, mantiene l'apposito Ufficio di Piano al servizio delle 9 Amministrazioni Comunali e a disposizione delle Organizzazioni aderenti. Il servizio è dotato di elevata autonomia funzionale per favorire la distinzione fra competenze programmatiche e di governo delle reti e competenze gestionali di servizi, interventi e prestazioni.

- Coordinamento e facilitazione Tavolo Tecnico distrettuale, Tavoli d'Area, Gruppi di lavoro dedicati;
- progettazione esecutiva di politiche e servizi ricompresi nel vigente Piano di Zona;
- Conduzione rapporti con Distretti Sociali afferenti alla ASL MI 2, Aziende Sanitarie del territorio, Provincia di Milano e Regione Lombardia in merito ad Accordi, Protocolli e collaborazioni;
- Supporto all'attività di indirizzo dell'Assemblea Intercomunale e di ogni singolo Comune componente, nelle materie attribuite;
- Attività amministrativa concernente bandi e relativa graduatoria della misura denominata "Assegno di Cura";
- Copertura economica parziale e verifica erogazione voucher sociali di assistenza domiciliare;
- Misure di supporto all'erogazione dei Livelli Essenziali definiti dal Distretto Sociale (strumentazione tecnica, attività di formazione e di supervisione....)
- Progettazione individualizzata disabilità (ex L.162/1998): valutazione ed erogazione benefici;

Unità operativa comunicazioni preventive ed accreditamento

- Valutazione comunicazioni preventive avvio nuove unità d'offerta sociale;
- Accredimento delle seguenti unità d'offerta o funzioni sociali:
 - Servizi per la prima infanzia;
 - Servizi Formazione Autonomia e Centri Socio Educativi;
 - Erogatori Assistenza Educativa specialistica in ambito scolastico;
 - Erogatori Servizio Assistenza Domiciliare;
 - Erogatori offerte in ambito natalità e sostegno genitorialità e famiglie numerose;
 - Erogatori Assistenza Domiciliare handicap e progetti individualizzati per l'autonomia, il tempo libero e l'handicap grave;
 - Ulteriori accreditamenti individuati dall'Assemblea Intercomunale del Distretto Sociale Sud Est Milano;

Servizio monitoraggio, debiti informativi e gestione fondi distrettuali

- gestione del budget unico previsto dal vigente Piano Sociale di Zona, composto dalle voci di finanziamento previste dall'Accordo di Programma, all'art. 11;
- funzioni di monitoraggio, debito informativo, rendiconto dovuti agli enti contraenti ed alla Regione Lombardia e alla Provincia di Milano;

- la funzione di rendiconto dei contributi europei, statali, regionali, provinciali e di ogni altro Ente o Istituzione pubblica o privata, se direttamente percepiti;
- erogazione e debito informativo Fondo Sociale Regionale, Fondo per le Non Autosufficienze, Fondo Intese regionali, Fondi di Solidarietà;

Sistema del servizio sociale prof.le distrettuale dedicato alla lettura della domanda e dei bisogni distrettuali, alla formazione ed alla supervisione.

- Risorse formative, di supervisione ed aggiornamento dedicate all'intero sistema distrettuale di Servizio Sociale Professionale;
- Sistema Informativo Servizi Sociali;

3. AREA AMMINISTRAZIONE E AREA PROGETTAZIONE / SOSTEGNO TECNICO E COMUNICAZIONE

A.S.S.E.MI. si avvale, per la piena realizzazione dei servizi, interventi e prestazioni conferiti, di 2 Aree in staff:

L'Area Amministrazione, che si articola nei seguenti servizi:

- Affari Generali, Segreteria Organi Collegiali, Contratti e Protocollo, ricomprendente al suo interno il Centralino,
- Contabilità Finanziaria e dei Costi,
- Economato, Provveditorato e Patrimonio,
- Personale e Stipendi.

L'Area progettazione / sostegno tecnico e comunicazione per lo sviluppo trasversale delle seguenti attività:

- Supporto progettuale tavoli d'area e gruppi di lavoro del Distretto Sociale Sud Est Milano;
- Progettazione integrativa autonoma dell'azienda o in partnership con altri soggetti pubblici o formazioni sociali (finanziamenti europei, di fondazioni, regionali e provinciali.....);
- Supporto tecnico e informativo azioni sperimentali;
- Coordinamento e supporto progettisti territoriali;
- Programmazione, direzione gestione sito internet, implementazione e sviluppo del Sistema Informativo Servizi Sociali;
- Programmazione e direzione comunicazione e pubblicitaria;
- Organizzazione e conduzione Eventi.

Art. 10 - GESTIONE DEI SERVIZI, DEGLI INTERVENTI E DELLE PRESTAZIONI

1) L'AZIENDA attraverso l'area amministrazione adempie alle attività in materia di personale, affari generali, forniture, affidamento di servizi, predisposizione atti economico finanziari, attività di economato, mantenimento del sistema per la gestione della qualità.

2) L'AZIENDA gestisce i servizi, gli interventi e le prestazioni affidati e commissionati nel pieno rispetto della vigente normativa, generale e di settore.

3) L'AZIENDA può procedere alla esternalizzazione dell'erogazione dei servizi, degli interventi e delle prestazioni oggetto del presente contratto a terze parti nel rispetto della normativa vigente, interna e comunitaria, salva comunque la responsabilità in capo all'AZIENDA.

4) L'AZIENDA ha piena facoltà, nel rispetto degli standard di qualità e di quantità, prefissati e convenuti, di utilizzare le forme e gli strumenti organizzativi ritenuti idonei per il conseguimento

dei più elevati livelli d'efficienza e di economicità nella gestione dei servizi, degli interventi e delle prestazioni. Resta inteso che l'AZIENDA è l'unica responsabile nei confronti del COMUNE, qualsiasi sia la forma di gestione scelta per i singoli servizi, interventi e prestazioni. Il contenuto dei servizi erogati in termini di prestazioni rese, gli standard qualitativi dei servizi e gli eventuali livelli di compartecipazione dell'utenza ai costi dei servizi sono definiti nelle Carte dei Servizi, secondo le modalità di cui all'art. 6.

Art.11 - DURATA

- 1) Il presente contratto di servizio ha scadenza il*****, non è tacitamente rinnovabile.
- 2) Entro tre mesi dalla scadenza contrattuale, il COMUNE accerta la sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse per il rinnovo del contratto di servizio, ove verificata la sussistenza, comunica ad A.S.S.E.MI. la volontà di procedere al rinnovo.
- 3) Nel caso di mancato rinnovo A.S.S.E.MI., alla scadenza, assicura, se necessario, la gestione ed il coordinamento dei servizi e l'erogazione degli interventi e delle prestazioni per un periodo di sei mesi o fino al subentro operativo da parte del singolo COMUNE; al termine del periodo A.S.S.E.MI. non eroga più i servizi.
- 4) Il presente contratto è passibile di revisione a seguito dell'affidamento di nuovi servizi, mutate esigenze gestionali e variazione degli obiettivi.

TITOLO III - OBBLIGHI DELL'AZIENDA

Art. 12 - OBBLIGHI IN MATERIA DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARI DELL'AZIENDA

- 1) A.S.S.E.MI. si obbliga a garantire il rispetto del principio di economicità della gestione inteso quale mantenimento:
 - dell'equilibrio economico, con riferimento ai proventi ed ai costi;
 - dell'equilibrio finanziario, con riferimento alle entrate ed alle uscite.
- 2) A tale fine A.S.S.E.MI. si impegna a corredare la nota integrativa di indicatori atti al monitoraggio dell'economicità della gestione ed, in particolare, al controllo della redditività, della liquidità e della solidità patrimoniale.
- 3) Eventuali costi sociali accollati ad A.S.S.E.MI. devono essere coperti da specifici finanziamenti da parte degli Enti affidanti. A.S.S.E.MI. non procede a compensazioni contabili ed ispira la sua attività alla trasparenza nelle varie contabilità afferenti i diversi servizi, con l'obbligo di evidenziare il risultato sia passivo che attivo.
- 4) Per l'esercizio delle proprie funzioni gli stanziamenti sono costituiti da:
 - risorse proprie che ciascun COMUNE destina in relazione alla titolarità istituzionale e/o gestionale;
 - Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) – attribuzione quota territoriale indistinta, comprensiva dei fondi delle cosiddette Leggi di Settore (L.285/'97 (infanzia e adolescenza), L. 328/2000 art. 28 (grave emarginazione), L.162/'98 (grave handicap), L.40/'98 (politiche nei confronti di stranieri) e L.45/'99 (lotta alla droga);
 - Fondo Sociale Regionale (FSR);
 - Fondo per la non autosufficienza, per le famiglie e per i servizi alla prima infanzia di cui alla DGR n° VIII/8243 del 2008;
 - Fondo derivante da Intese distrettuali con Regione Lombardia;

- Fondo derivante dalla partnership con la Provincia di Milano per la realizzazione di azioni progettuali condivise;
 - Contratti di Servizio o convenzioni con altri Enti Locali o Organizzazioni per l'erogazione di servizi aziendali;
 - Tariffazione o rimborso servizi ed interventi realizzati a gestione associata;
- É altresì previsto lo studio di possibili sponsorizzazioni o di concorso del privato su particolari azioni, al fine di porre a sistema territoriale anche la responsabilità sociale di impresa.

Art. 13 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SERVIZI EROGATI

1) A.S.S.E.MI., nello svolgimento delle attività affidate, si obbliga a garantire che la gestione dei servizi avvenga nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza, tenuto conto delle finalità definite nel Piano programma, degli obiettivi del budget annuale e degli standard qualitativi e quantitativi della Carta dei Servizi, nonché delle previsioni del Piano di Zona vigente.

2) A.S.S.E.MI., con particolare riferimento alle Aree di erogazione al consumo, nello svolgimento delle attività affidate, si impegna a:

- garantire che la gestione dei servizi avvenga nel rispetto del progetto predisposto dai Servizi Sociali del COMUNE consorziato, laddove previsto dalla regolamentazione distrettuale;
- effettuare un costante monitoraggio degli interventi e dei servizi resi, anche al fine di verifiche congiunte delle progettualità;
- garantire modalità che promuovano il miglioramento della qualità offerta;
- garantire il rispetto dei principi di efficienza, di economicità e di efficacia, tenuto conto degli indirizzi, degli obiettivi e degli standard qualitativi, quantitativi ed economici definiti ed approvati dall'Assemblea Consortile.

Art. 14 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

1) A.S.S.E.MI. si impegna a:

- garantire che al personale utilizzato nell'espletamento dei servizi di cui al presente Contratto venga corrisposto un trattamento retributivo nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Categoria, nonché delle leggi e dei regolamenti vigenti;
- garantire l'adeguato livello qualitativo delle competenze del personale coinvolto nell'esecuzione di ogni attività oggetto del presente Contratto, con particolare riguardo agli standard che verranno in seguito definiti;
- assicurare l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia previdenziale, assistenziale ed in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

2) A.S.S.E.MI. gestisce gli interventi e i servizi sociali con personale proprio, alle dirette dipendenze o con altre forme contrattuali, o con personale assegnato dagli Enti Consorziati, o, secondo le vigenti modalità di legge, attraverso le forme previste all'art. 8.

Art. 15 - OBBLIGHI RELATIVI ALLE EVENTUALI RISORSE STRUMENTALI AFFIDATE

1) A.S.S.E.MI. si impegna a garantire la manutenzione ordinaria dei beni immobili affidati dal COMUNE a seguito di regolare comodato d'uso o contratto di affitto dietro corrispettivo.

2) La manutenzione straordinaria dei beni immobili rimane in capo al COMUNE, salvo diverso accordo tra le parti.

3) Per la manutenzione dei beni mobili e degli impianti le parti sottoscriveranno apposito allegato tecnico che regolerà le specifiche fattispecie.

4) La realizzazione di nuove opere avverrà secondo quanto stabilito da specifici accordi tra le parti.

Art. 16 - OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

A.S.S.E.MI., nello svolgimento delle attività affidate, si obbliga inoltre a:

- munirsi delle iscrizioni, autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi e quant'altro prescritto dalla legge e dai regolamenti, necessari alla esecuzione del Contratto;
- garantire la totale estraneità del COMUNE da qualsivoglia controversia dovesse sorgere tra A.S.S.E.MI. ed il personale proprio e/o tra A.S.S.E.MI. e terzi;
- assumere ogni onere e spesa relativi a quanto connesso allo svolgimento dei servizi.

Art. 17 - ESCLUSIVITÀ DEL SERVIZIO

Per tutta la durata, il presente Contratto di Servizio conferisce ad A.S.S.E.MI. l'onere e il diritto esclusivo di esercizio per l'erogazione dei servizi, degli interventi e delle prestazioni di cui al precedente art. 9, secondo i singoli conferimenti.

Art. 18 - ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA

1) L'organizzazione di A.S.S.E.MI., per tutti gli aspetti attinenti all'operatività ed alla funzionalità delle strutture, alla gestione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie, alla pianificazione ed alla programmazione del lavoro, ai modi di erogazione dei servizi e dei prodotti, alla relazione tra gli organi e gli altri soggetti, nonché al controllo, alla verifica ed alla valutazione delle performance, è disciplinata da apposite disposizioni adottate dal Consiglio di Amministrazione o dall'Assemblea Consortile secondo le previsioni del vigente Statuto dell'AZIENDA.

2) La gestione delle attività negoziale di A.S.S.E.MI. e di economato è regolamentata da apposite disposizioni adottate dal Consiglio di Amministrazione o dall'Assemblea Consortile secondo le previsioni del vigente Statuto dell'AZIENDA.

TITOLO IV - OBBLIGHI DEL COMUNE

Art. 19 - OBBLIGHI DEL COMUNE

1) Il COMUNE si impegna nei confronti di A.S.S.E.MI. ad agevolare il migliore espletamento delle attività disciplinate dal presente Contratto.

In particolare, spetta al COMUNE:

- a) la definizione degli indirizzi e delle priorità atte ad orientare la definizione del Piano programma e dei successivi atti di programmazione di A.S.S.E.MI.;
- b) il monitoraggio ed il controllo sistematico dei risultati conseguiti da A.S.S.E.MI. rispetto agli obiettivi ed agli standard di qualità programmati;
- c) il supporto ad A.S.S.E.MI. attraverso la condivisione di dati ed informazioni funzionali al miglioramento della programmazione e della gestione.

Art. 20 - MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

1) Il COMUNE – ferme restando le responsabilità tecnico-amministrative affidategli dalle leggi nazionali e regionali in tema di interventi e servizi sociali - in ragione delle attività di cui all'art. 9, concorre al finanziamento corrente dell'AZIENDA erogando una quota annuale, stabilito per ciascun esercizio in sede d'approvazione del Bilancio di Previsione e del relativo Piano di Riparto

delle Spese, che tiene conto sia del livello di utilizzo dei servizi che della popolazione residente in ciascun comune. Detto corrispettivo comporta anche SPALMATURA

2) Il COMUNE provvede al finanziamento mediante versamento di rate semestrali anticipate, la prima delle quali corrisponde al 50 % dell'importo stabilito nell'esercizio precedente o indicato nel bilancio di previsione, se approvato: - 1' Acconto, nella misura del 50%, da liquidarsi entro il 31 gennaio, - 2' Acconto, nella misura del 40 %, da liquidarsi entro il 31 luglio, in presenza dei dati del preconsuntivo;

- saldo alla presentazione del Bilancio Di Esercizio e del relativo Piano di riparto approvato dall'Assemblea Consortile.

3) La verifica e la liquidazione delle spese relative ad eventuali progetti straordinari, previamente commissionati, sono effettuati dal COMUNE entro il mese di settembre dell'anno di riferimento.

4) Se, nel corso dell'anno, maturano impegni finanziari elevati per attività commissionate dal COMUNE ed approvate dall'Assemblea consortile, A.S.S.E.MI. può chiedere, dando motivazione, ulteriori acconti finanziari in conto esercizio.

5) Le scadenze di cui al precedente comma 3' sono coordinate con il rispetto delle disposizioni contabili per gli Enti Locali fissate dalla normativa vigente in materia, anche con riferimento alla disciplina del Patto di Stabilità Interno.

Art. 21 - RESPONSABILITÀ, LIMITI E COPERTURE ASSICURATIVE

1) Qualora dall'esecuzione del presente Contratto e dalle attività ad esso connesse, nonché dall'uso di beni ed impianti, derivino danni di qualunque natura ad A.S.S.E.MI. o a terzi (danni a cose, persone, interruzioni di attività, perdite patrimoniali, ecc.), l'AZIENDA ne assume ogni responsabilità ed è tenuta ad intervenire tempestivamente per il ripristino immediato dei danni alle cose (ove possibile), con assunzione diretta, a proprio esclusivo carico, di tutti gli oneri indennitari e/o risarcitori. In ogni caso A.S.S.E.MI. è tenuta a dare tempestiva comunicazione al COMUNE di qualunque evento dannoso si sia verificato nel corso dell'esecuzione delle attività e/o degli interventi di cui al presente Contratto.

2) A.S.S.E.MI. non risponde dei danni derivanti dall'omessa, ritardata od incompleta attuazione di interventi qualora tali eventi derivino da ritardi o carenze, contestati e formalizzati dall'AZIENDA, imputabili al COMUNE nell'adozione degli atti amministrativi di propria competenza.

3) A.S.S.E.MI. si impegna alla sottoscrizione di polizze assicurative atte a garantire la copertura per i rischi di responsabilità di qualsiasi tipo causati a terzi (lesioni personali, danni a cose, interruzione di attività, perdite patrimoniali, ecc.) e al COMUNE, nonché per i danni alle opere preesistenti o a quelle sulle quali si eseguiranno servizi e/o lavori per l'intera durata dell'affidamento, se non già coperti da garanzie assicurative stipulate dal COMUNE.

Art. 22 - CONTROLLO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI

1) Il COMUNE si riserva il diritto di controllare che la gestione e l'erogazione dei servizi, degli interventi e delle prestazioni sia fornita nel pieno rispetto delle condizioni fissate dal presente contratto ed in particolare degli obiettivi e degli standard qualitativi, quantitativi ed economici definiti.

2) Al fine di consentire al COMUNE tale controllo e la verifica dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente, A.S.S.E.MI. si impegna a fornire tutte le informazioni dagli stessi richieste ed a consentire visite, ispezioni ed ogni altra operazione conoscitiva di carattere tecnico.

3) A.S.S.E.MI, con la presentazione del Bilancio Consuntivo di Esercizio, comunica al COMUNE:

- a) i dati concernenti il livello di servizio offerto nell'esercizio precedente;
- b) i dati della gestione, relativi all'esercizio precedente:
 - numero di operatori utilizzati, secondo idonee suddivisioni per singolo servizio;
 - numero di beneficiari residenti;
 - una relazione nella quale siano descritti e documentati i dati riguardanti gli investimenti, i servizi, gli interventi e le prestazioni rese.

TITOLO V – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 23 - CARTA DEI SERVIZI

Entro 6 mesi dall'approvazione del testo del presente Contratto da parte dell'Assemblea Consortile, A.S.S.E.MI. emana la prima edizione della propria Carta dei Servizi relativa a tutte le diverse aree di intervento menzionate nell'art. 9.

Art. 24 – CONTESTAZIONI, INADEMPIENZE, PENALI

1) Qualora A.S.S.E.MI. si rendesse inadempiente rispetto agli obblighi assunti con il presente atto, il COMUNE deve darne formale diffida scritta contestando l'addebito all'Assemblea Consortile. L'effettiva inadempienza è verificata in contraddittorio tra le parti.

2) La diffida, da inviarsi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata, deve contenere l'esatta descrizione dei fatti contestati ed un congruo termine per l'adempimento.

3) Entro il termine di 15 (quindici) giorni A.S.S.E.MI. può presentare le proprie deduzioni o provvedere all'adempimento.

4) Le penali potranno essere applicate da un minimo di 100 (cento) euro ad un massimo di 5.000 (cinquemila) euro in relazione alla gravità dell'inadempimento connesso a quanto di seguito dettagliato:

- da 100 a 1000 per gravi ritardi o interruzioni delle attività nella realizzazione dei servizi e degli interventi affidati;
- da 1000 a 3000 per comportamento grave e lesivo nei confronti degli utenti dei servizi e delle loro famiglie;
- da 3000 a 5000 per comportamento sconveniente e non consono al ruolo ricoperto nel rapporto con gli utenti dei servizi.

5) Resta inteso che il pagamento delle penali non pregiudica il diritto per il COMUNE di richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti.

6) L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avviene secondo la disciplina civilistica. A.S.S.E.MI. provvede al pagamento delle penali entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Art. 24 bis – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi della LEGGE 13 agosto 2010, n. 136 le parti assumono gli obblighi della tracciabilità dei flussi finanziari. A tal fine, le parti comunicano quanto segue:

- **A.S.S.E.MI.**

- conto corrente bancario (tesoreria)

IT 28 W0351233710000000001495

Banca Credito Artigiano - filiale di San Donato Milanese (MI)

- generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente bancario dedicato

Direttore, Dott.ssa A.S. Cristina Gallione, nata a Milano il 20-05-1958,
C.F.GLLCST58E60F205T

- **il Comune di**

- conto corrente bancario (tesoreria)
- generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente bancario dedicato

Il contratto si intende risolto in tutti i casi in cui le transazioni sono state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa.

Art. 25 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto si intende risolto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nei seguenti casi:

- per ritardi od interruzioni delle attività ovvero per mancanze imputabili ad A.S.S.E.MI. negli standard qualitativi, nella erogazione degli interventi e delle prestazioni affidate o nella gestione dei servizi;
- per gravi o reiterate infrazioni delle norme di legge e/o del presente contratto, imputabili a dolo o colpa grave di A.S.S.E.MI.;
- per l'entrata in vigore di normative che disciplinano diverse modalità di gestione dei servizi oggetto del presente Contratto, o alcuni di essi, incompatibili con l'affidamento ad A.S.S.E.MI.;

Art. 26 - RECESSO DAL CONTRATTO

- 1) Il COMUNE può recedere unilateralmente dal presente contratto di servizio per gravi motivi di pubblico interesse.
- 2) Il COMUNE è tenuto ad indennizzare A.S.S.E.MI. da eventuali danni originati dal recesso unilaterale.

Art. 27 - CONTROVERSIE

- 1) Ogni controversia tra il COMUNE e A.S.S.E.MI., che dovesse sorgere in ordine all'interpretazione, attuazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del presente contratto di servizio, può, in accordo fra le parti, essere rimessa alle determinazioni di un Collegio Arbitrale composto di tre membri, di cui due nominati da ciascuna delle parti interessate ed il terzo dai due arbitri, o, in mancanza di accordo tra gli stessi, dal Presidente del Tribunale di Milano.
- 2) Gli arbitri così nominati hanno mandato di comporre la controversia attraverso arbitrato irrituale e la loro determinazione non è suscettibile di impugnativa.

Art. 28 - FORO COMPETENTE

Per ogni contestazione che dovesse sorgere tra le parti del presente contratto di servizio sarà competente il Foro di Milano.

Art. 29 - SPESE CONTRATTUALI

a) Tutte le spese dipendenti e conseguenti alla stipula del presente atto sono a carico dell'AZIENDA.

b) Il presente atto sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso. Le relative spese sono poste a carico dell'AZIENDA.

Art. 30 - NORME DI CHIUSURA

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Contratto di Servizio si rinvia alle norme legislative ed alle altre disposizioni vigenti in materia, nonché allo Statuto di A.S.S.E.MI. ed al vigente Piano di Zona.

Le Parti si danno reciprocamente atto che costituiscono allegati del presente contratto, pur non essendo allo stesso materialmente allegati, i seguenti documenti:

- per il Comune di ...:
- deliberazione del Consiglio Comunale n ... del ... - deliberazione della Giunta n. ... del ...
- per l'Azienda
- deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n del
- deliberazione dell'Assemblea Consortile dell'Azienda n del ;
- Convenzione costitutiva dell'Azienda;
- Statuto dell'Azienda.

San Donato Milanese, _____ 2012

Il Comune

Azienda Sociale Sud Est Milano

SCHEDA SERVIZIO ALLEGATE AL CONTRATTO DI SERVIZI

- SETTORE MINORI E FAMIGLIA
- SETTORE DISABILITA' ED ANZIANI
- SETTORE INCLUSIONE SOCIALE
- SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

SETTORE MINORI E FAMIGLIA

Terzo polo minori e famiglia e Educativa territoriale e domiciliare collegata (Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi)

Descrizione del servizio

Mission

Il Servizio Minori e Famiglia promuove uno sviluppo sano e una crescita serena dei minori.

Il Servizio concorre a promuovere i diritti dell'infanzia contrastando l'isolamento, l'emarginazione, lo sfruttamento, la violenza e le situazioni sociali che non ne rispettino la dignità, i bisogni e la sensibilità.

Mira inoltre a prevenire ed individuare precocemente situazioni di disagio relazionale o di danno ai bambini e ai ragazzi; li tutela e protegge nelle situazioni di rischio e/o di pregiudizio.

Il Servizio sostiene ed accompagna le famiglie in difficoltà nello svolgimento del proprio ruolo genitoriale.

Attività svolte e servizi erogati

Il Servizio si compone di una équipe territoriale in cui lavorano stabilmente Assistenti Sociali, Psicologi, Pedagogisti ed Educatori. Il Servizio mantiene uno stretto legame con il territorio naturale dei bambini e degli adolescenti: servizi per la prima infanzia, scuole, oratori, centri di aggregazione, ecc.

Il servizio opera con le famiglie attraverso incontri e colloqui professionali, offre consulenza ai servizi educativi del territorio, esprime progetti di intervento specifico per ogni singola famiglia.

In caso di grave pregiudizio o di rischio ai danni di un minore, il servizio collabora con l'Autorità Giudiziaria competente per promuovere il più rapidamente possibile soluzioni di protezione.

Su mandato dell'Autorità Giudiziaria il Servizio svolge attività di valutazione, indagine, diagnosi, sostegno e controllo di fronte a situazioni di rischio per i bambini coinvolti.

Nella gestione aziendale di A.S.S.E.MI vengono integrate stabilmente le competenze di trattamento educativo domiciliare e territoriale all'interno del gruppo di lavoro ovvero i servizi di Assistenza Domiciliare Minori (ADM) e di Educativa Territoriale.

Nel dettaglio:

▪ **ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM)**

L'Assistenza Domiciliare Minori sostiene la famiglia in situazioni di difficoltà, attraverso una relazione educativa con i bambini e le bambine ed un supporto costante alla genitorialità.

L'équipe integrata, dopo un'analisi e una valutazione della situazione, predispone e concorda con la famiglia interessata un progetto di intervento di Assistenza Domiciliare, definendone gli obiettivi da raggiungere e la modalità.

Gli Educatori Professionali operano all'interno del contesto familiare e dei luoghi di vita del minore nel territorio (scuola, gruppi organizzati, ecc.) a favore dell'educazione, del miglioramento della relazione genitori-figli e progettano percorsi di autonomia per gli adolescenti.

I progetti di intervento si sviluppano in un arco di tempo definito e possono avere anche finalità di prevenzione, di osservazione e di supporto.

▪ **EDUCATIVA TERRITORIALE (attualmente sospesa)**

Il Servizio di Educativa territoriale promuove il benessere delle famiglie, dei minori e dei gruppi spontanei ingaggiati, la prevenzione e la riduzione del rischio di marginalità e devianza.

Gli interventi di prossimità e di bassa soglia, sono rivolti agli adolescenti ed ai giovani del territorio considerato e si esplicano a diretto contatto con i mondi vitali e le singole comunità locali.

Destinatari del servizio

Bambini, ragazzi e famiglie residenti nei Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi.

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso in forma gratuita

Centro Affidi e Adozioni Territoriali (C.A.A.T.)

Descrizione del servizio

L'adozione

L'adozione di un bambino o di una bambina si realizza con l'inserimento definitivo in una nuova famiglia, per attuare il diritto a crescere in un adeguato ambiente familiare.

Un bambino o una bambina sono dichiarati adottabili se si trovano in situazione di abbandono, di grave rischio per la loro crescita per cause che non siano risolvibili o rimuovibili.

L'Autorità Giudiziaria minorile (Tribunale per i Minorenni) accerta lo stato di abbandono e avvia il processo di adozione. Con l'adozione il bambino diviene a tutti gli effetti figlio della nuova coppia di genitori.

L'adozione, che è possibile solo per le coppie sposate, può essere nazionale (cioè riguardare l'adozione di un bambino italiano o nato in Italia) o internazionale (prevedere l'ingresso per adozione da un Paese straniero).

Le regole per le due tipologie di adozione sono differenti. Esistono accordi e convenzioni internazionali affinché sia sempre rispettato il diritto del bambino alla serenità ed al benessere in ogni fase del percorso di adozione.

La domanda di adozione di un bambino deve essere presentata presso il Tribunale per i Minorenni.

L'affido familiare

L'affido familiare consiste nell'accoglienza di un bambino o di una bambina per un periodo di tempo determinato presso una famiglia, un single o una comunità di tipo familiare. L'affido avviene quando la sua famiglia d'origine sta attraversando un momento di grave difficoltà e non riesce a prendersi temporaneamente cura dei figli.

L'affidamento è caratterizzato dalla temporaneità, dal mantenimento dei rapporti con la famiglia d'origine e dal rientro del minore nella propria famiglia quando le cause che hanno determinato l'allontanamento sono state rimosse.

L'affidamento è consensuale nel caso sia condiviso dai genitori o giudiziale nel caso sia disposto dall'Autorità Giudiziaria.

L'affidamento può essere diurno o part-time (quando è limitato ad alcune ore durante la giornata), oppure residenziale (quando il minore va a vivere per un periodo di tempo presso la famiglia affidataria pur mantenendo, di norma, rapporti e incontri con la propria famiglia).

Mission

Gli obiettivi del servizio C.A.A.T. sono la promozione dell'adozione e dell'affido familiare presso le famiglie del territorio, l'informazione, il sostegno ai genitori adottivi e affidatari per favorire l'accoglienza del bambino o della bambina e la creazione di reti di famiglie adottive e affidatarie.

La titolarità del C.A.A.T. è del Distretto Sociale Sud Est Milano che la esercita anche per conto del Distretto Sociale di Paullo.

Il C.A.A.T. è un servizio integrato: è infatti svolto congiuntamente da Assistenti Sociali e Psicologi dei Distretti Sociali e da Psicologi della ASL MI 2 (relativamente alla adozione).

Attività svolte e servizi erogati

Il C.A.A.T. svolge le seguenti attività:

- Informazione sull'adozione nazionale e internazionale e sulle relative procedure.
- Informazione sull'affido familiare e relative procedure.
- Iniziative di promozione della genitorialità adottiva e affidataria, attraverso la conduzione di gruppi e il lavoro integrato con reti di tipo comunitario.
- Preparazione delle coppie aspiranti all'adozione o all'affidamento familiare.
- Acquisizione e conoscenza degli elementi utili alla valutazione delle capacità degli aspiranti genitori adottivi o affidatari.
- Sostegno del nucleo adottivo in ogni fase dell'inserimento familiare e sociale del minore sia alla singola famiglia sia attraverso attività di gruppo delle genitorialità adottive.
- Abbinamento e incontro fra i bambini che necessitano di un periodo di affido familiare e le famiglie affidatarie.
- Sostegno alla famiglia affidataria (o del singolo) nelle fasi precedenti l'affido e dopo l'accoglienza del minore, sia singolarmente sia con attività di gruppo.
- Sostegno alla famiglia affidataria nel momento della chiusura del progetto di affido.

È un servizio a gestione associata di tutti i Comuni del Distretto.

Destinatari del servizio

Cittadini residenti nei Comuni del Distretto Sociale Sud Est Milano e nei Comuni del Distretto Sociale di Paullo.

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è attualmente reso in forma gratuita: si provvederà a tariffare l'attività formativa verso le famiglie e l'attività sociale connessa agli accertamenti d'idoneità

Servizio di Spazio Neutro "incontriamoci qui"

Descrizione del servizio

Mission

Gli obiettivi del servizio sono :

- Operare per il ripristino o il mantenimento della relazione tra figli e genitori separati, che vivono situazioni di grave conflitto o crisi familiari;
- sostenere il mantenimento delle funzioni genitoriali;
- osservare la relazione minore e incontrante;
- Garantire a bambini e ragazzi il diritto di visita e di relazione con le figure genitoriali e con le figure affettivamente significative, anche in situazioni di rischio o di elevata conflittualità intra familiare.
- Fornire elementi di consapevolezza e di restituzione educativa ai minori ed ai confliggenti.
- Dare attuazione a mandati del Tribunale dei Minorenni o Tribunale Ordinario relativi al diritto e al dovere dell'esercizio della visita e della relazione, garantendo appropriatezza dei luoghi, dei tempi e delle professionalità coinvolte.
- Sostenere i progetti di trattamento dei servizi minori e famiglia e del CAAT.
- Rendere locale ed appropriata l'offerta.
- Proporsi come risorsa anche sovra territoriale, laddove la qualità del servizio abbia trovato definizione.

Attività svolte e servizi erogati

L'équipe multiprofessionale è composta da una Pedagogista con funzioni di coordinamento, e quattro Educatori Professionali.

Il servizio opera attraverso un lavoro di rete con i Servizi Sociali Territoriali per la pianificazione e programmazione dei servizi. Programma gli interventi in stretta relazione con i servizi inviati, partecipa al coordinamento dei Servizi del diritto di visita e relazione della Provincia.

Protocollo di intervento

- Invio scheda di segnalazione alla sede amministrativa del servizio;
- presentazione del caso all'équipe da parte del servizio inviante;
- discussione in équipe del caso segnalato e conseguente assegnazione;
- invio da parte del servizio segnalante della coppia di genitori per la presa in carico;
- colloqui separati di conoscenza dei genitori presso le sedi operative;
- ambientamento del minore presso le sedi operative;
- incontri periodici tra il bambino e il genitore non affidatario;
- stesura relazioni semestrali per il servizio inviante;
- restituzione periodica al servizio inviante dell'andamento degli incontri;
- restituzione periodica ai genitori e al minore dell'andamento del percorso;
- restituzione finale ai genitori e ai minori e relative dimissioni alla presenza del servizio inviante.

Strumenti di lavoro

- équipe multiprofessionale interna al servizio "Incontriamoci Qui";
- incontri con il Servizio Inviante;
- costruzione della relazione tra genitori e figli
- setting attrezzato e adeguato e relativa organizzazione;
- gestione archivio e cartelle utenti;
- supervisione mensile, garantita dalla Provincia di Milano, mirata ad approfondire gli aspetti e i contenuti della relazione che si instaura tra gli operatori e gli utenti;
- ricerca sui casi trattati e relativa restituzione ai distretti sociali

Destinatari del servizio

Cittadini residenti nei Comuni del Distretto Sociale Sud Est Milano .

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è attualmente reso in forma gratuita per gli invii dei servizi dei Distretti Sociale Paullese e Sud Est Milano; sono applicate tariffe per l'accesso dell'Avvocatura e dei cittadini residenti in altri ambiti territoriali; si provvederà a copertura dei costi mediante tariffazione con l'anno 2012.

Servizio "Benessere Genitori" (attualmente sospeso)

Descrizione del servizio

Mission

La mission del Servizio è l'accoglienza dei bisogni dei genitori di bambini diversamente abili, sin dalle prime fasi della nascita o dal momento della enunciazione della diagnosi di disabilità, il supporto, attraverso informazioni, relativamente agli aspetti procedurali, legislativi, sanitari, assistenziali e l'accompagnamento ai servizi presenti sul territorio afferenti al complesso e variegato mondo della disabilità.

Sono obiettivi specifici del Servizio:

- **INFORMARE, FORMARE, SOSTENERE** genitori con figli disabili minori.
- **RILEVARE** bisogni emergenti
- **CREARE** condivisione ed aggregazione tra famiglie
- **ATTIVARE** sinergie con i Servizi socio – sanitari ed educativi

Attività svolte e servizi erogati

Il Servizio, per le sue competenze, lavora in rete con i Segretariati Sociali ed il Servizio Sociale Professionale del territorio distrettuale. Opera attraverso aree di interlocuzione con le scuole, i servizi specialistici erogati da ASL MI 2 e Azienda Ospedaliera, la rete del volontariato e dell'associazionismo.

Le attività svolte sono:

- Sportello informativo;
- Sostegno psicologico e di Servizio Sociale Professionale;
- Incontri formativi, informativi, di mutuo aiuto;
- Elaborazione di esperienze e vissuti in gruppo attraverso tecniche del self-help e metodologia di rete;
- Creazione di procedure operative con i Servizi coinvolti della rete territoriale distrettuale, socio-sanitaria, riabilitativa, educativa e di tempo libero;
- Presa in carico di supporto e consulenza dei genitori;
- Incontri periodici di monitoraggio con gruppi genitori, servizi, agenzie sanitarie ed educative;
- Incontri periodici con i Soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto;
- Costituzione dei gruppi di sostegno e/o di auto-mutuo aiuto di genitori di disabili e non;
- Integrazione con i servizi sanitari e socio-sanitari;
- Incontri e protocolli di collaborazione con servizi, enti, associazioni del territorio;
- Messa in rete delle azioni progettuali con la rete dell'offerta del territorio;
- Coinvolgimento e collaborazione con il soggetti che operano nel volontariato per offrire sostegno concreto alle famiglie nel quotidiano;

Ulteriori aree di intervento risultano:

- Servizi/ interventi di sollievo alla famiglia nei compiti di cura attraverso l'organizzazione di attività rivolte ai figli disabili che permettano ai genitori di prendersi cura di sé;
- Organizzazione di vacanze, week end integrate figli/genitori in strutture accessibili e adeguate con la possibilità di avere un supporto educativo;
- Promozione aree di interlocuzione:
 - ✓ Genitori e scuola,
 - ✓ Genitori e territorio,
 - ✓ Genitori e servizi,
- "Benessere nelle scuole": a scuola di diversità. Area di integrazione con il servizio di educativa specialistica che opera nelle scuole del Distretto.
- Attivazione di Rete con le scuole del territorio al fine di promuovere, sostenere la genitorialità in un'ottica di

- integrazione e solidarietà.
- Attivazione della rete delle famiglie finalizzata a stimolare la progettualità dei genitori e la partecipazione alle attività di programmazione del Distretto.
- Progettazione interventi di tempo libero piccoli;
- Rete e comunicazione con servizi analoghi del territorio del ASL MI 2;

Destinatari del servizio

Cittadini residenti nei Comuni del Distretto Sociale Sud Est Milano

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso in forma gratuita

Servizio di Benessere scolastico psico-pedagogico (Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi) e di prevenzione specifica di comportamenti a rischio adolescenziale "A SCUOLA INSIEME"

Descrizione del servizio

Mission

Obiettivo del servizio è la prevenzione di situazioni di rischio o disagio che interferiscono con il diritto all'apprendimento ed all'istruzione, e la creazione di contesti di benessere e di collaborazione all'interno delle Istituzioni scolastiche. Ha come target principali gli allievi della formazione obbligatoria e dell'infanzia ed i loro genitori nonché gli Insegnanti dei medesimi ordini scolastici. Attraverso interventi specifici rivolti a allievi e adulti di riferimento (genitori e docenti), si intende promuovere una cultura della salute e del benessere, favorendo nel contempo la diminuzione dei fattori inferenti o limitanti il successo formativo.

L'approccio sistemico, adottato dal Servizio , ricomprende la prevenzione in una prospettiva più generale di promozione del benessere anche attraverso l'integrazione consapevole delle risorse derivanti dalla rete dei servizi territoriali.

Il servizio opera in stretta sinergia con "Non solo pari" e con tutti i servizi aziendali in area minori e famiglia.

Obiettivo del servizio è la prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio che ha come target principale i giovani delle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Attraverso interventi specifici rivolti a giovani e adulti di riferimento (genitori e docenti), si intende promuovere una cultura della salute - intesa in senso bio-psico-sociale - e del benessere, favorendo nel contempo la diminuzione dei comportamenti a rischio e del consumo problematico di sostanze.

L'approccio sistemico, adottato dal Servizio , ricomprende la prevenzione in una prospettiva più generale di promozione del benessere di cui fanno parte, oltre al tema del consumo di sostanze stupefacenti e al tema delle dipendenze, anche le tematiche dell'affettività, della sessualità, dell'identità sessuale, della relazione con gli adulti significativi e di altre dipendenze (gioco d'azzardo, Internet, cellulare, playstation, coetanei, ecc.).

Attività svolte e servizi erogati

L'attività del Servizio si realizza principalmente attraverso incontri condotti con metodologie attive all'interno delle classi, ed è basato sul potenziamento delle *life and social skills*, il cui modello riconosce nell'acquisizione di competenze sociali un'effettiva utilità nel prevenire le dipendenze. Le proposte prevedono inoltre interventi rivolti agli adulti significativi (genitori e docenti) al fine di valorizzare il ruolo della famiglia e dell'istituzione scolastica, così come indicato dalle LGR della Regione Lombardia, strutturando proposte specifiche in rete tra loro. Obiettivo trasversale è quello di consolidare una cultura di prevenzione comune e condivisa a tutto il Distretto Sociale Sud-Est Milano.

Gli interventi messi in atto sono finalizzati a :

L'attività del Servizio si realizza principalmente attraverso :

Sportellistica Insegnanti

Sportellistica Genitori

Sportellistica Allievi (secondarie di primo e secondo grado)

Interventi educativi triennali diretti nelle scuole primarie (5°) e nelle secondarie di primo grado

Tavolo di concertazione con le Dirigenze scolastiche

Comitato scientifico distrettuale

Interventi educativi triennali diretti nelle scuole primarie (5°) e nelle secondarie di primo grado:

- Promuovere la qualità della vita adolescenziale e giovanile attraverso il miglioramento delle capacità di valutare i rischi per sé e gli altri correlati al consumo di sostanze lecite e illecite e l'incremento della consapevolezza rispetto alle stesse e i loro effetti e danni da uso/abuso.
- Migliorare la relazione con gli adulti e nel dialogo intergenerazionale.
- Aumentare la capacità di analisi delle situazioni a rischio.
- Sviluppare competenze di informazione e sostegno fra pari.
- Sviluppare e sostenere le competenze genitoriali in merito alla valutazione delle abitudini di vita e della consistenza del rischio.
- Aumentare le conoscenze sullo sviluppo adolescenziale e sui problemi dei giovani

Destinatari del servizio

Cittadini residenti nei Comuni del Distretto Sociale Sud Est Milano

Azioni e titoli sociali di Sostegno alla natalità ed alle famiglie numerose (attualmente sospese)

Descrizione del servizio

Mission

Le azioni messe in atto mediante appositi fondi dedicati dal Distretto Sociale si pongono le seguenti finalità:

- Sostenere le famiglie con bimbi fra gli 0 ed i 3 anni, ed in particolare i nuclei che presentino indici di fragilità sociale e di rischio di povertà infantile precoce.
- Sostenere la genitorialità mediante azioni mirate a prevenire i rischi relazionali, la distorsione della relazione accuditiva e il rischio di esclusione sociale.
- Contrastare la povertà infantile.
- Riservare una particolare attenzione ai piccoli portatori di disabilità che si trovino o rischino queste condizioni.

2. Fondo per titoli sociali a sportello a sostegno natalità e genitorialità.

Destinati all'acquisto regolato di materiale specifico alla fascia d'età 0-3 o a favore di piccoli portatori di disabilità . (attualmente sospeso)

Obiettivo di questa azione è la prevenzione della povertà infantile e la promozione del benessere del bambino.

Il sistema di erogazione prevede un intermediario di gestione (ACCOR Service, che eroga misure analoghe in Europa), che ha provveduto a Convenzioni territoriali per gli acquisti tramite titolo, e rendiconti gli acquisti stessi in forma individuale e statistica.

Si sono individuati i prodotti possibili e gli esercizi commerciali da inserire nel paniere, con un'attenzione a assicurare generi di prima necessità, ma anche materiali ludici, educativi, di conforto e di supporto al benessere nello spazio domestico dei piccoli :

- pannolini
- paniere prodotti igienici
- latte artificiale
- attrezzatura di puericultura (passeggini, seggiolini, riduttori,)
- abbigliamento e tessili
- alimentari specifici, non assicurati da Regione Lombardia per malattie rare o metaboliche
- materiale ludico e cognitivo, morbidi da pavimento ecc..
- materiale specifico legato all'handicap, non assicurato dal nomenclatore ASL, non finanziabile attraverso L.R. 23/99.

E' adottata apposita scheda progettuale, sulla base della quale viene effettuata la progettazione individualizzata di utilizzo, ed uno schema per il contratto da sottoscrivere con il fruitore.

1. Accesso alla misura:
 - Valore ISEE sino a €. 10.000;
 - presenza nel nucleo di
 - bambini 0-3 anni;
 - Bambini disabili in età scolare.
 2. Priorità assicurate a:
 - famiglie numerose (tre figli o più, con almeno un figlio da 0 a 3 anni)
 - Più di un figlio 0-3 anni
 - Presenza di altri soggetti fragili nel nucleo
 - Famiglie monoparentali
 - Presenza di provvedimenti del Tribunale per i Minorenni o di gravi tensioni relazionali nel nucleo
- La scheda è accompagnata da sintetico progetto sociale di utilizzo.
3. Estensione massima della misura: 6 mesi, rinnovabili.
 4. Entità dei titoli sociali: da €. 150 a €. 350.
 5. Disponibilità per situazioni di emergenza: voucher di €. 50, con contestuale invio scheda a Commissione.

3. Fondo per titoli sociali (vouchers) per sostegno a natalità (attualmente sospeso)

Il Distretto ha accreditato sperimentalmente interventi e servizi a sostegno della natalità e dei carichi familiari di educazione e cura a disposizione della progettualità del case management esercitato dal Servizio Sociale Professionale dei Comuni componenti il Distretto Sociale mediante erogazione di voucher.

Gli interventi individuati sono:

- interventi e servizi che mettano a disposizione figure di care formate e disponibili nei momenti di maggiore difficoltà delle famiglie, anche se fruitrici di unità d'offerta socio-educative; esempi di cosiddetti "albi delle tate" o di "agenzie / servizi di incontro domanda/offerta" sono già presenti nel territorio lombardo e nazionale;
- interventi/servizi/prestazioni che rispondano all'esigenza di una consulenza, o di un sostegno diretto e concreto, nelle situazioni di difficoltà educativa o di attivazione di nuove strategie educative;
- interventi/servizi/prestazioni che integrino le offerte educative e di care delle unità d'offerta sociali e socio-educative;
- interventi di counseling specifico e di breve durata;
- interventi e prestazioni di supporto all'organizzazione del tempo libero;

Fondo integrativo per le esigenze psicoterapeutiche (attualmente sospeso)

Descrizione del servizio

Mission

Il Distretto Sociale Sud Est Milano assicura alle équipes dei Servizi Minori e Famiglia del suo territorio ed ai Comuni che lo compongono risorse diagnostiche e terapeutiche rapidamente attivabili in situazioni di protezione del/dei minori e di prescrizione da parte dell'Autorità Giudiziaria, a questo dedicando un fondo distrettuale specifico annuale. Con deliberazione dell'Assemblea Intercomunale n° 9 del 12.03.2008 veniva stanziato apposito Fondo per Psicodiagnosi e Psicoterapie in favore di minori sottoposti a Provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, ed alle loro famiglie.

Attività svolte e servizi erogati

A.S.S.E.MI. è titolare del contratto con le organizzazioni che forniscono interventi di psicoterapia e psicodiagnosi. Assicura la raccolta delle necessità di psicoterapia e psicodiagnosi dei Servizi Minori e Famiglia mediante apposito strumento predisposto, procede alla valutazione delle richieste e autorizza la spesa.

Destinatari del servizio

Minori e loro famiglie residenti sul territorio del Distretto Sociale sottoposti a provvedimento dell'A.G.

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso in forma gratuita

SETTORE DISABILITA' E ANZIANI

Centri Diurni Disabili

Descrizione del servizio

Mission

Il Centro Diurno per persone portatrici di disabilità (C.D.D.) è la struttura semiresidenziale socio-sanitaria destinata all'accoglienza di persone con disabilità gravi, di età superiore ai 18 anni e, di norma, fino ai 65 anni.

Il Centro opera per contribuire al miglioramento della qualità della vita della persona disabile in età adulta, evitandone o ritardandone l'istituzionalizzazione.

Attività svolte e servizi erogati

Il Centro, nello specifico, si fa carico di situazioni di disabilità grave e gravissima. Ad esse offre prestazioni socio-sanitarie con un grado elevato di prestazioni socio-assistenziali, educative, psicologiche e riabilitative.

Il C.D.D. inoltre accompagna la crescita dei soggetti accolti, per una progressiva e costante socializzazione. L'obiettivo, da un lato, è di sviluppare, anche a fronte di limiti oggettivi, le capacità personali residue, dall'altro, di operare per il massimo mantenimento dei livelli di autonomia e di competenza acquisiti.

Per le famiglie delle persone portatrici di disabilità il C.D.D. è una presenza concreta, una "struttura d'appoggio" alla vita familiare, fatta di spazi educativi, ricreativi ed assistenziali diversificati, particolarmente necessaria per consentire alla famiglia di continuare a mantenere al proprio interno il congiunto, offrendogli opportunità sociali e formative.

Il servizio è accreditato dalla Regione Lombardia: due sono attualmente le sedi, una a Melegnano e una a San Donato Milanese.

È un servizio a gestione associata di tutti i Comuni del Distretto.

Destinatari del servizio

Disabili gravi di età compresa tra 18 e 65 anni residenti nei Comuni del Distretto Sociale Sud Est Milano.

Mission

Obiettivo del servizio è la prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio che ha come target principale i giovani delle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Attraverso interventi specifici rivolti a giovani e adulti di riferimento (genitori e docenti), si intende promuovere una cultura della salute - intesa in senso bio-psico-sociale - e del benessere, favorendo nel contempo la diminuzione dei comportamenti a rischio e del consumo problematico di sostanze.

L'approccio sistemico, adottato dal Servizio, ricomprende la prevenzione in una prospettiva più generale di promozione del benessere di cui fanno parte, oltre al tema del consumo di sostanze stupefacenti e al tema delle dipendenze, anche le tematiche dell'affettività, della sessualità, dell'identità sessuale, della relazione con gli adulti significativi e di altre dipendenze (gioco d'azzardo, Internet, cellulare, playstation, coetanei, ecc.).

Destinatari del servizio

Cittadini residenti nei Comuni del Distretto Sociale Sud Est Milano

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso secondo tariffazioni per singolo Comune di residenza dei fruitori sino al 30 giugno, poi con tariffazione distrettuale esatta da ASSEMI

Unità Operativa Inserimenti Lavorativi

Descrizione del servizio

Mission

Il Servizio Inserimenti Lavorativi accompagna nell'inserimento nel mondo del lavoro persone portatrici di disabilità e persone che vivono in situazioni di disagio e a rischio di emarginazione sociale.

Attività svolte e servizi erogati

Il servizio si realizza attraverso un progetto del Servizio Sociale Professionale.

L'avvio del percorso di inserimento è subordinato ad una valutazione di idoneità dell'Unità Operativa Inserimenti Lavorativi. In una prima fase vengono valutate le capacità e le possibilità lavorative del soggetto, tramite colloqui e test in base ai quali viene definito un progetto di inserimento individualizzato.

Viene poi individuato il contesto lavorativo per l'inserimento, dove la persona effettua un periodo di tirocinio³ o di borsa lavoro⁴.

Durante l'inserimento lavorativo la persona è accompagnata nel percorso attraverso il supporto e il monitoraggio da parte di un operatore specializzato.

È un servizio a gestione associata di tutti i Comuni del Distretto.

Destinatari del servizio

Persone portatrici di disabilità e persone che vivono in situazioni di disagio e a rischio di emarginazione sociale, residenti nei Comuni del Distretto Sociale Sud Est Milano.

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso in forma gratuita

Voucherizzazione Servizio Assistenza Domiciliare

Descrizione del servizio

Mission

Il Servizio di Assistenza Domiciliare si attua nell'ambito dei servizi sociali essenziali di base e costituisce il livello primario e fondamentale di intervento per la tutela del benessere dell'anziano non autosufficiente o della persona portatrice di disabilità.

Il Servizio è finalizzato al mantenimento della persona in difficoltà nel suo naturale e quotidiano ambiente di vita e di relazione, in condizioni di massima autonomia e benessere possibili, nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche individuali e familiari.

Gli interventi privilegiano quindi l'ambito della vita quotidiana e del domicilio, allontanando o evitando quanto più possibile forme di istituzionalizzazione, mantenendo e valorizzando le potenzialità cognitive, relazionali, psico-fisiche e di autonomia dei soggetti beneficiari.

Attività svolte e servizi erogati

Il Servizio offre un aiuto nello svolgimento delle attività di vita quotidiana e si svolge prevalentemente presso il domicilio dell'assistito.

I Comuni hanno identificato 6 "pacchetti" assistenziali modulati in base alle necessità e ai bisogni assistenziali degli utenti. Ogni utente riceve gli interventi specifici che compongono il "pacchetto" relativo al suo livello di fragilità e al bisogno evidenziato.

Gli interventi che compongono i 6 "pacchetti" assistenziali sono:

- cura ed igiene della persona;
- cura e riordino dell'ambiente domestico;
- attività di sostegno e di accompagnamento;
- supporto ai pasti ed alla quotidianità (piccole commissioni, spese);
- attività di socializzazione.

I pacchetti rappresentano il livello essenziale di qualità, di efficienza e di eguaglianza per tutti i cittadini del Distretto.

³ Il tirocinio è finalizzato a far conoscere la realtà aziendale e far acquisire gli elementi applicativi di una specifica attività. Il tirocinio, di qualunque tipologia, non si configura come rapporto di lavoro e pertanto non è in alcun modo retribuito. L'azienda di sua iniziativa può offrire al tirocinante una borsa di studio.

⁴ La borsa lavoro si pone come scopo quello di prevenire e rimuovere le condizioni di disagio economico o a rischio di emarginazione. Ha l'obiettivo di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e fornisce al soggetto un'opportunità un sostegno economico temporaneo. Ha la durata massima di un anno ed è rinnovabile una sola volta per uguale periodo e per comprovate esigenze.

Il servizio è svolto da qualificati soggetti pubblici e del privato sociale accreditati dal Distretto Sociale Sud Est Milano attraverso una procedura ad evidenza pubblica. Ciò significa che il Distretto ha verificato e periodicamente monitora le garanzie di adeguatezza, appropriatezza e qualità dei soggetti accreditati per l'erogazione del servizio.

È un servizio a gestione associata di tutti i Comuni del Distretto.

Destinatari del servizio

Cittadini anziani ultrasessantacinquenni e adulti non autosufficienti, cittadini disabili, residenti nei Comuni del Distretto Sociale Sud Est Milano.

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso secondo tariffazioni comunali.

Erogazione Assegni di Cura o assegni di assistenza non professionale a domicilio (attualmente sospeso)

Descrizione del servizio

Mission

L'assegno di cura è un beneficio economico di carattere socio-assistenziale finalizzato a contribuire al mantenimento presso il proprio domicilio delle persone anziane e disabili in condizioni di fragilità e con rete familiare in difficoltà. L'assegno di cura consiste in un assegno mensile attribuito direttamente alle persone non-autosufficienti.

Attività svolte e servizi erogati

L'assegno di cura è riconosciuto per prestazioni assistenziali rese da:

- persone appartenenti al nucleo familiare;
- "assistenti familiari" con regolare contratto di lavoro e/o caregiver professionali.

Il soggetto richiedente il beneficio, o un suo familiare, condivide e sottoscrive la formulazione del progetto di intervento insieme al Servizio Sociale Professionale.

L'erogazione dell'assegno è vincolata alla formulazione del progetto e potrà essere revocata qualora le parti interessate non si attenessero allo stesso.

L'assegno di cura copre le spese relative a specifiche tipologie di prestazioni (vedi elenco sottostante) previste nel progetto di intervento.

Prestazioni ammesse al finanziamento:

- levata assistita con passaggio dell'utente letto/carrozzina e viceversa;
- vestizione/svestizione assistita;
- spostamento nell'ambito domestico per soddisfacimento dei bisogni fisiologici fondamentali;
- igiene personale sia ordinaria che straordinaria;
- frizioni cutanee e mobilitazione passiva su indicazione e supervisione sanitaria;
- accompagnamento fuori della propria abitazione ai fini della risocializzazione e della riattivazione motoria;
- igiene dell'ambiente domestico;
- igiene cambio della biancheria;
- igiene del vestiario, stiratura e piccoli lavori di cucito;
- approvvigionamento generi di prima necessità;
- preparazione e/o somministrazione del pasto a domicilio;
- preparazione e supervisione terapie orali su indicazione e supervisione sanitaria.

Nella formulazione del progetto di cui sopra potranno essere previste anche altre prestazioni, di natura socio-assistenziale, a seconda del bisogno espresso purché non assumano carattere prevalente rispetto a quelle sopra elencate.

La misura dell'assegno mensile è stabilita in base ad un punteggio che tiene conto di tre criteri: composizione del nucleo familiare, valore I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) e grado di fragilità sociale.

È un servizio a gestione associata di tutti i Comuni del Distretto.

Destinatari del servizio

Destinatari del servizio sono i cittadini anziani e disabili residenti o dimoranti di fatto nei Comuni del Distretto Sociale Sud Est Milano che presentano tutte le seguenti caratteristiche:

- soggetti non autosufficienti con certificazione di invalidità e con accompagnamento, con necessità di assistenza continua e non in grado di deambulare autonomamente e/o di compiere gli atti quotidiani della vita;
- soggetti assistiti al domicilio;
- soggetti con valore I.S.E.E. del nucleo familiare inferiore o uguale a € 10.000,00, ai sensi del D.Lgs. 31/03/1998 n. 109 e successive modifiche e integrazioni.

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso in forma gratuita sino a soglia ISEE determinata dai Comuni conferenti

Servizio di Educativa specialistica scolare in favore di allievi portatori di disabilità

Descrizione del servizio

Mission

Il Distretto Sociale, attraverso una procedura di accreditamento istituzionale degli erogatori, ha realizzato un percorso di omogeneizzazione dei modelli di intervento del servizio di assistenza educativa specialistica, finalizzata all'integrazione scolastica degli alunni disabili di competenza dei singoli Comuni componenti il Distretto Sociale. Il servizio fornisce interventi educativi individualizzati rivolti all'autonomia personale, alla comunicazione ed alla relazione sociale degli alunni portatori di disabilità che frequentano le scuole d'infanzia, le scuole primarie e secondarie e i Centri Ricreativi Diurni estivi comunali.

La principale finalità è la completa integrazione dell'alunno portatore di disabilità nell'ambiente scolastico e sociale, favorendone il recupero delle potenzialità e lo sviluppo dell'autonomia.

Obiettivo duplice di tale percorso è la qualificazione in senso educativo di tale servizio e nel contempo l'integrazione delle competenze e dei servizi che sono volti a favorire il benessere del minore disabile e la piena realizzazione dei diritti di cui è portatore, tra cui quello all'istruzione e all'educazione come previsto dagli artt.12 e seguenti della L. 104/92. Tale processo di omogeneizzazione è inoltre volto a uniformare in un'unica programmazione gli interventi rivolti agli alunni portatori di disabilità, in relazione anche alla sperimentazione in atto del servizio di assistenza alla comunicazione rivolto a minori con disabilità sensoriale, concordata con Provincia di Milano.

Attività svolte e servizi erogati

A.S.S.E.MI., attraverso l'Area Azioni di sistema gestisce la funzione di accreditamento relativa al Servizio di Educativa specialistica scolare in favore di allievi portatori di disabilità e il relativo Fondo provinciale destinato agli interventi rivolti in specifico agli alunni portatori di disabilità sensoriale.

Nello specifico le attività erogate sono relative a:

- istruttoria ed espletamento delle procedure di accreditamento;
- composizione dell'albo dei fornitori accreditati;
- verifica e monitoraggio, in itinere ed ex post, degli standard di servizio;
- verifica e valutazione dei progetti relativi agli alunni portatori di disabilità sensoriale;
- rete con i servizi sociali territoriali;

I Comuni componenti il Distretto Sociale Sud Est Milano scelgono attraverso l'albo dei fornitori l'erogatore del servizio sul proprio territorio, secondo propri criteri di qualità ed opportunità esplicitati all'interno del contratto di servizio da loro stipulato con i fornitori.

Destinatari del servizio

Alunni portatori di disabilità e loro famiglie.

Comuni componenti il Distretto Sociale.

Scuole coinvolte.

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso in forma gratuita

Interventi individualizzati rivolti ai portatori di disabilità minori e giovani adulti;

Descrizione del servizio

Mission

Questi interventi hanno come obiettivo il benessere delle persone portatrici di disabilità e si realizzano attraverso la promozione e il supporto delle loro capacità individuali nei contesti della quotidianità, il mantenimento presso il proprio domicilio e il sostegno al nucleo familiare.

A.S.S.E.MI., attraverso l'Area Azioni di sistema, ha censito e qualificato progetti, interventi ed iniziative volte al benessere dei cittadini diversamente abili promuovendo una rete di offerta pubblico/privato sociale/privato attraverso l'accreditamento di offerte multiple e la promozione di un mercato sociale, regolato ed amministrato, cui il cittadino, o la sua famiglia, possa rivolgersi esercitando la propria libertà di scelta.

Attività svolte e servizi erogati

Le tipologie di intervento attivate attraverso progetti personalizzati sono diversificate:

- interventi educativi domiciliari specifici;
- Interventi di sollievo alle famiglie quali ad esempio uscite serali e non, brevi vacanze, week end ecc.
- percorsi di accompagnamento, sia della persona disabile sia della sua famiglia, verso un'emanipazione dal contesto familiare miranti ad un traguardo di vita indipendente;
- percorsi di accompagnamento nelle tappe di sviluppo della persona e nei passaggi critici, (fasi di passaggio da infanzia a preadolescenza, da preadolescenza ad adolescenza; ingresso nella vita adulta);
- interventi relativi al lavoro sulle capacità di affrontare criticità contingenti ,determinate dalla problematicità della disabilità all'interno del sistema famiglia;
- interventi relativi al lavoro sulle abilità specifiche (ad es. sociali, scolastiche, di cura di sé, ecc), del soggetto in particolare e del nucleo familiare tutto;
- interventi nell'area della socializzazione (affrontare relazioni nuove, instaurare rapporti con il mondo esterno, affrontare cambiamenti nelle relazioni familiari).
- Interventi di supporto a situazioni di fragilità sociale o di eccessivo carico di cura che impediscono lo sviluppo e il potenziamento dell'autonomia, nell'ottica di un futuro accompagnamento a percorsi Durante Noi e Dopo di Noi.

Destinatari del servizio

I destinatari degli interventi sono i cittadini portatori di disabilità e le loro famiglie residenti nei Comuni del Distretto Sociale Sud Est Milano.

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso in forma gratuita

SETTORE INCLUSIONE SOCIALE

Servizio Protezione Giuridica, Tutele legali ed amministrazioni di sostegno

Descrizione del servizio

Mission

Il servizio tutele e amministrazioni di sostegno offre un supporto tecnico ai Servizi Sociali Territoriali e ai singoli tutori su questioni inerenti le tutele, curatele e amministrazioni di sostegno. Questi istituti giuridici riguardano persone in condizione di grave fragilità sociale e/o non in grado di rispondere in maniera autonoma ai propri bisogni e sono finalizzati a favorire un miglioramento della loro qualità della vita e della gestione del loro patrimonio.

Il servizio inoltre offre informazione e accompagnamento alle famiglie intenzionate a richiedere al Giudice Tutelare competente una forma di protezione giuridica per un proprio congiunto, che non sia più in grado autonomamente di rispondere ai propri bisogni e/o gestire il proprio patrimonio.

Attività svolte e servizi erogati

Il servizio svolge le seguenti attività:

- orientamento ai servizi ed alle famiglie tra le diverse ipotesi percorribili in materia di tutele e un accompagnamento nella scelta;
- supporto sociale professionale per la definizione del progetto di vita ai casi d'interdizione, inabilitazione e amministrazione di sostegno, consultazione, consulenza, supervisione e controllo;
- accompagnamento nella predisposizione degli atti formali richiesti dai Tutori, Curatori ed Amministratori di Sostegno per l'esercizio delle loro funzioni;
- accompagnamento nelle predisposizione della relazione d'inventario, dell'ICI, della dichiarazione dei redditi, del rendiconto annuale, delle istanze straordinarie da inviare al Giudice Tutelare e di tutti quegli atti che richiedono competenze amministrative e gestionali.

È un servizio a gestione associata di tutti i Comuni del Distretto.

Destinatari del servizio

- Cittadini nei Comuni del Distretto Sociale Sud Est Milano in condizione d'incapacità nella gestione dei propri bisogni e/o loro familiari
- Tutori, Curatori ed Amministratori di Sostegno
- Servizi Sociali degli Enti Pubblici
- Servizi di accoglienza residenziale del territorio

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso in forma gratuita. Dal 2012 saranno tariffate le prestazioni dirette ai cittadini

Servizio rivolto alle adultità fragili - INDACO

Descrizione del servizio

Mission

Obiettivo di questa azione è la costituzione di un pool di professionalità esperte nell'educazione e nell'accompagnamento orientativo, empatico e relazionale degli adulti più fragili. Tale scelta si pone l'obiettivo di sostenere e accompagnare sia le domiciliarietà difficili (quali quelle psichiatriche o ad esito lunghe storie di dipendenza), ma anche altri che comunque devono affrontare, spesso in solitudini protratte e dolorose, quotidianità escluse e complesse.

Attività svolte e servizi erogati

Le azioni previste sono relative a :

- mantenimento del presidio rivolto all'emarginazione estrema territoriale, con attività di mappatura e di bassa soglia;
- ideazione e esercizio di assistenze domiciliari educative e di accompagnamento alla dignità dell'abitare, rivolte alla residenzialità leggera di tipo psichiatrico, alle gravi emarginazioni ed agli esiti di dipendenza cronicizzata;
- percorsi di accompagnamento individualizzato e di tutoring rivolti ad adulti fragili e compromessi, sino all'accesso della miglior qualità della vita possibile.

Destinatari del servizio

Adulti fragili in carico ai servizi sociali, socio-sanitari, sanitari, adulti in situazioni di senza fissa dimora o grave emarginazione

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso in forma gratuita

Unità Operativa Inserimenti Lavorativi

Descrizione del servizio

Mission

Il Servizio Inserimenti Lavorativi accompagna nell'inserimento nel mondo del lavoro persone portatrici di disabilità e persone che vivono in situazioni di disagio e a rischio di emarginazione sociale.

Attività svolte e servizi erogati

Il servizio si realizza attraverso un progetto del Servizio Sociale Professionale.

L'avvio del percorso di inserimento è subordinato ad una valutazione di idoneità dell'Unità Operativa Inserimenti Lavorativi. In una prima fase vengono valutate le capacità e le possibilità lavorative del soggetto, tramite colloqui e test in base ai quali viene definito un progetto di inserimento individualizzato.

Viene poi individuato il contesto lavorativo per l'inserimento, dove la persona effettua un periodo di tirocinio o di borsa lavoro.

Durante l'inserimento lavorativo la persona è accompagnata nel percorso attraverso il supporto e il monitoraggio da parte di un operatore specializzato.

È un servizio a gestione associata di tutti i Comuni del Distretto.

Destinatari del servizio

Persone portatrici di disabilità e persone che vivono in situazioni di disagio e a rischio di emarginazione sociale, residenti nei Comuni del Distretto Sociale Sud Est Milano.

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso in forma gratuita

Servizi di informazione, orientamento e supporto alla cittadinanza straniera (Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi)

Descrizione del servizio

Mission

Le finalità specifiche di tale servizio, allocato nelle tre sedi territoriali, sono le seguenti:

- Promuovere, garantire e armonizzare politiche attive di informazione, orientamento, consulenza, affiancamento amministrativo e mediazione linguistico-culturale;
- Coniugare risorse e risposte sul versante dei diritti di cittadinanza con servizi concreti di accoglienza e facilitazione/mediazione;
- Rendere le persone straniere consapevoli delle opportunità che offre loro il territorio e, contemporaneamente, responsabili nei confronti delle regole adottate nel nostro ambiente sociale;
- Promuovere la partecipazione collettiva dei cittadini stranieri alla vita comunitaria locale;
- Coinvolgere le due Consulte stranieri presenti sul territorio e le comunità straniere residenti;
- Favorire la divulgazione e la messa in rete di competenze, in primo luogo con la rete di Segretariato Sociale, che nel nostro Distretto rappresenta la porta unitaria di accesso alle risorse del welfare comunale e distrettuale;
- Garantire la progettazione e l'adozione di buone prassi, già validate dai servizi attivi nei Comuni del Distretto Sociale Sud Est Milano, e concorrere all'ottimizzazione delle stesse ;
- Garantire flussi informativi costanti al Distretto Sociale ed ai Comuni che lo compongono, che consentano una analisi della domanda ed un monitoraggio del fenomeno migratorio e dell'integrazione promossa nell'ambito distrettuale, nonché favoriscano la strutturazione di una omogeneizzazione territoriale degli strumenti informativi;
- Fornire supporto ed adesione a eventuali progettualità sovradistrettuali, nonché partecipare ad eventuali progettazioni per richiesta di ulteriori finanziamenti;
- Collaborare alla definizione e realizzazione di politiche d'integrazione, laddove richiesto a livello comunale e distrettuale;
- Collaborare con gli uffici comunali al fine di promuovere modalità di relazione e di intervento sensibili alle differenze culturali, supportando a richiesta interventi specifici.

Attività svolte e servizi erogati

Lo sportello ubicato presso le sedi dedicate e compiutamente attrezzate, messe a disposizione dal Comune di Melegnano e dal Comune di Vizzolo Predabissi, assicura le seguenti attività:

- informazione, orientamento, consulenza e accompagnamento:
 - informazione sulla **normativa dell'immigrazione** e del lavoro, informazioni sui **servizi sociali, scolastici, su tutti i servizi presenti sul territorio e dintorni**;
 - orientamento al **lavoro** ed alla **formazione professionale**, ai corsi di **alfabetizzazione** e di lingua italiana, agli adempimenti burocratici connessi allo status di migrante; in tal senso coinvolgendo in una rete integrata anche l'Agenzia Formazione ed Orientamento al Lavoro, i patronati territoriali e le multiple offerte di volontariato e terzo settore;
 - accompagnamento, come affiancamento dello straniero che abbia sia difficoltà linguistica che problemi di tipo culturale, per facilitare il dialogo nelle situazioni di bisogno immediato;
 - attività di mediazione linguistico/culturale specialistica a richiesta;
- consulenza o attivazione amministrativo/burocratica in ordine a:
 - accoglienza
 - modalità di ingresso sul territorio nazionale
 - modalità di soggiorno
 - pratiche anagrafiche, di residenza, di stato civile
 - regolarizzazione
 - permesso/carta di soggiorno
 - ricongiungimento familiare
 - compilazione modulistica
 - consulenza legale
 - inserimento scolastico
 - avvio al lavoro
 - pratiche e diritti sanitari
 - idoneità alloggiative, secondo le discipline degli 8 Comuni coinvolti.

Il Servizio inoltre:

- costituisce un punto di riferimento stabile per il cittadino straniero residente nei Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi, e delle comunità straniere residenti;
- ne promuove la partecipazione locale;
- mantiene una forte e costante connessione con i Segretariati Sociali competenti per territorio e con gli altri servizi della rete locale e distrettuale;
- si connette e partecipa al coordinamento dei Servizi Stranieri della Provincia di Milano;
- assume la titolarità o offre supporto in ordine a rapporti interistituzionali (Prefettura, Questura....).

Destinatari del servizio

Cittadini stranieri dei Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi.

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso in forma gratuita

SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

**Servizio di Segretariato Sociale nei Comuni di Cerro al Lambro, Colturano, Dresano e Vizzolo
Predabissi (SINO A LUGLIO 2012 ANCHE COMUNE DI PANTIGLIATE)**

Descrizione del servizio

MISSION

IL SEGRETARIATO SOCIALE È LA PORTA UNITARIA D'ACCESSO AL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, SOCIO-EDUCATIVI E SOCIO-SANITARI DEL TERRITORIO. AD ESSO SI POSSONO RIVOLGERE TUTTI I CITTADINI PER AVERE INFORMAZIONI E ORIENTAMENTO SUI SERVIZI.

ATTIVITÀ SVOLTE E SERVIZI EROGATI

IN UN PRIMO COLLOQUIO LE PERSONE ESPONGONO IL LORO PROBLEMA E RICHIEDONO INFORMAZIONI; L'ASSISTENTE SOCIALE ASCOLTA, INSIEME AL CITTADINO FA UNA PRIMA LETTURA DEL BISOGNO, POI FORNISCE INFORMAZIONI E ORIENTA VERSO IL SISTEMA DEI SERVIZI DEL DISTRETTO SOCIALE SUD EST MILANO, SIA QUELLI EROGATI DAI COMUNI ASSOCIATI, SIA DALLE ALTRE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE PRESENTI SUL TERRITORIO.

Il cittadino dal Segretariato Sociale riceve:

- informazione, orientamento e consulenza professionale per l'accesso ai servizi sociali, socio-educativi, socio-sanitari del territorio;
- documentazione sulla rete dei servizi e sulle opportunità d'intervento e prestazione sociale;
- collaborazione nella comprensione e nella ricerca delle possibili soluzioni alle problematiche emerse.

Il servizio è attivo in ognuno dei Comuni che compongono il Distretto Sociale, con orari diversi in ragione dell'affluenza e delle richieste dei cittadini, ma con le medesime caratteristiche professionali e di documentazione, costantemente messe e tenute in rete. Per favorire questo collegamento a livello distrettuale viene effettuata puntualmente la rilevazione, il monitoraggio e l'analisi aggregata delle richieste e delle domande presentate al servizio.

L'attività del Segretariato Sociale si fonda sul principio di centralità della persona: attenzione all'individuo, adeguatezza del tempo dedicato ad ognuno, promozione dell'autodeterminazione e della libera scelta del cittadino. Per le sue caratteristiche di accoglienza, ascolto, orientamento è una delle funzioni del Servizio Sociale Professionale (vedi scheda n.2 Servizio Sociale Professionale [link](#)).

Destinatari del servizio

Tutti i cittadini residenti nei Comuni del Distretto Sociale Sud Est Milano e chi abita temporaneamente sul territorio.

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso in forma gratuita

Servizio Sociale Professionale per le aree di intervento legate ai bisogni dei cittadini adulti, anziani e disabili, a rischio di emarginazione sociale, e con funzioni stabili di care community e di promozione del benessere comunitario

Descrizione del servizio

MISSION

Il Servizio Sociale Professionale contribuisce al benessere e al superamento di situazioni di bisogno o di disagio delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e di ogni aggregazione sociale del territorio.

ATTIVITÀ SVOLTE E SERVIZI EROGATI

La figura professionale che esercita il Servizio Sociale Professionale è quella dell'Assistente Sociale, che è presente in ognuno dei servizi sociali offerti dal Distretto.

L'Assistente Sociale mette al centro della propria attività professionale la persona, la sua storia, il suo benessere ed i suoi problemi, opera per promuovere l'autonomia, la capacità di scegliere e di assumere responsabilità individuali e

familiari e per sostenere l'uso delle risorse proprie e di quelle messe a disposizione dai vari servizi presenti sul territorio.

L'Assistente Sociale condivide principi e modalità di lavoro con gli altri professionisti che operano nei servizi del Distretto Sociale e si impegna nella direzione dell'integrazione e della collaborazione.

Principi fondanti del Servizio Sociale Professionale sono: la personalizzazione degli interventi, la non discriminazione, la promozione dell'autodeterminazione, l'astensione dal giudizio, l'informazione e la partecipazione attiva al processo professionale da parte degli utenti, la riservatezza ed il segreto professionale.

Gli interventi svolti riguardano attività con valenza generale e settoriale (bambini, ragazzi, nuclei familiari, anziani, disabili, adulti in difficoltà, persone a rischio di emarginazione) e sono finalizzati alla presa in carico del cittadino e all'accompagnamento al migliore utilizzo delle prestazioni offerte dalla rete dei servizi.

Gli interventi di Servizio Sociale possono coordinarsi e integrarsi con prestazioni e professionalità educative, sanitarie e psicologiche, nonché con attività dei settori per le politiche formative e del lavoro.

In alcuni casi l'Assistente Sociale può essere chiamato a collaborare con le Autorità Giudiziarie, in funzione della tutela e della protezione di persone deboli, fragili, minori d'età o dichiarate incapaci a svolgere autonomamente le normali funzioni della vita.

Destinatari del servizio

Tutti i cittadini residenti nei Comuni del Distretto Sociale Sud Est Milano

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso in forma gratuita

AREA AZIONI DI SISTEMA, PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DI UNITA' D'OFFERTA

Servizio ufficio di piano

Descrizione del servizio

Mission

L'Ufficio di Piano è individuato, ai sensi della L.R. 3/2008, come la struttura tecnico-amministrativa a cui è affidato il coordinamento degli interventi e l'istruttoria degli atti di esecuzione del Piano.

Nei due trienni di programmazione sociale di zona ha assunto una funzione di service al sistema sia progettuale e di coordinamento, che di responsabilità delle gestioni associate. Scelta politica derivante dalla tensione a rendere snelle le strutture di back office.

A seguito di costituzione dell'Azienda Speciale Consortile, che assume la gestione di servizi, interventi e prestazioni, detto servizio, a disposizione della 9 Amministrazioni comunali e degli aderenti all'Accordo di Programma, vede incardinate funzioni programmatiche e di governo delle reti. Tale unità operativa si configura con un ruolo di interfaccia e supporto a tutta la struttura programmatica, vera cerniera comunicativa e di governo.

Le caratteristiche e le attribuzioni dei tecnici componenti l'Ufficio di Piano sono individuate nel Piano di Zona, sulla base di principi tecnico operativi, con lo scopo di assicurare che l'organismo suddetto realizzi con efficacia, efficienza e professionalità le proprie funzioni.

Il ruolo fondamentale dell'Ufficio di Piano verte sul raccordo tra le azioni e le competenze relative alla programmazione e quindi all'esecuzione dei contenuti del Piano e la gestione associata in capo all'Azienda Speciale Consortile.

ATTIVITÀ SVOLTE E SERVIZI EROGATI

Nell'ambito dell'attività programmatica: l'Ufficio di Piano coordina e pianifica le attività finalizzate alla realizzazione degli obiettivi inseriti nel Piano Sociale di Zona; coordina i tavoli di lavoro di area; cura i rapporti con gli aderenti; rappresenta il Distretto in ambito di integrazione e programmazione socio sanitaria e socio assistenziale attraverso la partecipazione al Tavolo di coordinamento interistituzionale e ai gruppi di lavoro tematici costituiti; rappresenta il Distretto nelle attività di programmazione e coordinamento relativamente alle azioni in partnership con la Provincia di Milano; supporta l'organo politico di indirizzo relativamente alle attività afferenti alla programmazione sociale.

Destinatari del servizio

Comuni componenti il Distretto Sociale, 3° settore Aderente, cittadini.

Unità operativa comunicazioni preventive ed accreditamento

La Comunicazione Preventiva di Esercizio (CPE)

La Comunicazione Preventiva per l'Esercizio (di seguito CPE) delle unità d'offerta sociale è introdotta dall'articolo 15 comma 1 della legge regionale 3/08. Tale Comunicazione sostituisce a tutti gli effetti l'autorizzazione al funzionamento prevista dalla legge regionale 1/86 che con la stessa legge 3/08 viene abrogata. L'istituto si inquadra all'interno della generale disciplina dettata dalla legge regionale 30 dicembre 1999, n. 30 (Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi). La CPE è quindi l'atto indispensabile per l'esercizio delle unità d'offerta che abilita l'Ente gestore ad intraprendere da subito l'attività dell'unità d'offerta ma che non è sufficiente per operare per conto del servizio pubblico né per porre a carico dello stesso gli oneri derivanti.

L'Accreditamento

L'accreditamento è il processo di ulteriore qualificazione delle unità d'offerta sociale in esercizio. La richiesta di accreditamento è volontariamente espressa dall'ente gestore dell'unità d'offerta in esercizio.

L'accreditamento istituzionale di una unità d'offerta sociale, **adottato nel sistema sociale regionale**, è un provvedimento amministrativo rilasciato a favore di un soggetto giuridico (soggetto accreditato), che con tale provvedimento viene riconosciuto come soggetto che può erogare prestazioni o servizi, relativi all'unità d'offerta accreditata, per conto del servizio pubblico. L'accreditamento è presupposto necessario affinché il Comune stipuli contratti o convenzioni per l'acquisizione delle prestazioni, specifiche dell'unità d'offerta, erogate dal privato

Descrizione del servizio

Mission

L'Unità operativa Comunicazioni Preventive e Accreditamento, incardinata all'interno dell'Ufficio di Piano con Deliberazione dell'Assemblea Intercomunale n° 2 del 23.02.2006, è la struttura operativa titolare delle procedure di avvio di nuove unità d'offerta sociali (Comunicazione Preventiva di Esercizio) in termini di supporto e consulenza preventiva agli enti gestori pubblici e privati; è inoltre titolare della funzione di accreditamento relativamente alla procedure, alla verifica e al monitoraggio dei requisiti stessi.

ATTIVITÀ SVOLTE E SERVIZI EROGATI

L'Unità operativa Comunicazioni Preventive e Accreditamento svolge le seguenti attività:

- relativamente alla CPE:
 - consulenza preventiva agli enti gestori sulla normativa di settore e sulle relative procedure;
 - sopralluoghi preventivi relativi alla struttura e finalizzati alla elaborazione di progetti di ristrutturazioni di immobili o di nuove costruzioni;
 - supporto nella presentazione della documentazione;
 - mediazione e relazione con i servizi di vigilanza dell'ASL.
- Relativamente all'accreditamento :
 - Stesura atti amministrativi;
 - Espletamento procedure amministrative;
 - Verifica documentale;
 - Sopralluoghi;
 - Stesura provvedimento finale;
 - Incontri di valutazione e confronto con gli enti gestori;
 - Verifica e monitoraggio degli standard dichiarati (semestrale e annuale);
 - Incontri periodici con gli enti gestori.

Destinatari del servizio

Enti gestori di unità d'offerta sociali pubblici e privati.

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso in forma gratuita

Servizio monitoraggio, debiti informativi e gestione fondi distrettuali

Descrizione del servizio

Mission

L'Ufficio di Piano è responsabile della programmazione economico-finanziaria delle fonti di finanziamento che vanno a costituire il budget unico distrettuale per la realizzazione degli obiettivi di programmazione sociale contenuti nel Piano di Zona.

Il budget unico è costituito dalle seguenti fonti di finanziamento:

- le risorse, a carattere aggiuntivo, del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (F.N.P.S.);

- le risorse del Fondo Sociale Regionale (ex circolare 4) erogate agli enti gestori, pubblici e privati, situati nell'ambito distrettuale e destinate al co-finanziamento dei servizi e interventi afferenti alle aree Minori, Disabili, Anziani e di integrazione lavorativa;
- le risorse del Fondo per le non autosufficienze (F.N.A.), finalizzato alle azioni di sostegno alla domiciliarità delle persone in condizione di non autosufficienza;
- le risorse del fondo INTESE finalizzate alle azioni di sostegno alle famiglie;
- le risorse autonome dei Comuni;
- le risorse provenienti dalla partnership con la Provincia di Milano;
- le eventuali altre risorse (fondi comunitari, compartecipazione cittadini, finanziamenti privati ecc.).

L'Ufficio di Piano è responsabile del debito informativo, relativo all'utilizzo di dette risorse nei confronti di:

- Regione Lombardia, titolare dell'erogazione dei flussi economici regionali e nazionali;
- Provincia di Milano, per le risorse di sua competenza;
- Comuni componenti l'ambito distrettuale;

L'Ufficio di Piano monitora la spesa e i canali di finanziamento in relazione agli obiettivi e alle azioni contenuti nel documento di programmazione zonale.

ATTIVITÀ SVOLTE E SERVIZI EROGATI

L'attività di monitoraggio e di risposta ai debiti informativi verso Regione Lombardia prevede:

- Rendicontazioni economico-finanziarie per singolo canale di finanziamento (preventivo, consuntivo);
- Stesura budget triennale in fase di avvio della triennalità di programmazione sociale;
- Monitoraggi annuali relativi al budget unico (preventivo, verifica intermedia, consuntivo);
- Raccolta, verifica e trasmissione dei debiti informativi dei Comuni componenti il Distretto relativamente alla complessiva SPESA SOCIALE;

verso la Provincia di Milano:

- Stesura annuale dei progetti finanziati dalla partnership con relativo budget economico;
- Rendiconto annuale delle risorse assegnate;
- Raccolta dati e documentazione dei Comuni relativamente al servizio di assistenza alla comunicazione per gli alunni disabili sensoriali;
- Gestione risorse e consuntivo dei fondi assegnati al Distretto.

Verso i Comuni:

- Restituzione dei vari debiti informativi,
- Preventivo e consuntivo annuale del budget unico relativo alle azioni contenute nel Piano di Zona;
- Rendiconti per singola azione/servizio.

Destinatari del servizio

Regione Lombardia per il tramite delle ASL, Provincia di Milano, Comuni.

Sistema del servizio sociale prof.le distrettuale dedicato alla lettura della domanda e dei bisogni distrettuali, alla formazione ed alla supervisione

Descrizione del servizio

Mission

Il Distretto Sociale Sud Est Milano persegue l'obiettivo di un lavoro di uniformità ed omogeneizzazione sulle metodiche e sui compiti a livello distrettuale del Servizio Sociale professionale garantendo una supervisione costante a livello distrettuale e monoprofessionale già dallo scorso triennio.

Nella nuova triennalità al fine di perseguire le esigenze ulteriori che la nuova programmazione prevede e che si assommano ad una rete d'offerta sempre più variegata e diversificata, necessitante integrazione nei livelli essenziali assicurati dalla professione di Servizio Sociale, si è costituito un luogo pensato appropriatamente, che favorisca l'omogeneizzazione degli sguardi territoriali e sostenga e attenui le fatiche della comunicazione. Per questi motivi è istituito il TAVOLO DEL CASE MANAGEMENT fra tutti gli AASS territoriali, all'interno del quale vengono predisposti, anche in sinergia con la supervisione specifica, appositi strumenti formativi o di discussione tematica.

L'Ufficio di Piano coordina e monitora l'attività di supervisione distrettuale delle colleghe Assistenti Sociali e l'attività del Tavolo del case management.

ATTIVITÀ SVOLTE E SERVIZI EROGATI

Supporto all'organizzazione delle attività di supervisione professionale. Supporto e coordinamento delle attività e dei lavori connessi al tavolo del case management, lavori di gruppo, sistematizzazione e diffusione degli strumenti professionali elaborati.

Destinatari del servizio

Assistenti Sociali dei servizi territoriali.